



PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PER IL FABBISOGNO ABITATIVO
POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

DETERMINAZIONE N. 6360 DEL 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002

LA DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Premesso che:

- la Regione Toscana con Delibera di Giunta n. 1613 del 23/12/24, recante ad oggetto "Promozione di percorsi integrati negli ambiti delle politiche sociali e delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa", ha promosso azioni ed interventi innovativi sul tema del contrasto del disagio abitativo, volti alla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa ed assegnando al Comune di Livorno per la zona-distretto livornese un contributo di €. 52.000;
- la Regione Toscana con il Decreto Dirigenziale n. 14528 del 16 giugno 2025, recante ad oggetto "*Deliberazione di Giunta regionale n. 1613 del 23/12/2024 "promozione di percorsi integrati negli ambiti delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione e implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la casa". Assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse*", ha assegnato al Comune di Livorno, come Comune capofila della zona Livornese, la somma di €. 52.000, di cui €. 41.600 sono stati impegnati e liquidati nel 2025 ed €. 10.400 saranno liquidati nel 2026, a saldo successivamente alla rendicontazione delle attività;

Viste:

- la L.R. 13/2015, recante ad oggetto "Disposizioni per il sostegno alle attività delle Agenzie sociali per la casa", che si configurano come soggetti giuridici privati senza fini di lucro che operano per l'inserimento abitativo di nuclei svantaggiati e che possono essere accreditati dalla Regione Toscana al fine di poter beneficiare di contributi pubblici e svolgere funzioni di servizio pubblico;
- la Deliberazione di Giunta regionale Toscana n. 1033 /2016, con la quale viene data attuazione alla L.R. 13/2015, stabilendo le modalità operative per la presentazione della domanda di accreditamento, nonché lo schema-tipo di Protocollo di intesa e Regolamento di accesso;

Considerato:

- che la Regione Toscana invita a sperimentare forme di co-progettazione con gli Enti del terzo Settore nelle forme e con le modalità previste dagli istituti dell'amministrazione condivisa;
- che tra le funzioni fondamentali del Comune di Livorno è prevista la progettazione e

gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, in attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, IV co., della Costituzione;

- che la co-progettazione si configura quale strumento idoneo al perseguimento degli obiettivi del progetto in quanto consente all'Amministrazione comunale di promuovere concretamente la realizzazione sul territorio di un'Agenzia sociale per la casa, il cui accreditamento è riconosciuto a soggetti giuridici senza fini di lucro che possiedono i requisiti previsti dalla normativa regionale.

Considerato che:

- in Toscana le Zone-distretto di cui alle LL.RR. 40/2005, 41/2005 e 11/2017 rappresentano l'ambito territoriale di valutazione ottimale dei bisogni sanitari e sociali delle comunità e di organizzazione ed erogazione dei servizi delle reti territoriali sanitarie, socio- sanitarie e sociali integrate e operano in una prospettiva di forte connessione e sinergia con gli ambiti di intervento delle politiche della formazione e dell'istruzione, delle politiche culturali e ambientali, delle politiche del lavoro e delle politiche abitative;
- il percorso di analisi avviato nel corso del 2023 da Regione Toscana e Anci Toscana - nell'ambito dell'accordo di collaborazione di cui alla DGR n. 171/2023 – è stato sviluppato nel 2024 per promuovere il rilancio delle agenzie sociali per la casa e favorire la loro messa in rete, per ottimizzare le risposte in un'ottica regionale, stimolando una più ampia e tempestiva soluzione alle situazioni di bisogno abitativo;
- il tema dell'abitare, nelle sue declinazioni, specificità e criticità, è un ambito di intervento che richiede di essere affrontato all'interno di percorsi caratterizzati dalla ricerca della più ampia integrazione possibile tra l'ambito delle politiche di inclusione sociale e l'ambito delle politiche abitative, perseguendo insieme gli obiettivi comuni della lotta alle povertà e del sostegno alle vulnerabilità sociali, anche derivanti dal contesto socio-economico attuale, in un'ottica di welfare partecipativo e generativo di comunità;

Preso atto che:

1. il Comune di Livorno è Capofila delle associazioni dei Comuni della zona Distretto Livornese (Livorno, Collesalveti, Capraia Isola), per l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale dei Comuni della Zona-Distretto Livornese, a seguito della sottoscrizione della convenzione, approvata con Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 6 del 10/12/2020, prorogata fino al 31/12/25;
2. la deliberazione regionale n°1613 del 23/12/2024 ha come finalità quella sperimentare ed incentivare il rilancio delle Agenzie sociali per la casa laddove esistenti ed accreditate secondo quanto disposto dalla L.R. n.13 del 2015 e supportare la creazione di partnership tra enti privati e pubblici per la nascita di nuovi servizi per l'abitare che favoriscano l'emersione, la mappatura e la messa a disposizione di alloggi in locazione a canoni sostenibili per il ceto medio, dando avvio a nuove Agenzie sociali per la casa;
3. il Comune di Livorno, per la zona livornese, può aderire all'iniziativa presentando, a rendicontazione, le spese sostenute per la promozione di un protocollo di intesa e operativo tra ente pubblico e ente/i del terzo settore per l'accreditamento di una nuova agenzia sociale per la casa ex LR 13/2015 e la realizzazione di almeno una delle seguenti azioni:
 - c) creazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore);
 - d) realizzazione di una mappatura dello "sfitto" e costruzione di partnership con "grandi proprietari";
 - e) aggiornamento dell'accordo territoriale per i canoni concordati di tutti i comuni inclusi nell'ambito territoriale aggiungendo agevolazioni IMU per enti del Terzo Settore come inquilino;

- f) realizzazione di studi di fattibilità per progetti pilota abitativi di cohousing o social-housing sperimentali su beni di proprietà privata.
4. i progetti dovranno concludersi entro il 16 dicembre 2026 e per la loro realizzazione i Comuni sono invitati a promuovere forme di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con le modalità previste per l'amministrazione condivisa dalla normativa nazionale e regionale;
 5. i progetti, a pena di decadenza, dovranno iniziare entro e non oltre 60 giorni dalla data di assegnazione del contributo;
 6. per l'ammissibilità del progetto è previsto un cofinanziamento obbligatorio del 10% e che la sperimentazione ed implementazione del progetto dovrà essere rendicontata alla Regione Toscana attraverso la compilazione e trasmissione delle schede di cui all'allegato E, F, G del decreto dirigenziale 14528/2025;
 7. la prima tranche del contributo è stata già liquidata dalla Regione Toscana, mentre la seconda, a saldo, pari al 20% del finanziamento, sarà liquidata solo all'esito positivo della verifica circa la rendicontazione del progetto realizzato;

Vista la deliberazione della Conferenza Zonale dei Sindaci n. 2 del 21/7/25 di adesione all'iniziativa regionale, realizzando uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore) e dando incarico al Comune di Livorno di procedere con tutti gli atti conseguenti;

Vista la Delibera della Giunta comunale n. 556 del 05/08/2025 con la quale l'Amministrazione comunale:

- ha aderito al Progetto sperimentale promosso dalla Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 1613 del 23/12/24, individuando, tra le attività che è possibile realizzare, quella relativa alla *“creazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore)”*;
- ha dato indirizzo affinché l'attività dello sportello debba essere rivolta ai cittadini residenti nell'ambito territoriale sociale livornese, in difficoltà ad accedere alla locazione a canoni di libero mercato, ma appartenenti alla cd. “fascia grigia della popolazione” (ISEE del nucleo familiare superiore ad €. 16.500 ed inferiore ad €. 35.000) e che siano in grado di sostenere le spese di un contratto di locazione (incidenza del canone sul reddito non superiore ad un terzo del reddito complessivo del nucleo familiare);
- ha promosso la realizzazione del Progetto attraverso lo strumento della co-progettazione, di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore, assicurando a titolo di co-finanziamento, l'apporto di personale del Comune di Livorno per il numero di ore ritenute necessarie all'implementazione dello sportello integrato, nonché attraverso la disponibilità all'utilizzo da parte del soggetto del Terzo Settore del locale di proprietà comunale sito in Livorno, Via del porticciolo n. 6 piano T., attiguo al Centro di ascolto per l'emergenza abitativa;
- ha dato indirizzo affinché:
 - il contributo regionale sia utilizzato per gli eventuali lavori di manutenzione ordinaria e/o riparazione necessari per l'adeguamento della sede alle finalità cui sarà destinata, fino ad un massimo di €. 5.000, e la parte residua per il finanziamento della co-progettazione;
 - possano partecipare alla co-progettazione gli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti di ordine generale ed idoneità per contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 36/2023, nonché di comprovata esperienza (aver svolto servizi/progetti, per almeno 2 anni, relativi alla gestione di sportelli di ascolto e/o servizi di accoglienza in favore di persone o nuclei familiari) e capacità tecnico-professionale (sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con il progetto che si intende realizzare ed in grado di mettere a disposizione del progetto personale adeguatamente formato e con un adeguato livello di qualificazione);
 - il progetto operativo assicuri:

- reperimento di alloggi sul mercato libero attraverso attività di mediazione con i proprietari;
- messa a disposizione di almeno 3 alloggi, non afferenti al patrimonio di edilizia residenziale pubblica, per forme di accoglienza emergenziali;
- sostegno e mediazione sociale, culturale e linguistica, per il reperimento degli alloggi e per la loro gestione, anche in forma autonoma da parte dei soggetti interessati;
- svolgimento in modo continuativo di attività di informazione e orientamento all'utenza;
- informazione e consulenza ai proprietari di immobili in materia di contratti a canone concordato;
- garanzia nei confronti dei proprietari degli alloggi intermediati per gli eventuali stati di insolvenza dettati da difficoltà economiche accertate, nonché per gli eventuali danni ai fabbricati, fatto salvo l'obbligo di rivalsa sui soggetti responsabili;
- sostegno economico temporaneo ai nuclei familiari o ai singoli per l'accesso alla casa o per il suo mantenimento;
- il progetto operativo venga individuato in base ai seguenti criteri: qualità del progetto, adeguatezza delle modalità di reperimento degli alloggi, qualità ed efficacia delle azioni di sostegno e mediazione sociale, presenza di soluzioni innovative, adeguatezza degli strumenti di valutazione degli esiti e dell'impatto, qualità ed esperienza della rete dei soggetti coinvolti nella rete, congruità e correttezza del piano economico-finanziario, sostenibilità nel tempo delle azioni proposte;
- il progetto operativo debba indicare il soggetto giuridico privato senza fini di lucro che, ove in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 13/2015, si rende disponibile a presentare alla Regione Toscana istanza di accreditamento per la costituzione di una “nuova” Agenzia sociale che operi nell'ATS livornese;
- ha conferito alla Dr.ssa Caterina TOCCHINI, Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie la delega a rappresentare l'Ente e ad esperire, in nome e per conto dell'Ente, tutte le attività connesse alle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico regionale;

Richiamati:

- Art. 118 quarto comma della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* che all'art. 3 c. 5, stabilisce che *“i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*;
- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, che prevede la possibilità per i Comuni di stipulare convenzioni con soggetti privati, diretta a fornire servizi aggiuntivi ;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*, dove si prevede che alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono i soggetti pubblici e gli ETS, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi;
- Art. 7 comma 1 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328) il quale prevede che al fine di affrontare specifiche problematiche sociali i comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali;
- L.R. della Regione Toscana n. 41/2005 *“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*;
- l'art. 55 co 1 del D.lgs. n. 117 del 3/07/2017 (Codice del Terzo Settore) il quale prevede che la

P.A., nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività, assicuri il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

- la legge regionale 22 luglio 2020. n. 65 “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano” con la quale si riconosce, si promuove e si sostiene l’iniziativa autonoma delle formazioni sociali che, nella comunità regionale, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza fine di lucro, e svolgono attività di interesse generale ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 18 e 118, comma quarto, della Costituzione;
- D.M. n. 72 del 31/03/2021 con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del terzo settore);
- la L.R. Toscana n. 53 del 28 dicembre 2021, "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in Toscana", in attuazione di quanto previsto dal D.lgs n.117/2017 (CTS) e dal Decreto ministeriale 106/2020, che ha voluto dare continuità al ruolo funzionale dei Comuni capoluogo e della Città metropolitana, secondo l’assetto amministrativo già presente in Toscana a partire dalla Legge regionale 22/2015 che ha visto un coinvolgimento attivo delle Autonomie locali, sulla base del principio di sussidiarietà c.d. Verticale;
- il D.Lgs 36/2026, il quale all'art. 6 prevede che la pubblica amministrazione possa utilizzare, per attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa con Enti del terzo settore (tra i quali l'istituto della co-progettazione), che non rientrano nel campo di applicazione del Codice appalti;

Considerato che la procedura di scelta degli ETS, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, avviene a seguito di una procedura ad evidenza pubblica nella quale sono indicati i criteri e il procedimento con cui sarà selezionato il progetto esecutivo e conseguentemente il soggetto attuatore che sottoscriverà la convenzione con l'Amministrazione comunale ai sensi artt. 119 D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 13 co.1 lett. f) della L.R. 65/2020;

Richiamate:

- la delibera ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione - n. 382 del 27/07/2022, con titolo: “Linee guida n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamento di servizi sociali”, in particolare l'art. 2 “Le fattispecie estranee al codice dei contratti pubblici”;
- la delibera ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione - n. 371 del 27/07/2022, con titolo “Nuovo aggiornamento della determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, già aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017”;

Dato atto che in base alle Linee Guida di cui alla sopra richiamata delibera ANAC n. 371/2022 la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari si applica anche agli istituti disciplinati dagli articoli 55-58 del Codice del Terzo Settore, e pertanto per la procedura in questione verrà acquisito il relativo CIG al momento dell'affidamento della convenzione, tramite la Piattaforma dei Contratti Pubblici di ANAC, ai sensi del Comunicato ANAC di cui alla Delibera n. 582 del 13/12/2023;

Dato atto che la realizzazione del progetto trova completa copertura finanziaria nelle risorse assegnate al Comune di Livorno con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 14528 del 16 giugno 2025 per le quali è stata già avanzata proposta di variazione di bilancio con protocollo n° 796 del 23/7/25 con cui si è provveduto a richiedere l'istituzione dei relativi Capitoli in entrata ed in uscita, per un totale

di € 52.000,00;

Dato atto che il presente Avviso, in questa fase, non presenta effetti contabili di spesa e che si procederà con l'impegno di spesa a conclusione del procedimento nel caso in cui sia stato individuato il soggetto del Terzo Settore affidatario;

Dato atto che le suddette risorse verranno utilizzate in parte per gli eventuali lavori di manutenzione ordinaria e/o riparazione necessari per l'adeguamento della sede alle finalità cui sarà destinato, fino ad un massimo di € 5.000,00 e la parte residua, pari ad € 47.000,00, per il finanziamento della co-progettazione;

Dato atto che non sussistono ulteriori oneri finanziari per il Comune di Livorno;

Richiamato il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare:

- l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa;
- l'art. 183 c.7 che prevede che gli atti dirigenziali d'impegno di spesa divengano esecutivi con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- l'art. 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

Dichiarato di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione e che non sussistono, in capo al sottoscritto, situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione;

Visti

l'Avviso pubblico relativo alla manifestazione di interesse per partecipare alla co-progettazione sopra descritta (Allegato A), e relativi Allegato **1**: Istanza di partecipazione, Allegato **1A**: Elenco e sintetica descrizione delle pregresse e documentabili attività svolte con breve relazione di presentazione del soggetto giuridico interessato e curricula degli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto, Allegato **1B**: Dichiarazione di associazione temporanea di scopo ai fini della manifestazione di interesse, Allegato **2**: proposta progettuale, Allegato **2A**: schema tipo piano economico di dettaglio, Allegato **2B**: schema tipo progetto operativo, Allegato **3**: schema tipo Convenzione, Allegato **3A**: addendum trattamento dati personali, Allegato **3B**: tracciabilità finanziaria, Allegato **4** Planimetria sede sportello integrato Via del Porticciolo 6 tutti allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Visti:

- la deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025 con la quale viene approvata la nuova macrostruttura;
- la determinazione n. 5180 del 1/07/2025 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente di cui alla deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025 - adeguamento funzionigramma";
- l'Ordinanza sindacale n. 213 del 30/06/2025 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente di cui alla nuova macrostruttura ex deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025: conferimento incarichi dirigenziali e sostituzioni in caso di assenza e/o impedimento dei titolari", che conferma la Dott.ssa Caterina Tocchini quale Dirigente Settore Politiche sociali e sociosanitarie fino al 31/12/25;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 43 del 28/01/2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027;

Dato atto che il presente provvedimento afferisce ai processi individuati nelle schede di gestione dell'“Area di Rischio Trasversale - Contratti Pubblici”, di cui alla suddetta Sottosezione del PIAO 2025-2027, le cui misure di prevenzione sono state interamente realizzate;

Attestata la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n.267/2000;

Verificato inoltre quanto stabilito nell'art. 183 comma 8 del TUEL;

Viste le Disposizioni e Circolari attuative interne dell'Ente in materia d'oltro procedurale telematico delle Determinazioni dirigenziali ai servizi finanziari e sull'eventuale successiva pubblicazione all'albo pretorio “*on-line*”;

Atteso che, in conformità alla normativa vigente e come meglio sopra richiamata, si rende necessario procedere all'individuazione e nomina del responsabile del procedimento;

Considerato di nominare la sottoscritta Dott.ssa Caterina Tocchini, Dirigente del settore politiche sociali e sociosanitarie del Comune di Livorno, quale Responsabile del Procedimento di co-progettazione in oggetto;

Per le motivazioni di fatto e diritto espresse in narrativa,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di **avviare** una **procedura ad evidenza pubblica** per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile, in forma singola od associata, alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare attraverso il quale promuovere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e operativo con il Comune di Livorno per l'accreditamento di una nuova agenzia sociale per la casa ex L.R. 13/2015 - CUP J49I25001080002;
- di **approvare** l'Avviso pubblico ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
 - **Avviso pubblico** relativo alla manifestazione di interesse per partecipare alla co-progettazione sopra descritta;
 - **Allegato 1:** Istanza di partecipazione;
 - **Allegato 1A:** Elenco e sintetica descrizione delle pregresse e documentabili attività svolte con breve relazione di presentazione del soggetto giuridico interessato e curricula degli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto
 - **Allegato 1B:** Dichiarazione di associazione temporanea di scopo ai fini della manifestazione di interesse
 - **Allegato 2:** proposta progettuale;
 - **Allegato 2A:** schema tipo piano economico di dettaglio;

- Allegato **2B**: schema tipo progetto operativo
- Allegato **3**: schema tipo Convenzione
- Allegato **3A**: addendum trattamento dati personali
- Allegato **3B**: tracciabilità finanziaria
- Allegato **4** Planimetria sede sportello integrato Via del Porticciolo 6
- **di disporre** che il termine di partecipazione alla Manifestazione d'interesse abbia scadenza il **15 settembre 2025**;
- **di dare atto** che in base alle Linee Guida di cui alla sopra richiamata delibera ANAC n. 371/2022 la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari si applica anche agli istituti disciplinati dagli articoli 55-58 del Codice del Terzo Settore, e pertanto per la procedura in questione verrà acquisito il relativo CIG al momento dell'affidamento della convenzione, tramite la Piattaforma dei Contratti Pubblici di ANAC, ai sensi del Comunicato ANAC di cui alla Delibera n. 582 del 13/12/2023;
- **di dare atto** che il presente Avviso, in questa fase, non presenta effetti contabili di spesa e che si procederà con l'impegno di spesa a conclusione del procedimento nel caso in cui sia stato individuato il soggetto del Terzo Settore affidatario;
- **di pubblicare**, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 26, commi 1, 2 e 3, del D. Lgs. n. 33/2013, il presente atto sul sito istituzionale del Comune di Livorno, nell'area dedicata, della sezione "Amministrazione Trasparente" e "Amministrazione";
- **di dare atto** che il Responsabile del procedimento per le procedure suddette è la sottoscritta, in qualità di Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie;
- **di trasmettere** la presente Determinazione ai preposti Uffici ai fini della pubblicazione dell'avviso sulla Rete Civica e per ogni altro adempimento di competenza necessario alla sua più ampia diffusione ed evidenza esterna;
- **di dare atto** che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso, da chiunque vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Regione Toscana, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio comunale online, o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, dal medesimo termine;

La presente determinazione è pubblicata per la durata di 15 gg. all'Albo telematico del Comune di Livorno, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 4 del Disciplinare per la gestione dell'albo pretorio online approvato con Delibera G.C. n. 10/2012.

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE

CATERINA TOCCHINI / ArubaPEC

S.p.A.



PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PER IL FABBISOGNO ABITATIVO
POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

DETERMINAZIONE N. 6360 DEL 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002

LA DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Premesso che:

- la Regione Toscana con Delibera di Giunta n. 1613 del 23/12/24, recante ad oggetto "Promozione di percorsi integrati negli ambiti delle politiche sociali e delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa", ha promosso azioni ed interventi innovativi sul tema del contrasto del disagio abitativo, volti alla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa ed assegnando al Comune di Livorno per la zona-distretto livornese un contributo di €. 52.000;
- la Regione Toscana con il Decreto Dirigenziale n. 14528 del 16 giugno 2025, recante ad oggetto "*Deliberazione di Giunta regionale n. 1613 del 23/12/2024 "promozione di percorsi integrati negli ambiti delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione e implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la casa". Assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse*", ha assegnato al Comune di Livorno, come Comune capofila della zona Livornese, la somma di €. 52.000, di cui €. 41.600 sono stati impegnati e liquidati nel 2025 ed €. 10.400 saranno liquidati nel 2026, a saldo successivamente alla rendicontazione delle attività;

Viste:

- la L.R. 13/2015, recante ad oggetto "Disposizioni per il sostegno alle attività delle Agenzie sociali per la casa", che si configurano come soggetti giuridici privati senza fini di lucro che operano per l'inserimento abitativo di nuclei svantaggiati e che possono essere accreditati dalla Regione Toscana al fine di poter beneficiare di contributi pubblici e svolgere funzioni di servizio pubblico;
- la Deliberazione di Giunta regionale Toscana n. 1033 /2016, con la quale viene data attuazione alla L.R. 13/2015, stabilendo le modalità operative per la presentazione della domanda di accreditamento, nonché lo schema-tipo di Protocollo di intesa e Regolamento di accesso;

Considerato:

- che la Regione Toscana invita a sperimentare forme di co-progettazione con gli Enti del terzo Settore nelle forme e con le modalità previste dagli istituti dell'amministrazione condivisa;
- che tra le funzioni fondamentali del Comune di Livorno è prevista la progettazione e

gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, in attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, IV co., della Costituzione;

- che la co-progettazione si configura quale strumento idoneo al perseguimento degli obiettivi del progetto in quanto consente all'Amministrazione comunale di promuovere concretamente la realizzazione sul territorio di un Agenzia sociale per la casa, il cui accreditamento è riconosciuto a soggetti giuridici senza fini di lucro che possiedono i requisiti previsti dalla normativa regionale.

Considerato che:

- in Toscana le Zone-distretto di cui alle LL.RR. 40/2005, 41/2005 e 11/2017 rappresentano l'ambito territoriale di valutazione ottimale dei bisogni sanitari e sociali delle comunità e di organizzazione ed erogazione dei servizi delle reti territoriali sanitarie, socio- sanitarie e sociali integrate e operano in una prospettiva di forte connessione e sinergia con gli ambiti di intervento delle politiche della formazione e dell'istruzione, delle politiche culturali e ambientali, delle politiche del lavoro e delle politiche abitative;
- il percorso di analisi avviato nel corso del 2023 da Regione Toscana e Anci Toscana - nell'ambito dell'accordo di collaborazione di cui alla DGR n. 171/2023 – è stato sviluppato nel 2024 per promuovere il rilancio delle agenzie sociali per la casa e favorire la loro messa in rete, per ottimizzare le risposte in un'ottica regionale, stimolando una più ampia e tempestiva soluzione alle situazioni di bisogno abitativo;
- il tema dell'abitare, nelle sue declinazioni, specificità e criticità, è un ambito di intervento che richiede di essere affrontato all'interno di percorsi caratterizzati dalla ricerca della più ampia integrazione possibile tra l'ambito delle politiche di inclusione sociale e l'ambito delle politiche abitative, perseguendo insieme gli obiettivi comuni della lotta alle povertà e del sostegno alle vulnerabilità sociali, anche derivanti dal contesto socio-economico attuale, in un'ottica di welfare partecipativo e generativo di comunità;

Preso atto che:

1. il Comune di Livorno è Capofila delle associazioni dei Comuni della zona Distretto Livornese (Livorno, Collesalveti, Capraia Isola), per l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale dei Comuni della Zona-Distretto Livornese, a seguito della sottoscrizione della convenzione, approvata con Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 6 del 10/12/2020, prorogata fino al 31/12/25;
2. la deliberazione regionale n°1613 del 23/12/2024 ha come finalità quella sperimentare ed incentivare il rilancio delle Agenzie sociali per la casa laddove esistenti ed accreditate secondo quanto disposto dalla L.R. n.13 del 2015 e supportare la creazione di partnership tra enti privati e pubblici per la nascita di nuovi servizi per l'abitare che favoriscano l'emersione, la mappatura e la messa a disposizione di alloggi in locazione a canoni sostenibili per il ceto medio, dando avvio a nuove Agenzie sociali per la casa;
3. il Comune di Livorno, per la zona livornese, può aderire all'iniziativa presentando, a rendicontazione, le spese sostenute per la promozione di un protocollo di intesa e operativo tra ente pubblico e ente/i del terzo settore per l'accreditamento di una nuova agenzia sociale per la casa ex LR 13/2015 e la realizzazione di almeno una delle seguenti azioni:
 - c) creazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore);
 - d) realizzazione di una mappatura dello "sfitto" e costruzione di partnership con "grandi proprietari";
 - e) aggiornamento dell'accordo territoriale per i canoni concordati di tutti i comuni inclusi nell'ambito territoriale aggiungendo agevolazioni IMU per enti del Terzo Settore come inquilino;

- f) realizzazione di studi di fattibilità per progetti pilota abitativi di cohousing o social-housing sperimentali su beni di proprietà privata.
4. i progetti dovranno concludersi entro il 16 dicembre 2026 e per la loro realizzazione i Comuni sono invitati a promuovere forme di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con le modalità previste per l'amministrazione condivisa dalla normativa nazionale e regionale;
 5. i progetti, a pena di decadenza, dovranno iniziare entro e non oltre 60 giorni dalla data di assegnazione del contributo;
 6. per l'ammissibilità del progetto è previsto un cofinanziamento obbligatorio del 10% e che la sperimentazione ed implementazione del progetto dovrà essere rendicontata alla Regione Toscana attraverso la compilazione e trasmissione delle schede di cui all'allegato E, F, G del decreto dirigenziale 14528/2025;
 7. la prima tranche del contributo è stata già liquidata dalla Regione Toscana, mentre la seconda, a saldo, pari al 20% del finanziamento, sarà liquidata solo all'esito positivo della verifica circa la rendicontazione del progetto realizzato;

Vista la deliberazione della Conferenza Zonale dei Sindaci n. 2 del 21/7/25 di adesione all'iniziativa regionale, realizzando uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore) e dando incarico al Comune di Livorno di procedere con tutti gli atti conseguenti;

Vista la Delibera della Giunta comunale n. 556 del 05/08/2025 con la quale l'Amministrazione comunale:

- ha aderito al Progetto sperimentale promosso dalla Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 1613 del 23/12/24, individuando, tra le attività che è possibile realizzare, quella relativa alla *“creazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore)”*;
- ha dato indirizzo affinché l'attività dello sportello debba essere rivolta ai cittadini residenti nell'ambito territoriale sociale livornese, in difficoltà ad accedere alla locazione a canoni di libero mercato, ma appartenenti alla cd. “fascia grigia della popolazione” (ISEE del nucleo familiare superiore ad €. 16.500 ed inferiore ad €. 35.000) e che siano in grado di sostenere le spese di un contratto di locazione (incidenza del canone sul reddito non superiore ad un terzo del reddito complessivo del nucleo familiare);
- ha promosso la realizzazione del Progetto attraverso lo strumento della co-progettazione, di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore, assicurando a titolo di co-finanziamento, l'apporto di personale del Comune di Livorno per il numero di ore ritenute necessarie all'implementazione dello sportello integrato, nonché attraverso la disponibilità all'utilizzo da parte del soggetto del Terzo Settore del locale di proprietà comunale sito in Livorno, Via del porticciolo n. 6 piano T., attiguo al Centro di ascolto per l'emergenza abitativa;
- ha dato indirizzo affinché:
 - il contributo regionale sia utilizzato per gli eventuali lavori di manutenzione ordinaria e/o riparazione necessari per l'adeguamento della sede alle finalità cui sarà destinata, fino ad un massimo di €. 5.000, e la parte residua per il finanziamento della co-progettazione;
 - possano partecipare alla co-progettazione gli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti di ordine generale ed idoneità per contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 36/2023, nonché di comprovata esperienza (aver svolto servizi/progetti, per almeno 2 anni, relativi alla gestione di sportelli di ascolto e/o servizi di accoglienza in favore di persone o nuclei familiari) e capacità tecnico-professionale (sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con il progetto che si intende realizzare ed in grado di mettere a disposizione del progetto personale adeguatamente formato e con un adeguato livello di qualificazione);
 - il progetto operativo assicuri:

- reperimento di alloggi sul mercato libero attraverso attività di mediazione con i proprietari;
- messa a disposizione di almeno 3 alloggi, non afferenti al patrimonio di edilizia residenziale pubblica, per forme di accoglienza emergenziali;
- sostegno e mediazione sociale, culturale e linguistica, per il reperimento degli alloggi e per la loro gestione, anche in forma autonoma da parte dei soggetti interessati;
- svolgimento in modo continuativo di attività di informazione e orientamento all'utenza;
- informazione e consulenza ai proprietari di immobili in materia di contratti a canone concordato;
- garanzia nei confronti dei proprietari degli alloggi intermediati per gli eventuali stati di insolvenza dettati da difficoltà economiche accertate, nonché per gli eventuali danni ai fabbricati, fatto salvo l'obbligo di rivalsa sui soggetti responsabili;
- sostegno economico temporaneo ai nuclei familiari o ai singoli per l'accesso alla casa o per il suo mantenimento;
- il progetto operativo venga individuato in base ai seguenti criteri: qualità del progetto, adeguatezza delle modalità di reperimento degli alloggi, qualità ed efficacia delle azioni di sostegno e mediazione sociale, presenza di soluzioni innovative, adeguatezza degli strumenti di valutazione degli esiti e dell'impatto, qualità ed esperienza della rete dei soggetti coinvolti nella rete, congruità e correttezza del piano economico-finanziario, sostenibilità nel tempo delle azioni proposte;
- il progetto operativo debba indicare il soggetto giuridico privato senza fini di lucro che, ove in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 13/2015, si rende disponibile a presentare alla Regione Toscana istanza di accreditamento per la costituzione di una “nuova” Agenzia sociale che operi nell'ATS livornese;
- ha conferito alla Dr.ssa Caterina TOCCHINI, Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie la delega a rappresentare l'Ente e ad esperire, in nome e per conto dell'Ente, tutte le attività connesse alle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico regionale;

Richiamati:

- Art. 118 quarto comma della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* che all'art. 3 c. 5, stabilisce che *“i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*;
- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, che prevede la possibilità per i Comuni di stipulare convenzioni con soggetti privati, diretta a fornire servizi aggiuntivi ;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*, dove si prevede che alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono i soggetti pubblici e gli ETS, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi;
- Art. 7 comma 1 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328) il quale prevede che al fine di affrontare specifiche problematiche sociali i comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali;
- L.R. della Regione Toscana n. 41/2005 *“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*;
- l'art. 55 co 1 del D.lgs. n. 117 del 3/07/2017 (Codice del Terzo Settore) il quale prevede che la

P.A., nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività, assicuri il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

- la legge regionale 22 luglio 2020. n. 65 “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano” con la quale si riconosce, si promuove e si sostiene l’iniziativa autonoma delle formazioni sociali che, nella comunità regionale, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza fine di lucro, e svolgono attività di interesse generale ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 18 e 118, comma quarto, della Costituzione;
- D.M. n. 72 del 31/03/2021 con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del terzo settore);
- la L.R. Toscana n. 53 del 28 dicembre 2021, "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in Toscana", in attuazione di quanto previsto dal D.lgs n.117/2017 (CTS) e dal Decreto ministeriale 106/2020, che ha voluto dare continuità al ruolo funzionale dei Comuni capoluogo e della Città metropolitana, secondo l’assetto amministrativo già presente in Toscana a partire dalla Legge regionale 22/2015 che ha visto un coinvolgimento attivo delle Autonomie locali, sulla base del principio di sussidiarietà c.d. Verticale;
- il D.Lgs 36/2026, il quale all'art. 6 prevede che la pubblica amministrazione possa utilizzare, per attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa con Enti del terzo settore (tra i quali l'istituto della co-progettazione), che non rientrano nel campo di applicazione del Codice appalti;

Considerato che la procedura di scelta degli ETS, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, avviene a seguito di una procedura ad evidenza pubblica nella quale sono indicati i criteri e il procedimento con cui sarà selezionato il progetto esecutivo e conseguentemente il soggetto attuatore che sottoscriverà la convenzione con l'Amministrazione comunale ai sensi artt. 119 D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 13 co.1 lett. f) della L.R. 65/2020;

Richiamate:

- la delibera ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione - n. 382 del 27/07/2022, con titolo: “Linee guida n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamento di servizi sociali”, in particolare l'art. 2 “Le fattispecie estranee al codice dei contratti pubblici”;
- la delibera ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione - n. 371 del 27/07/2022, con titolo “Nuovo aggiornamento della determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, già aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017”;

Dato atto che in base alle Linee Guida di cui alla sopra richiamata delibera ANAC n. 371/2022 la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari si applica anche agli istituti disciplinati dagli articoli 55-58 del Codice del Terzo Settore, e pertanto per la procedura in questione verrà acquisito il relativo CIG al momento dell'affidamento della convenzione, tramite la Piattaforma dei Contratti Pubblici di ANAC, ai sensi del Comunicato ANAC di cui alla Delibera n. 582 del 13/12/2023;

Dato atto che la realizzazione del progetto trova completa copertura finanziaria nelle risorse assegnate al Comune di Livorno con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 14528 del 16 giugno 2025 per le quali è stata già avanzata proposta di variazione di bilancio con protocollo n° 796 del 23/7/25 con cui si è provveduto a richiedere l'istituzione dei relativi Capitoli in entrata ed in uscita, per un totale

di € 52.000,00;

Dato atto che il presente Avviso, in questa fase, non presenta effetti contabili di spesa e che si procederà con l'impegno di spesa a conclusione del procedimento nel caso in cui sia stato individuato il soggetto del Terzo Settore affidatario;

Dato atto che le suddette risorse verranno utilizzate in parte per gli eventuali lavori di manutenzione ordinaria e/o riparazione necessari per l'adeguamento della sede alle finalità cui sarà destinato, fino ad un massimo di € 5.000,00 e la parte residua, pari ad € 47.000,00, per il finanziamento della co-progettazione;

Dato atto che non sussistono ulteriori oneri finanziari per il Comune di Livorno;

Richiamato il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare:

- l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa;
- l'art. 183 c.7 che prevede che gli atti dirigenziali d'impegno di spesa divengano esecutivi con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- l'art. 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

Dichiarato di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione e che non sussistono, in capo al sottoscritto, situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione;

Visti

l'Avviso pubblico relativo alla manifestazione di interesse per partecipare alla co-progettazione sopra descritta (Allegato A), e relativi Allegato **1**: Istanza di partecipazione, Allegato **1A**: Elenco e sintetica descrizione delle pregresse e documentabili attività svolte con breve relazione di presentazione del soggetto giuridico interessato e curricula degli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto, Allegato **1B**: Dichiarazione di associazione temporanea di scopo ai fini della manifestazione di interesse, Allegato **2**: proposta progettuale, Allegato **2A**: schema tipo piano economico di dettaglio, Allegato **2B**: schema tipo progetto operativo, Allegato **3**: schema tipo Convenzione, Allegato **3A**: addendum trattamento dati personali, Allegato **3B**: tracciabilità finanziaria, Allegato **4** Planimetria sede sportello integrato Via del Porticciolo 6 tutti allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Visti:

- la deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025 con la quale viene approvata la nuova macrostruttura;
- la determinazione n. 5180 del 1/07/2025 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente di cui alla deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025 - adeguamento funzionigramma";
- l'Ordinanza sindacale n. 213 del 30/06/2025 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente di cui alla nuova macrostruttura ex deliberazione G.C. n. 452 del 17/06/2025: conferimento incarichi dirigenziali e sostituzioni in caso di assenza e/o impedimento dei titolari", che conferma la Dott.ssa Caterina Tocchini quale Dirigente Settore Politiche sociali e sociosanitarie fino al 31/12/25;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 43 del 28/01/2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027;

Dato atto che il presente provvedimento afferisce ai processi individuati nelle schede di gestione dell'“Area di Rischio Trasversale - Contratti Pubblici”, di cui alla suddetta Sottosezione del PIAO 2025-2027, le cui misure di prevenzione sono state interamente realizzate;

Attestata la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n.267/2000;

Verificato inoltre quanto stabilito nell'art. 183 comma 8 del TUEL;

Viste le Disposizioni e Circolari attuative interne dell'Ente in materia d'oltro procedurale telematico delle Determinazioni dirigenziali ai servizi finanziari e sull'eventuale successiva pubblicazione all'albo pretorio “on-line”;

Atteso che, in conformità alla normativa vigente e come meglio sopra richiamata, si rende necessario procedere all'individuazione e nomina del responsabile del procedimento;

Considerato di nominare la sottoscritta Dott.ssa Caterina Tocchini, Dirigente del settore politiche sociali e sociosanitarie del Comune di Livorno, quale Responsabile del Procedimento di co-progettazione in oggetto;

Per le motivazioni di fatto e diritto espresse in narrativa,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di **avviare** una **procedura ad evidenza pubblica** per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile, in forma singola od associata, alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare attraverso il quale promuovere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e operativo con il Comune di Livorno per l'accreditamento di una nuova agenzia sociale per la casa ex L.R. 13/2015 - CUP J49I25001080002;
- di **approvare** l'Avviso pubblico ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
 - **Avviso pubblico** relativo alla manifestazione di interesse per partecipare alla co-progettazione sopra descritta;
 - **Allegato 1:** Istanza di partecipazione;
 - **Allegato 1A:** Elenco e sintetica descrizione delle pregresse e documentabili attività svolte con breve relazione di presentazione del soggetto giuridico interessato e curricula degli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto
 - **Allegato 1B:** Dichiarazione di associazione temporanea di scopo ai fini della manifestazione di interesse
 - **Allegato 2:** proposta progettuale;
 - **Allegato 2A:** schema tipo piano economico di dettaglio;

- Allegato **2B**: schema tipo progetto operativo
- Allegato **3**: schema tipo Convenzione
- Allegato **3A**: addendum trattamento dati personali
- Allegato **3B**: tracciabilità finanziaria
- Allegato **4** Planimetria sede sportello integrato Via del Porticciolo 6
- **di disporre** che il termine di partecipazione alla Manifestazione d'interesse abbia scadenza il **15 settembre 2025**;
- **di dare atto** che in base alle Linee Guida di cui alla sopra richiamata delibera ANAC n. 371/2022 la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari si applica anche agli istituti disciplinati dagli articoli 55-58 del Codice del Terzo Settore, e pertanto per la procedura in questione verrà acquisito il relativo CIG al momento dell'affidamento della convenzione, tramite la Piattaforma dei Contratti Pubblici di ANAC, ai sensi del Comunicato ANAC di cui alla Delibera n. 582 del 13/12/2023;
- **di dare atto** che il presente Avviso, in questa fase, non presenta effetti contabili di spesa e che si procederà con l'impegno di spesa a conclusione del procedimento nel caso in cui sia stato individuato il soggetto del Terzo Settore affidatario;
- **di pubblicare**, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 26, commi 1, 2 e 3, del D. Lgs. n. 33/2013, il presente atto sul sito istituzionale del Comune di Livorno, nell'area dedicata, della sezione "Amministrazione Trasparente" e "Amministrazione";
- **di dare atto** che il Responsabile del procedimento per le procedure suddette è la sottoscritta, in qualità di Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie;
- **di trasmettere** la presente Determinazione ai preposti Uffici ai fini della pubblicazione dell'avviso sulla Rete Civica e per ogni altro adempimento di competenza necessario alla sua più ampia diffusione ed evidenza esterna;
- **di dare atto** che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso, da chiunque vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Regione Toscana, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio comunale online, o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, dal medesimo termine;

La presente determinazione è pubblicata per la durata di 15 gg. all'Albo telematico del Comune di Livorno, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 4 del Disciplinare per la gestione dell'albo pretorio online approvato con Delibera G.C. n. 10/2012.

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE

CATERINA TOCCHINI / ArubaPEC

S.p.A.

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 0b3ad06a7c9c81e52198898810abe3a39f01e8d007d7866c3e20b8842b66ba82

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=9d9aa041075a24e7_p7m&auth=1

ID: 9d9aa041075a24e7



COMUNE DI LIVORNO
POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE
Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo

Avviso pubblico ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 117/2017
per l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e
realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare
CUP J49I25001080002

Premesso che:

- la Regione Toscana con Delibera di Giunta n. 1613 del 23/12/24, recante ad oggetto “Promozione di percorsi integrati negli ambiti delle politiche sociali e delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa”, ha promosso azioni ed interventi innovativi sul tema del contrasto del disagio abitativo, volte alla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa;
- la Regione Toscana con il Decreto Dirigenziale n. 14528 del 16 giugno 2025, recante ad oggetto *“Deliberazione di Giunta regionale n. 1613 del 23/12/2024 “promozione di percorsi integrati negli ambiti delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione e implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la casa”. Assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse”*, ha assegnato al Comune di Livorno, come Comune capofila della zona Livornese, le risorse finanziarie e fornito indicazioni per la rendicontazione del progetto;
- la Conferenza Zonale dei Sindaci, con deliberazione n. 2 del 21/7/25, ha aderito all'iniziativa regionale, al fine di realizzare sul territorio uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore), dando incarico al Comune di Livorno di procedere con tutti gli atti conseguenti;
- il Comune di Livorno, con deliberazione di Giunta comunale n.556 del 05/08/2025, di aderire al Progetto sperimentale promosso dalla Regione Toscana, individuando tra le attività da realizzare quella relativa alla *“creazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore)”* attraverso il quale promuovere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e operativo tra Comune ed Enti del terzo settore per l'accreditamento di una nuova agenzia sociale per la casa ex L.R. 13/2015;

Visti:

- la L.R. 13/2015, recante ad oggetto “Disposizioni per il sostegno alle attività delle Agenzie sociali per la casa”;
- la Deliberazione di Giunta regionale Toscana n. 1033/2016, con la quale viene data attuazione alla L.R. 13/2015;
- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore con riferimento all'istituto della co-progettazione;
- la L.R.T. n. 65 del 22/07/2020 “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano”;

- la Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Tanto premesso è pubblicato il presente

AVVISO

Il Comune di Livorno indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare attraverso il quale promuovere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e operativo tra Comune ed Enti del Terzo settore per l'accreditamento di una nuova agenzia sociale per la casa ex L.R. 13/2015

Art. 1 - Ente procedente

Comune di Livorno

Piazza del Municipio, 1

cap. 57123 - Livorno

pec: comune.livorno@postacert.toscana.it.

Art. 2 - Definizioni

Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti del Terzo settore, cui affidare le attività previste nell'Avviso pubblicato;

Idea Progettuale: prima bozza relativa allo sviluppo del progetto presentata dal Soggetto del Terzo settore ed allegata alla domanda di partecipazione;

Proposta progettuale: schema di proposta elaborato al tavolo di co-progettazione

Progetto operativo: progetto definitivo elaborato sulla base della proposta progettuale selezionata dalla Commissione che definisce tutti gli aspetti del servizio oggetto dell'Avviso;

Enti del terzo settore: i soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del del D. Lgs. 117 del 2017;

Soggetto attuatore: l'Ente del Terzo Settore (singolo o riunito in ATS) chiamato a realizzare le attività progettuali.

Amministrazione o Ente procedente, il Comune di Livorno.

Art. 3 - Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie del Comune di Livorno, Responsabile della gestione associata delle funzioni e dei servizi di assistenza sociale dei Comuni

della zona Livornese, Dott.ssa Caterina Tocchini.

Art. 4 – Oggetto e finalità della manifestazione d'interesse

1. Il presente avviso ha ad oggetto un'iniziativa di co-progettazione per la realizzazione di un progetto condiviso (Progetto operativo) finalizzato alla creazione sul territorio di uno sportello unico, integrato tra amministrazione comunale e Terzo settore, di accesso per la presa in carico sull'abitare e che favorisca l'accesso alla locazione e/o la soluzione delle problematiche abitative, offrendo al contempo un servizio di consulenza ai proprietari di immobili privati per promuovere la stipula di contratti a canone concordato.

Lo sportello dovrà essere rivolto ai cittadini residenti nell'ambito territoriale sociale livornese (Livorno, Isola di Capraia, Collesalveti), in difficoltà ad accedere alla locazione a canoni di libero mercato, ma appartenenti alla cd. “fascia grigia della popolazione” (ISEE del nucleo familiare

superiore ad €. 16.500 ed inferiore ad €. 35.000) e che siano in grado di sostenere le spese di un contratto di locazione (incidenza del canone sul reddito non superiore ad un terzo del reddito complessivo del nucleo familiare).

Lo sportello dovrà assicurare:

- reperimento di alloggi sul mercato libero attraverso attività di mediazione con i proprietari;
- messa a disposizione di almeno 3 alloggi, non afferenti al patrimonio di edilizia residenziale pubblica, per forme di accoglienza emergenziali;
- sostegno e mediazione sociale, culturale e linguistica, per il reperimento degli alloggi e per la loro gestione, anche in forma autonoma da parte dei soggetti interessati;
- svolgimento in modo continuativo di attività di informazione e orientamento all'utenza;
- informazione e consulenza ai proprietari di immobili in materia di contratti a canone concordato;
- garanzia nei confronti dei proprietari degli alloggi intermediati per gli eventuali stati di insolvenza dettati da difficoltà economiche accertate, nonché per gli eventuali danni ai fabbricati, fatto salvo l'obbligo di rivalsa sui soggetti responsabili;
- sostegno economico temporaneo ai nuclei familiari o ai singoli per l'accesso alla casa o per il suo mantenimento.

2. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art. 5 – Durata e risorse a disposizione

1. La co-progettazione e gestione in Partnership dei servizi/attività oggetto del presente avviso ha durata **fino al 16 dicembre 2026**. Le azioni previste nel progetto operativo avranno inizio entro e non oltre 30 giorni dalla data di stipula della Convenzione.

2. Il rimborso massimo previsto a copertura del progetto, come da risorse stanziare dal Bilancio Comunale, è pari a **€ 47.000** (euro quarantasettemila/00) complessivi.

3. L'Amministrazione comunale mette a disposizione per la realizzazione del progetto la sede, presso il locale (privo di arredi) di proprietà comunale sito in Livorno, Via del porticciolo 6, evidenziato nell'allegato 4 del presente avviso, i cui costi di gestione saranno a carico dell'Amministrazione comunale con esclusione delle spese relative alla rete telefonica/internet.

Inoltre mette a disposizione personale dipendente del Comune di Livorno con la qualifica di assistente sociale per un monte ore di 12 ore settimanali.

4. Come previsto all'articolo 11, comma 3 della Legge Regione Toscana n. 65/2020, nell'ambito della co-progettazione, gli Enti del Terzo settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.

5. È richiesta altresì idonea polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi (per terzo è da intendersi anche il Comune di Livorno) al momento della stipula della Convenzione (art.12) o comunque all'avvio delle attività progettuali. È esclusa qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune di Livorno.

6. La sede dello sportello integrato per i servizi all'abitare dovrà essere presso il locale messo a disposizione dall'Amministrazione comunale.

7. Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla risoluzione della convenzione in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore.

8. La presente coprogettazione potrà essere rinnovata annualmente, con un limite complessivo di durata non superiore a 3 anni (compresi i rinnovi), previa valutazione dei risultati ottenuti e della continuità del progetto. La proroga sarà soggetta all'approvazione da parte di entrambe le parti, che dovranno stipulare un apposito accordo scritto (addendum).

Le condizioni per la proroga comprenderanno:

- *Valutazione dei Risultati*: Analisi dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali.
- *Risorse Finanziarie*: Verifica della disponibilità di risorse economiche per il proseguimento dell'iniziativa;
- *Aggiornamento del Progetto*: Possibile revisione e aggiornamento del piano progettuale in base alle esigenze emerse durante l'implementazione;
- *Tempi di Notifica*: Le parti dovranno comunicare la volontà di procedere con la proroga almeno 30 giorni prima della scadenza della Convenzione in essere;
- *Modifiche Contrattuali*: Eventuali modifiche alle condizioni di collaborazione dovranno essere concordate e formalizzate in un accordo scritto.

La volontà di proroga dovrà essere espressa formalmente tramite comunicazione scritta, alla quale seguirà la stipula dell'addendum.

Art. 6 – Co-progettazione

1. Il Comune di Livorno con il/i partner selezionati darà avvio alla fase di co-progettazione durante la quale saranno definiti gli strumenti gestionali e operativi che supporteranno nel tempo le relazioni di partnership e permetteranno di realizzare le attività previste oltre l'individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati.
2. I lavori si concluderanno con l'elaborazione e selezione di un progetto operativo che dovrà contenere il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo degli interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione, l'indicazione del soggetto giuridico privato senza fini di lucro che, ove in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 13/2015, si rende disponibile a presentare alla Regione Toscana istanza di accreditamento per la costituzione di una "nuova" Agenzia sociale che operi nell'ATS livornese.
3. Gli ETS parteciperanno - con un solo referente per ciascuno - sia nel caso di partecipazione in forma singola che in rete/ATS, alle sessioni del Tavolo di co-progettazione. Scopo del Tavolo è quello di definire in modo condiviso il progetto operativo degli interventi e delle attività, a partire dalle proposte progettuali presentate in risposta al presente Avviso.
4. Le sedute del Tavolo saranno debitamente verbalizzate mediante note di sintesi e i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Art. 7 – Soggetti ammessi a partecipare alla selezione e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D. lgs. 117 del 2017.
2. I soggetti di cui sopra possono partecipare anche in forma di raggruppamento non formalizzato (vedi Allegato 1B: Dichiarazione di associazione temporanea di scopo ai fini della manifestazione di interesse). Si precisa tuttavia che, in caso di selezione come soggetti attuatori, il raggruppamento dovrà essere successivamente formalizzato. E' ammessa la partecipazione in forma associata con ETS, di soggetti diversi da Enti del Terzo settore in qualità di sostenitori o finanziatori. Gli Enti del Terzo Settore che sono già accreditati dalla Regione Toscana come "Agenzia sociale per la casa" ai sensi della L.R. 13/2015 possono partecipare esclusivamente in associazione con altri Enti del Terzo settore, che intendano accreditarsi nel futuro come Agenzia sociale per la casa, al fine di apportare al progetto il loro contributo in termini di esperienza, conoscenza e risorse, per la realizzazione sul territorio livornese di una "nuova" Agenzia sociale per la casa.
3. I soggetti indicati al presente articolo devono essere in possesso dei **requisiti** sotto elencati:
 - a) **Requisiti di ordine generale ed idoneità**:
 - ➔ non essere incorso in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle

procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dall'art. 94 e ss. del Codice dei contratti adottato con Decreto Legislativo n. 36/2023 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;

- ➔ essere ENTI DEL TERZO SETTORE e pertanto essere iscritti al RUNTS oppure, in relazione alla norma transitoria di cui all'art.101, comma 3, del D.Lgs 117/2017, all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS); gli ETS partecipanti in forma associata dovranno definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti della rete e le rispettive attività, presentando dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata prima della stipula dell'eventuale Convenzione, di cui all'art.12, e a mantenere la stessa compagine anche nella fase di realizzazione del progetto, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.
- ➔ non essere in scioglimento o liquidazione;
- ➔ non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door);
- ➔ assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- ➔ sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente.

b) Capacità tecnico-professionale:

- ➔ *Comprovata esperienza*: aver svolto/realizzato - negli ultimi 10 anni - servizi/progetti relativi alla gestione di sportelli di ascolto e/o servizi di accoglienza in favore di persone o nuclei familiari per almeno 2 anni;
- ➔ *dotazione di personale con esperienza e adeguatamente formato per la realizzazione del progetto esecutivo*: i requisiti si intendono riferiti ai singoli operatori del soggetto attuatore che avanza la candidatura. A tal fine devono obbligatoriamente essere presentati ed allegati alla domanda di partecipazione i *curricula vitae* di tutti gli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto.

Art . 8 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

1. I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione di cui all'art. 7 potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Livorno – Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie entro il termine perentorio di cui ai successivi comma del presente articolo.

Si specifica che ogni soggetto proponente potrà presentare una singola proposta progettuale.

L'istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto o del capofila di rete) e redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in conformità con lo schema-tipo allegato e parte integrante del presente Avviso (**Allegato 1**), deve obbligatoriamente essere corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione indispensabile ai fini della valutazione di seguito indicata:

- a) *Elenco e sintetica descrizione delle pregresse e documentabili esperienze svolte nel campo* previsto dal presente avviso e negli ambiti comunque attinenti all'oggetto della co-progettazione, sottoscritto dal legale rappresentante e breve *relazione di presentazione delle specifiche caratteristiche del soggetto giuridico interessato* sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale risultino la quantità di associati e/o (laddove presente) di personale dipendente per qualifica, la schematica illustrazione della macro-struttura organizzativa, la dimensione della gestione economica e del fatturato (laddove presente). L'elenco delle organizzazioni operanti sul territorio con le quali sono instaurati rapporti di

collaborazione/cooperazione. Nel caso di istanza presentata da soggetti in rete allegare una relazione per ciascun soggetto. (schema-tipo di cui **allegato 1 A**);

- b) *Eventuale Dichiarazione di associazione temporanea di scopo* ai fini della manifestazione di interesse (**allegato 1B**);
- c) *Proposta progettuale* - contenente la sintetica illustrazione del contributo che il soggetto prevede di poter apportare al progetto, sia in termini di idee sia in termini di valorizzazioni e/o risorse umane, professionali e strumentali rese disponibili. Nel caso di progettualità presentata in rete con altri soggetti partecipanti alla manifestazione di interesse illustrare i contenuti della progettualità condivisa e le attività di ciascun partner (**allegato 2**);
- d) *Piano Economico di dettaglio* (**allegato 2A**);
- e) *copia fotostatica di un documento di identità* del rappresentante legale del soggetto interessato (o del soggetto capofila di rete) in corso di validità;

I documenti di cui sopra dovranno essere sottoscritti a mezzo della firma digitale (o firma elettronica qualificata) in formato CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf). Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii. e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii. I servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

3. **L'istanza di partecipazione**, da indirizzare al Comune di Livorno - Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura **Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare**, deve essere presentata entro e non oltre il **giorno 15 settembre 2025** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC : comune.livorno@postacert.toscana.it;

4. Il Comune di Livorno declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al comma 3, nonché le istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

5. I titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendono partecipare alla procedura dovranno essere in possesso di un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori, previsto dall'articolo 29, comma 6, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 tenuto da DigitPA, nonché del relativo software per la visualizzazione e la firma di documenti digitali.

Art. 9 - Istruttoria

1. Le istanze di partecipazione pervenute, con la relativa documentazione allegata, saranno sottoposte a istruttoria da parte del Comune di Livorno - Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie. L'Ufficio competente verificherà il possesso dei requisiti formali di cui all'art. 7, nonché la correttezza e la completezza delle istanze.

2. Verranno considerate inammissibili le istanze:

- a) mancanti anche di uno solo dei requisiti richiesti per la partecipazione;
- b) incomplete rispetto alla documentazione richiesta e/o non rispondenti alle prescrizioni indicate, fatta salva la possibilità di integrazione o completamento, entro il termine assegnato;
- c) che contengono dichiarazioni false o mendaci accertate mediante verifiche massive e/o a campione effettuate ai sensi del D.P.R. 445 del 2000;
- d) presentate con modalità e tempistiche diverse a quanto prescritto dall'art. 8.

3. Il Comune di Livorno si riserva la facoltà di effettuare - nelle forme ritenute più opportune – controlli a campione sul possesso e mantenimento dei requisiti dichiarati nella candidatura. Si potrà quindi, in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, richiedere documentazione aggiuntiva o integrativa.

Art. 10 – Procedura di co-progettazione

1. Tutti i soggetti risultanti in possesso dei necessari requisiti di idoneità sono ammessi a partecipare ai lavori del Tavolo di co-progettazione. L'ammissione al Tavolo di co-progettazione sarà oggetto di determina dirigenziale.
2. Le date di convocazione del tavolo di co-progettazione verranno comunicate a tutti i soggetti ammessi a mezzo PEC.
3. I soggetti ammessi parteciperanno con uno o più referenti ciascuno alle sessioni del Tavolo di co-progettazione. I Partner dovranno partecipare necessariamente a tutte le date previste dai tavoli di co-progettazione pena l'esclusione dalla procedura.
4. Il Tavolo di co-progettazione si configura come luogo di confronto orizzontale, dal quale dovranno emergere:
 - a) gli elementi essenziali condivisi della proposta progettuale che dovrà guidare la definizione del progetto operativo;
 - b) l'individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati.

Il tavolo è coordinato, secondo la metodologia dei lavori di gruppo, dal Comune di Livorno. Le sedute del Tavolo saranno debitamente verbalizzate mediante note di sintesi.

5. In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di co-progettazione, tramite la sottoscrizione della domanda di partecipazione, ciascun partecipante dichiara di esonerare l'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale e acconsente al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

6. Per la partecipazione all'attività di co-progettazione, che i soggetti risultati idonei sono chiamati a svolgere gratuitamente, non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Livorno, né l'indizione della selezione pubblica di cui al presente avviso impegna finanziariamente in alcun modo lo stesso Comune di Livorno.

7. A conclusione del tavolo di co-progettazione, il Comune indicherà un termine entro e non oltre il quale gli ETS, singoli od associati, potranno presentare un progetto esecutivo, che dovrà essere coerente con la proposta progettuale elaborata dal tavolo, nonché rispondere alle finalità della manifestazione d'interesse indicate all'art. 4 del presente avviso e contenere tutti gli elementi indicati all'art. 6 co.2. del presente avviso.

8. I progetti operativi pervenuti saranno valutati in base ai criteri indicati all'art.11 da una Commissione nominata dal Comune. Il progetto operativo che conseguirà il punteggio più alto sarà selezionato per la realizzazione del progetto.

9. Il soggetto attuatore individuato è tenuto ad assumere le funzioni e responsabilità sue spettanti, così come definite in sede di co-progettazione in coerenza con la loro qualificazione, e si impegna formalmente a costituire ed attivare l'eventuale apposito partenariato.

10. Il rapporto di partenariato tra Comune di Livorno e soggetto attuatore sarà formalizzato con la sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 12.

Art. 11 – Modalità e Criteri di valutazione delle proposte progettuali.

1. I progetti operativi, anche nel caso venga presentato un unico progetto condiviso, saranno valutati da apposita Commissione nominata e costituita dal RUP, che si riunirà dopo i tavoli di co-

progettazione, la quale provvederà ad attribuire un punteggio numerico assegnato secondo il sistema di valutazione di seguito illustrato.

2. La valutazione avverrà mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il sistema di valutazione di seguito illustrato. Il punteggio minimo da acquisire è di **60 punti** su un massimo di **100 punti**, distribuiti come da tabella.

	Criteri	Descrizione	Punteggio Max attribuibile
A	Qualità del progetto	La qualità dell'offerta sarà valutata con riferimento all'organizzazione oraria dello Sportello, all'esperienza e alla qualificazione delle risorse umane utilizzate, agli strumenti di informazione della cittadinanza, alle risorse materiali e strumentali messe a disposizione.	25
B	adeguatezza della modalità di reperimento alloggi	Individuazione delle azioni con cui si intende reperire gli alloggi, convenienza economica e sostenibilità nel tempo.	20
C	Sostegno e mediazione sociale	Qualità ed efficacia delle azioni di mediazione sociale, culturale e linguistica che intende mettere in atto in favore dell'utenza al fine di favorire e sostenere il reperimento degli alloggi.	10
D	Innovatività del progetto	Presenza di soluzioni innovative relativamente a uno o più dei seguenti aspetti: - ricerca Fonti di finanziamento, - ricerca soluzioni abitative a canone concordato o agevolato, - ricerca forme di sostegno economico temporaneo ai nuclei familiari per l'accesso alla casa e al suo mantenimento.	10
E	Valutazione esiti ed impatto	Qualità degli strumenti di rendicontazione dell'attività e di analisi dei bisogni, affidabilità degli indicatori di risultato e di impatto individuati.	10
F	Qualità della rete	Esperienza pregressa maturata dall'ETS che presenta il progetto e, ove presenti, dagli altri soggetti coinvolti nella sua realizzazione, in interventi relativi al sostegno all'abitare, preferibilmente realizzati nel territorio livornese, qualità delle collaborazioni con altri soggetti in rete con l'ETS proponente a supporto della realizzazione del progetto.	10

G	Valutazione piano economico di dettaglio	Congruità e correttezza del piano economico di dettaglio in relazione alle attività progettate.	10
H	Sostenibilità e continuità	Presenze di elementi che rendono il progetto esecutivo sostenibile nel tempo, offrendo maggiori possibilità di assicurare continuità alle azioni realizzate durante la sperimentazione.	5
			100

Per l'attribuzione dei punteggi relativi alla proposta progettuale si procederà con il seguente metodo: a ciascuno dei criteri di valutazione sopra riportati, è attribuito un punteggio sulla base del metodo di attribuzione discrezionale **di un coefficiente variabile da 0 (zero) ad 1 (uno) da parte di ciascun commissario**. A tal proposito si specifica che il coefficiente può assumere i seguenti livelli di valutazione:

Grado di Giudizio	Coefficiente	Criteri di valutazione
Ottimo	1.0	È ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Molto buono	0.8	Aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
Buono	0.6	Aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0.4	Aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Modesto	0.2	Appena percepibile o appena sufficiente
Irrilevante	0.0	Nessuna proposta – miglioramento irrilevante

Per ciascun criterio viene effettuata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario ed è individuato il relativo coefficiente, riportando a 1 la media di valore più elevato e proporzionando a tale media di valore più elevato le medie delle altre offerte secondo la seguente formula:

$$V(a) = P_i / P_{max}$$

Dove

$V(a)$ è il coefficiente della prestazione dell'elemento di valutazione i della proposta progettuale in esame;

P è la media dei coefficienti attribuiti dai commissari all'elemento di valutazione della proposta progettuale in esame;

P_{max} è la media di valore più elevato dei coefficienti attribuiti dai commissari all'elemento di valutazione.

A ciascun criterio di valutazione è assegnato un punteggio costituito dal prodotto tra il coefficiente ottenuto ed il punteggio massimo da assegnare.

La somma dei punteggi ottenuti per ogni criterio di valutazione determina il punteggio totale attribuito alla proposta progettuale esaminata.

Nel caso in cui nessuna proposta progettuale esaminata ottenga il punteggio massimo di n. 100

punti previsto per tutti gli elementi, verrà effettuata una seconda riparametrazione rispetto al punteggio totale di 100.

4. L'esito dei lavori della commissione di valutazione verrà pubblicato sul sito del Comune di Livorno alla pagina *Bandi- Gare- Concorsi* nella sezione *Avvisi*.

Art. 12 - Stipula della Convenzione

1. I rapporti tra l'Amministrazione e il soggetto attuatore singolo o in raggruppamento, individuato come partner, saranno regolati da apposita Convenzione, redatta sulla base dello schema allegato al presente avviso, che recepirà gli elementi contenuti:

- *della proposta progettuale presentata dal soggetto attuatore e nel progetto operativo conclusivo;*
- *dell'attività stessa di co-progettazione.*

2. La Convenzione avrà **durata fino al 16 dicembre 2026**. L'efficacia della medesima Convenzione è subordinata alla comunicazione dell'esito positivo dei controlli di legge.

3. Le attività e gli interventi da svolgersi si distribuiranno nell'arco della durata indicata anche in relazione agli obiettivi posti dall'ente procedente, dei risultati attesi, nonché degli impegni e delle attività richieste nel presente Avviso.

4. Il soggetto sottoscrittore della convenzione dovrà assicurare il rispetto dell'art. 16 del Dlgs 3 luglio 2017, n. 117 relativo al trattamento "*Lavoro negli enti del Terzo settore*", pena la risoluzione della Convenzione.

5. L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento, di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi all'Ente non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il riconoscimento del contributo corrispondente al valore delle attività già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite).

6. L'Amministrazione si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità secondo quanto meglio dettagliato nello schema di Convenzione allegato.

13. Modalità di rendicontazione ed erogazione del rimborso spese

1. Il Soggetto attuatore terrà, per quanto di competenza, i registri e prospetti per come di seguito riportato:

- a) Registro generale delle spese,
- b) Prospetto relativo al costo del personale

Il Soggetto sarà tenuto altresì ad esibire i sopraccitati registri in ogni momento al responsabile del progetto comunale e/o ai suoi incaricati.

2. Con cadenza trimestrale e a conclusione delle attività il soggetto attuatore dovrà presentare all'Amministrazione un report nel quale dovrà descrivere l'attività svolta in termini qualitativi, fornendo i dati relativi al numero di accessi (distinti tra nuclei familiari e/o proprietari di immobili) e al numero di contratti di locazione mediati od agevolati, evidenziando le difficoltà eventualmente incontrate nonché formulando proposte per promuovere l'implementazione dell'Agenzia sociale per la casa sul territorio zonale livornese.

2. Le spese rendicontate dovranno essere conformi al piano economico di dettaglio approvato in fase di co-progettazione e verranno rimborsate solo ed esclusivamente a seguito della presentazione degli elementi informativi e dei documenti giustificativi indicati dall'allegato E del decreto della Regione Toscana n. 14528/2025.

4. Il Comune di Livorno si impegna a liquidare le spese rendicontate al soggetto gestore, entro

sessanta giorni dalla consegna della documentazione giustificativa, nei limiti del budget assegnato. Il soggetto gestore potrà presentare la documentazione per la rendicontazione dopo il 30 giugno 2026, relativamente alle attività svolte fino a quella data.

4. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

5. Il limite massimo delle spese ammesse a rimborso per il periodo di validità dall'avvio del progetto e comunque non oltre il 16 dicembre 2026, è complessivamente pari a **€ 47.000**.

6. Il Partner sarà tenuto a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 14 – Monitoraggio del progetto

1. Il Comune di Livorno, tramite i responsabili degli uffici competenti, attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione *in itinere* del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

2. È costituita una cabina di regia composta da referenti dell'Amministrazione comunale e da un referente dell'Ente del terzo settore partner.

3. A cadenza regolare la cabina di regia si riunisce per esaminare l'andamento del progetto, l'esigenza di eventuali rimodulazioni in funzione dell'efficienza/efficacia degli interventi e della ottimizzazione delle risorse finanziarie, logistiche ed umane destinate alla realizzazione delle attività oggetto del presente avviso.

Art. 15 - Informazioni

1. Per informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso è possibile rivolgersi all'Ufficio programmazione e servizi per i fabbisogno abitativo, che ha sede a Livorno in Via Pollastrini 1, piano 2°, oppure telefonare al seguente recapito : 0586/820073 o scrivere a ecella@comune.livorno.it.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali – Informativa

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali:

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- erogare i servizi richiesti dagli interessati;
- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente;
- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;
- contrarre e dare esecuzione ai contratti di cui l'Amministrazione è parte

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare nonché all'esecuzione dei contratti di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6, lett. b), c) ed e) del Reg. UE 679/2016). Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno specifico accordo in materia.

Alcuni dati potranno essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza,

servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopracitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

La informiamo, inoltre, che relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)

Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

Il Responsabile per la protezione dati del Comune è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@comune.livorno.it

Art. 17 – Pubblicità e documenti della selezione

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito del Comune di Livorno, alla pagina *Bandi e Gare* nella sezione *Avvisi*. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate alla suddetta pagina, fino al giorno antecedente la chiusura della procedura procedura.

Art.18- Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie del Comune di Livorno - responsabile della gestione associata delle funzioni e dei servizi di assistenza sociale dei Comuni della zona Livornese - Dott.ssa Caterina Tocchini.

Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web istituzionale www.comune.livorno.it.

Art. 19 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 nonché le linee guida della Regione Toscana in materia di coprogrammazione e co-progettazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017.

Art. 20 - Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Livorno.

Art. 21 - Applicazione delle norme in materia di conflitto di interessi, pantouflage, di trasparenza e di tracciabilità dei flussi finanziari

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, pantouflage, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza, nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 22 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, sede di Firenze, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n.104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 23 Revoca

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare il presente procedimento qualora intervengano ragioni di pubblico interesse tali da rendere inopportuna la conclusione del procedimento, secondo una valutazione di opportunità ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990.

Qualora la revoca intervenga prima della stipula della convenzione non sarà dovuto alcun indennizzo per le spese eventualmente sostenute per la partecipazione al presente avviso.

Allegati al presente avviso:

- Allegato **1**: Istanza di partecipazione;
- Allegato **1A**: Elenco e sintetica descrizione delle pregresse e documentabili attività svolte con breve relazione di presentazione del soggetto giuridico interessato e curricula degli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto
- Allegato **1B**: Dichiarazione di associazione temporanea di scopo ai fini della manifestazione di interesse
- Allegato **2**: proposta progettuale;
- Allegato **2A**: schema tipo piano economico di dettaglio;
- Allegato **2B**: schema tipo progetto operativo
- Allegato **3**: schema tipo Convenzione
- Allegato **3A**: addendum trattamento dati personali
- Allegato **3B**: tracciabilità finanziaria
- Allegato **4** Planimetria sede sportello integrato Via del Porticciolo 6

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 663a7e80a86406219117e1744c9df92f87872a62801c721923472556b8fd88a7

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a4c69d605ad24f2e_p7m&auth=1

ID: a4c69d605ad24f2e

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare CUP J49I25001080002

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____

il _____

codice fiscale _____

residente a _____

CAP _____

via e n° civico _____

in qualità di legale
rappresentante di _____

sede _____

forma giuridica _____

C.F./P.IVA _____

PEC / mail _____

In proprio ☐

oppure

In qualità di componente dell'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) composto dai
soggetti di cui all'allegato 1B ☐

MANIFESTA INTERESSE

a partecipare all'attività di co-progettazione di cui al presente avviso

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di selezione per l'individuazione di
soggetti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno
sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare

A tale scopo

DICHIARA E ALLEGA

in qualità di rappresentante legale del Soggetto partecipante e con espresso riferimento alla procedura per la quale ha chiesto di essere ammesso, consapevole che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti:

1. Requisiti di ordine generale, idoneità professionale e capacità economico-finanziaria (art. 8 Avviso di co-progettazione)

- DICHIARA di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale di cui all'art.8 e di non essere incorso in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dagli articoli 94 e 95 del Codice dei Contratti Pubblici adottato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36, e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;
- DICHIARA di essere iscritto al RUNTS o, nelle more della conclusione delle procedure di migrazione con convalida di iscrizione di cui all'art. 54 del D.lgs. n. 117/2017, nei Registri previsti dalle normative di settore ex art. 101 comma 3 del sopracitato Decreto Legislativo;
- DICHIARA di svolgere attività pertinente all'oggetto della presente selezione, con esibizione di copia dello Statuto e dell'atto costitutivo se non già in possesso del Settore Politiche Sociali e sociosanitarie, o di analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente;
- DICHIARA di non essere in scioglimento o liquidazione;
- DICHIARA di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door);
- DICHIARA l'assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- DICHIARA di essere in possesso di comprovata esperienza di almeno 2 anni nella gestione di sportelli di ascolto e/o servizi di accoglienza in favore di persone o nuclei familiari;
- ALLEGA lo Statuto o analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;

ALLEGA INOLTRE

- Elenco e sintetica descrizione delle pregresse e documentabili attività svolte + breve relazione di presentazione del soggetto giuridico interessato e curricula degli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto (allegato 1A);
- dichiarazione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (allegato 1B) ove prevista
- descrizione sintetica della proposta progettuale (allegato 2);
- Piano economico di dettaglio (allegato 2A)
- Addendum trattamento dati personali (allegato 3A)
- copia di documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante;

COMUNICA

➤ che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione è:

NOME _____

COGNOME _____

CHIEDE che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo email o pec: _____.

DICHIARA

- di aver letto l'Avviso per manifestazione d'interesse, nonché la bozza di convenzione ad esso allegata, e di accettare quanto in esso previsto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679, che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
- che ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione verranno comunicate tempestivamente.

(luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

N.B. Allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.
(Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente)

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 87538d7547caded056b88e72f641d63212929a9e3b22138d3f33a8e551a1945e

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b8c70ead20e90c59_p7m&auth=1

ID: b8c70ead20e90c59

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017

**per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e
realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare
CUP J49I25001080002**

**CURRICULUM ESPERENZIALE DELL'ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE
in cui DICHIARA**

- **di aver svolto negli ultimi 2 anni interventi ed attività nell'ambito delle attività
dell'avviso:**

Anno e Periodo di riferimento _____

Tipo (identificazione sintetica tipo attività)

*Descrizione(contenuti, eventuali ricadute e/o risultati significativi,ambito territoriale di
riferimento, ente pubblico affidatario, importo progettuale,etc. - max 10 righe):*

Luogo _____ data _____

Firma del legale rappresentante

N.B. elencare unicamente le esperienze e attività svolte nei campi attinenti o comunque d'interesse
per la coprogettazione.

PRESENTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVE

(Impostazione – tipo)

Macro-Struttura ed articolazione organizzativa:

Breve e o schematica presentazione dell'articolazione organizzativa

Risorse umane e professionali:

N. di associati (se presenti) = _____

N. di volontari: (se presenti) = _____

Personale dipendente x qualifica (se presente):

QUALIFICA	NUMERO

CCNL Applicato: _____

Rapporti di collaborazione/cooperazione instaurati

Indicare gli eventuali enti, organismi associativi e organizzazioni della cittadinanza attiva del territorio della zona livornese con cui sono instaurati rapporti di collaborazione/cooperazione, unitamente alle finalità e/o tipo di rapporto collaborativo:

-

-

- ----

Dimensione economica

Dimensione della gestione economica : _____ anno: _____

Dimensione del fatturato (se presente): _____ anno: _____

Luogo _____ data _____

Firma del legale rappresentante

Allegare i curricula degli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 68d512e9c4935f94dd19b08723c40dad5ffd10f4d41c70aa20c4b5cc60b4a53b

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=8f819f913b95fd1e_p7m&auth=1

ID: 8f819f913b95fd1e

ALLEGATO 1 B

DICHIARAZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (A.T.S.)

ai fini della partecipazione alla procedura ex art. 55 D.Lgs. n. 117/2017 per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare CUP J49I25001080002

I/le sottoscritti/e:

in qualità di legali rappresentanti dei soggetti:

come meglio identificati nella scheda denominata “Allegato 1” consapevoli della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

MANIFESTANO

congiuntamente il proprio interesse a partecipare alla procedura di selezione per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare CUP **J49I25001080002** come già indicato nell’Allegato 1.

DICHIARANO

1. di impegnarsi, qualora ammessi, ad operare in maniera congiunta nel percorso di co-progettazione individuando come soggetto capofila dell'ATS

2. ed indicare quale referente:

Sig./Sig.ra____ mail _____ Tel. _____

Soggetto_____

Sig./Sig.ra____ mail _____ Tel. _____

Soggetto_____

Sig./Sig.ra____ mail _____ Tel. _____

Soggetto_____

Luogo e Data _____

Firma: _____

(legale rappresentante)

Firma: _____

(legale rappresentante)

Firma: _____

(legale rappresentante)

Firma: _____

(legale rappresentante)

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 07c9629bf45ea109ca06ea0ab4f03e3c7223fb460ad6f9c1ea8116496b754602

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLINO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a92796493db31a71_p7m&auth=1

ID: a92796493db31a71

ALLEGATO 2

Procedura ex art. 55 D.Lgs. n. 117/2017 per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare CUP J49I25001080002

Proposta progettuale

Sintetica illustrazione del contributo che il soggetto prevede di poter apportare al progetto, sia in termini di idee sia in termini di valorizzazioni e/o risorse umane, professionali e strumentali rese disponibili. Nel caso di progettualità presentata in rete con altri soggetti partecipanti alla manifestazione di interesse illustrare i contenuti della progettualità condivisa e le attività di ciascun partner

Luogo _____ data _____

Firma del legale rappresentante

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 24856f9e4dfcedf1442f5839ba1f2e8863c935a984d396dcdcbd267d298f115d

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=951520bbf7ebfa41_p7m&auth=1

ID: 951520bbf7ebfa41

ALLEGATO 2 A

PROCEDURA EX ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017
per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e
realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare
CUP J49I25001080002

PIANO ECONOMICO DI DETTAGLIO

Tipologia		Valorizzazione economica
Spese relative alle risorse umane	Interne (dipendenti e/o volontari)*	
	Esterne (contratti di collaborazione)	
Spese relative alla Gestione dell'immobile	Allestimento interno ¹	
	Visibilità esterna Acquisto e installazione targa esterna	
Spese connesse al servizio	Spese per informazione, pubblicità del servizio	
	Fondo di garanzia – sostegno economico temporaneo ²	
	Imposte, tasse, oneri, registrazione contratti, atti notarili ecc ³	
Totale		

¹ Acquisto immobili, sedie, complementi di arredo, strumentazioni informatiche e materiale di consumo ad uso specifico dello sportello

² Specificare l'eventuale apporto di risorse aggiuntive oltre a quelle messe a disposizione dalla Regione Toscana

³ Ammissibili in relazione al progetto cofinanziato

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 7319b77b220997ca380807c71ce69300e8acd2e1c582e53e06095eaa66273d95

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a13cb7a5e009b316_p7m&auth=1

ID: a13cb7a5e009b316

ALLEGATO 2B

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017 PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002

SCHEMA TIPO PROGETTO OPERATIVO

Ogni proponente (singolo o associato) dovrà seguire nell'elaborazione del progetto lo schema sotto indicato per consentire la comparazione dei progetti. Il progetto non dovrà essere superiore a 40 facciate, in formato A4, interlinea singola, carattere *arial* 12.

	Criteri	Argomenti da descrivere
A	Qualità del progetto	Organizzazione oraria dello Sportello, esperienza e qualificazione delle risorse umane utilizzate, strumenti di informazione, risorse materiali e strumentali messe a disposizione.
B	Efficacia della modalità di reperimento degli alloggi	Individuazione delle azioni con cui si intende reperire gli alloggi, convenienza economica e sostenibilità nel tempo.
C	Sostegno e mediazione sociale	Azioni di mediazione sociale, culturale e linguistica che intende mettere in atto in favore dell'utenza al fine di favorire e sostenere il reperimento degli alloggi.
D	Innovatività del progetto	Presenza di soluzioni innovative relativamente a uno o più dei seguenti aspetti: - ricerca Fonti di finanziamento, - ricerca soluzioni abitative a canone concordato o agevolato, - ricerca forme di sostegno economico temporaneo ai nuclei familiari per l'accesso alla casa e al suo mantenimento.
E	Impatto sociale del servizio	Strumenti di rendicontazione dell'attività e di analisi dei bisogni, indicatori di risultato e di impatto individuati.
F	Qualità della rete	Esperienza pregressa maturata dall'ETS che presenta il progetto e, ove presenti, dagli altri soggetti coinvolti nella sua realizzazione, in interventi relativi al sostegno all'abitare, preferibilmente realizzati nel territorio livornese, collaborazioni con altri soggetti in rete con l'ETS proponente a supporto della realizzazione del progetto.

G	Valutazione piano economico di dettaglio	Piano economico di dettaglio in relazione alle attività progettate con descrizione delle voci di spesa riportate nell'allegato 2A.
H	Sostenibilità e continuità	Presenza di elementi che possano rendere il progetto esecutivo sostenibile nel tempo, offrendo maggiori possibilità di assicurare continuità alle azioni realizzate durante la sperimentazione.

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 9c84e4798278b2a5da3c312669996c3542205f41431c415f67c763c42f205439

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=824336901f8b61bd_p7m&auth=1

ID: 824336901f8b61bd



Comune di Livorno
Dipartimento Servizi al Cittadino
Settore Politiche Sociali e Socio Sanitarie
Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo

SCHEMA TIPO - CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DELLA REGIONE TOSCANA “PROMOZIONE DI PERCORSI INTEGRATI NEGLI AMBITI DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE POLITICHE ABITATIVE CASA/SOCIALE: SPERIMENTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE AGENZIE SOCIALI PER LA CASA” D.G.R. 1613/2024

Con la presente scrittura privata in modalità elettronica, da valere ad ogni effetto di legge,

Tra

COMUNE DI LIVORNO, - C.F. 00104330493 - con sede in Livorno, Piazza del Municipio n. 1, legalmente rappresentato, ai sensi dell’art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell’art 49 dello Statuto Comunale, dal Dirigente del Settore nato/a a il e domiciliato/a per la carica dove sopra, la quale interviene in esecuzione dell’ordinanza sindacale n.

E

Nome Ente del Terzo Settore - C.F. e P.I. _____ con sede in piazza/via _____ n. _____ C.A.P. _____ città _____ - prov.- (_____) legalmente rappresentato da _____ nato/a a _____ Stato _____ il _____ / _____ / _____ C.F. _____ e domiciliato/a per la carica ove sopra la quale, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445, dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere munita/o dei poteri necessari per la stipula del presente atto;

OPPURE in caso di partecipazione in raggruppamento come ATS

Gli Enti del Terzo settore così raggruppati ai fini della presente coprogettazione:

Nome Ente del Terzo Settore - C.F. e P.I. _____ con sede in piazza/via _____ n. _____ C.A.P. _____ città _____ - prov.- (_____) quale **soggetto capofila dell’ATS** come da atto a cura del _____ n. _____ del _____ / _____ / _____, legalmente rappresentato da _____ nato/a a _____ Stato _____ il _____ / _____ / _____ C.F. _____ e domiciliata per la carica ove sopra la quale, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445, dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere munito dei poteri necessari per la stipula del presente atto;

E (per ciascun Ente)

Nome Ente del Terzo Settore - C.F. e P.I. _____ con sede in
piazza/via _____ n. _____ C.A.P. _____ città _____
_____ - prov.- (_____) legalmente rappresentato da _____
nato/a a _____ Stato _____ il _____ / _____ / _____ C.F. _____
_____ e domiciliato/a per la carica ove sopra la quale, ai sensi dell'art. 47
del D.P.R. 28/12/2000, n° 445, dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere munita/o dei poteri
necessari per la stipula del presente atto;

Premesso che:

- gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione, richiamano alla necessità di garantire l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà e di assistenza sociale, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini;
- il principio di sussidiarietà orizzontale invita le Amministrazioni locali ad avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni ad esse assegnati;
- detto principio è sancito dal comma 4 dell'art. 118 della Costituzione, dal comma 3 lettera a) dell'art. 4 della Legge n. 59/1997 e s.m.i, e dal comma 5 dell'art. 3 del TUEL;
- quest'ultima norma dispone che *“i Comuni e le Province [svolgano] le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*;

Visti:

- la deliberazione della Conferenza Zonale dei sindaci della Zona livornese, n. 6/2020, di approvazione della convenzione per la gestione associata della funzione fondamentale sociale, sottoscritta in data 28/12/2020, valida per un triennio, ai sensi dell'art. 30 del TUEL ed in conformità alla LR 41/2005 e alle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I e Capo II della L.R. n.68/2011 recante norme sul sistema delle autonomie locali e relative forme associative;
- le delibere della Conferenza zonale dei Sindaci livornese n. 3 del 15/12/2023 e n. 7 del 28/11/2024 che prorogano la validità della Convenzione associata sopra citata rispettivamente al 31/12/2024 e al 31/12/2025;
- la Delibera di Giunta regionale Toscana n. 1613 del 23/12/24, recante ad oggetto *“Promozione di percorsi integrati negli ambiti delle politiche sociali e delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa”*, che ha promosso azioni ed interventi innovativi sul tema del contrasto del disagio abitativo, volti alla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa ed assegnando al Comune di Livorno per la zona-distretto livornese un contributo di €. 52.000;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 14528 del 16 giugno 2025, recante ad oggetto *“Deliberazione di Giunta regionale n. 1613 del 23/12/2024 “promozione di percorsi integrati negli*

ambiti delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione e implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la casa". Assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse", che ha assegnato al Comune di Livorno, come Comune capofila della zona Livornese, la somma di €. 52.000, di cui €. 41.600 che sono stati impegnati e liquidati nel 2025 ed €. 10.400 che saranno liquidati nel 2026, a saldo successivamente alla rendicontazione delle attività;

- la deliberazione della Conferenza Zonale dei Sindaci n. 2 del 21/7/25 di adesione all'iniziativa regionale, sulla base del progetto che intenderà realizzare, con particolare riferimento alla possibilità di creazione di uno sportello unico integrato;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 556 del 05/08/2025, che accoglie l'inserimento del Comune di Livorno, capofila dell'Ambito territoriale livornese, tra i soggetti beneficiari della sperimentazione "Promozione di percorsi integrati casa/sociale" – Linea B e si decide l'adesione al Progetto sperimentale, destinando una parte delle risorse regionali alla manutenzione della sede che sarà messa a disposizione per la realizzazione dello sportello integrato e la parte restante, pari ad €. 47.000,00, per la coprogettazione, da avviare ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore e della L.R. 65/2020;

Considerato che la co-progettazione si configura quale strumento idoneo al perseguimento degli obiettivi del progetto in quanto consente all'Amministrazione comunale di promuovere concretamente la realizzazione sul territorio di un Agenzia sociale per la casa, il cui accreditamento è riconosciuto a soggetti giuridici senza fini di lucro che possiedono i requisiti previsti dalla normativa regionale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore" e successive modifiche;
- la legge regionale 22 luglio 2020. n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano" con la quale si riconosce, si promuove e si sostiene l'iniziativa autonoma delle formazioni sociali che, nella comunità regionale, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza fine di lucro, e svolgono attività di interesse generale ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 18 e 118, comma quarto, della Costituzione;
- il D.M. n. 72 del 31/03/2021 con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del terzo settore);
- il D.Lgs. 36/2026, il quale all'art. 6 prevede che la pubblica amministrazione possa utilizzare, per attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa con Enti del terzo settore (tra i quali l'istituto della co-progettazione), che non rientrano nel campo di applicazione del Codice appalti;
- la L. 241/1990, con riferimento alle norme generali del procedimento amministrativo ed in particolare all'art. 12 della stessa circa la necessità di individuazione preliminare dei criteri e delle modalità di riconoscimento da parte delle Amministrazioni procedenti di contributi o sovvenzioni ad enti pubblici o privati;

Considerato che la legge regionale 65/2020, art. 1 lett. f) prevede che, a conclusione del procedimento di coprogettazione, il rapporto di partenariato possa essere disciplinato da una convenzione;

Richiamate

- la Determinazione Dirigenziale n. _____ del ____/____/____ con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la gestione delle attività del.... CUP J49I25001080002;

- la Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____/____ con cui il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto alla verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione e dei requisiti oltre che alla nomina della Commissione per la valutazione della proposta progettuale conclusiva dei lavori dei tavoli di co-progettazione;

- la Determinazione Dirigenziale n. _____ del ____/____/____ della Dirigente del Settore - con la quale, preso atto degli esiti delle valutazioni della Commissione, contenute nel verbale sottoscritto in data ____/____/____, si conclude il procedimento di coprogettazione e si individua quale soggetto partner per la realizzazione del progetto (*indicazione soggetto selezionato*)

Condiviso tra le parti che ogni riferimento a “Ente attuatore” è da riferirsi a (*indicazione soggetto selezionato*) che realizza il progetto in associazione temporanea di scopo con (*nel caso di sottoscrizione da parte di più enti associati*).

Tutto ciò premesso, che si intende quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO

1. La presente Convenzione disciplina il rapporto di partenariato tra il Comune di Livorno e l'Ente attuatore per la realizzazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore), finalizzato a promuovere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e operativo per l'accreditamento di una nuova agenzia sociale per la casa ex LR 13/2015 (CUP J49I25001080002).

2. Il Comune instaura un rapporto di collaborazione con l'Ente Attuatore finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti all'art 4 dell'Avviso di coprogettazione pubblicato con Determinazione Dirigenziale n. _____ del ____/____/____, come ulteriormente sviluppati, modificati ed integrati nel Progetto operativo valutato dalla Commissione giudicatrice e selezionato per l'implementazione del progetto.

3. Alla presente si allegano i presenti documenti:

- allegato a) Progetto operativo;
- allegato b) Addendum nomina del Responsabile per il trattamento dei dati personali;
- allegato c) tracciabilità flussi finanziari.

ART. 2 – DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione ha validità dalla sua sottoscrizione **al 15 dicembre 2026**.
2. La presente Convenzione si intende risolta, al termine sopra riportato, senza necessità di alcuna disdetta da una delle parti.
3. La presente convenzione potrà essere rinnovata annualmente, con un limite complessivo di durata non superiore a 3 anni (compresi i rinnovi), previa valutazione dei risultati ottenuti e della continuità del progetto. La proroga sarà soggetta all'approvazione da parte di entrambe le parti, che dovranno stipulare un apposito accordo scritto (addendum).

Le condizioni per la proroga comprenderanno:

- *Valutazione dei Risultati:* Analisi dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali.
- *Risorse Finanziarie:* Verifica della disponibilità di risorse economiche per il proseguimento dell'iniziativa;
- *Aggiornamento del Progetto:* Possibile revisione e aggiornamento del piano progettuale in base alle esigenze emerse durante l'implementazione;
- *Tempi di Notifica:* Le parti dovranno comunicare la volontà di procedere con la proroga almeno 30 giorni prima della scadenza della Convenzione in essere;
- *Modifiche Contrattuali:* Eventuali modifiche alle condizioni di collaborazione dovranno essere concordate e formalizzate in un accordo scritto.

La volontà di proroga dovrà essere espressa formalmente tramite comunicazione scritta, alla quale seguirà la stipula dell'addendum.

ART. 2 FINANZIAMENTO

1. L'importo complessivo delle risorse destinate al progetto è di €. 47.000 derivanti interamente dal finanziamento regionale concesso al Comune, come comune capofila della zona distretto livornese, con decreto della Regione Toscana n. n. 14528 del 16 giugno 2025.
2. L'importo del finanziamento è considerato fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) del DPR n. 633/72, trattandosi di contributi riconosciuti per il conseguimento di obiettivi di interesse generale da raggiungersi attraverso il partenariato tra ente pubblico e Terzo settore.

ART. 4 - OBBLIGAZIONI DELL'ENTE ATTUATORE

1. L'Ente Attuatore si impegna a rispettare e ad adeguarsi alle modalità di attuazione dei servizi come riportato nell'Avviso e dettagliato nel progetto operativo, nonché a rispettarne le eventuali successive modifiche ed integrazioni concordate.
2. L'Ente Attuatore si impegna inoltre affinché le attività co-progettate con il Comune siano svolte con le modalità operative indicate nel Progetto operativo e ad assicurare quanto previsto dall'articolo 4 dell'Avviso di co-progettazione.
3. Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, l'Ente Attuatore mette a disposizione risorse strumentali (attrezzature e mezzi) ed umane proprie (personale dipendente e/o prestatori

d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), individuate nel progetto operativo.

4. L'Ente attuatore (*oppure il soggetto senza fini di lucro individuato in caso di ATS*) si impegna a adoperarsi per costituirsi quale Agenzia sociale per la casa con sede sul territorio comunale, e, qualora in possesso dei requisiti previsti della L.R. 13/2015, a richiedere l'accreditamento presso l'Agenzia sociale per la casa secondo le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale Toscana n. 1033/2016.

5. L'Ente Attuatore si impegna a lasciare gli eventuali beni mobili o strumentali acquistati con le risorse di cui al presente finanziamento nella proprietà del Comune di Livorno, affinché li destini alla costituenda Agenzia sociale per la casa oppure, in subordine, alla realizzazione/gestione di sportelli per l'abitare.

6. L'Ente attuatore è tenuto ad esibire in ogni momento al responsabile del progetto comunale, e/o ai suoi incaricati, il Registro generale delle spese ed il Prospetto relativo al costo del personale destinato alla realizzazione del progetto.

7. Con cadenza trimestrale e a conclusione dell'attività l'Ente attuatore dovrà presentare all'Amministrazione un *report* nel quale dovrà descrivere l'attività svolta in termini qualitativi, fornendo i dati relativi al numero di accessi (distinti tra nuclei familiari e/o proprietari di immobili) e al numero di contratti di locazione mediati od agevolati, evidenziando le difficoltà eventualmente incontrate nonché formulando proposte per promuovere l'implementazione dell'Agenzia sociale per la casa sul territorio zonale livornese.

ART. 5 - OBBLIGAZIONI DEL COMUNE

1. Il Comune si impegna a mettere a disposizione della realizzazione del progetto il locale (privo di arredi), di proprietà comunale, sito in Livorno, Via del Porticciolo identificato n.6, piano terreno, identificato nell'allegato d) alla presente convenzione, il cui valore d'uso è indicato nella relazione tecnico-estimativa di cui all'allegato e). I costi di gestione, ad esclusione delle spese relative alla linea telefonica/internet che saranno a carico dell'ente attuatore, saranno a carico dell'Amministrazione.

2. Il Comune si impegna, altresì, a mettere a disposizione un'assistente sociale dipendente dell'Amministrazione comunale, attraverso il distacco del dipendente per 12 ore settimanali presso la sede dello sportello integrato.

ART. 6 – RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO

1. Le risorse umane, impiegate nelle attività, sono quelle risultanti dal progetto operativo presentato dall'Ente Attuatore. Il personale dell'Ente Attuatore, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato. Il Responsabile di progetto sarà il referente per i rapporti con il Comune, che vigilerà sullo svolgimento delle attività secondo modalità e termini ritenuti efficaci.

2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative, di sicurezza dei luoghi di lavoro.

3. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia.

4. Si applica, altresì, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative. L'Ente attuatore dovrà assicurare il rispetto dell'art. 16 del Dlgs 3 luglio 2017, n. 117 relativo al trattamento *"Lavoro negli enti del Terzo settore"*, pena la risoluzione della Convenzione.

5. L'Ente Attuatore è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone immediatamente il Comune con la contestuale trasmissione del Curriculum Vitae. Tutto il personale dovrà assolvere con impegno e diligenza i propri compiti, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente Convenzione.

ART. 6 – COPERTURE ASSICURATIVE

1. L'Ente Attuatore è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività ed il Comune è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione. L'Ente Attuatore provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente Convenzione.

2. E' a carico dell'Ente Attuatore ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante gli operatori impegnati per l'esecuzione della presente Convenzione. È obbligo dell'Ente attuatore stipulare specifica polizza assicurativa per responsabilità civile (RC), comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e della Responsabilità Civile verso i dipendenti oppure in alternativa potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RCTO già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il servizio oggetto della presente Convenzione. Copia delle polizze dovrà essere consegnata al Comune, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio.

ART. 7 – CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il Comune conferisce all'Ente Attuatore il rimborso per la realizzazione delle specifiche attività di cui alla presente Convenzione. Il rimborso totale previsto a copertura del progetto è pari a complessivi € 47.000,00 IVA compresa se e quanto dovuta. L'importo di € 47.000,00 rappresenta il valore massimo rimborsabile previa presentazione di regolare documentazione giustificativa. Le spese rendicontate dovranno essere conformi al piano economico di dettaglio approvato in fase di co-progettazione e verranno rimborsate solo ed esclusivamente a seguito della presentazione degli elementi informativi e dei documenti giustificativi indicati dall'allegato E del decreto della Regione Toscana n. 14528/2025.

2. Il Comune di Livorno si impegna a liquidare le spese rendicontate al soggetto gestore, entro **sessanta giorni** dalla consegna della documentazione giustificativa presentata dallo stesso, nei limiti del budget assegnato. Il soggetto gestore potrà presentare la documentazione per la rendicontazione dopo il 30 giugno 2026, relativamente alle attività svolte fino a quella data.

4. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

2. Ai sensi del Decreto 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed in particolare del paragrafo 3, le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli ETS, hanno qualità di contributi e come tali sono disciplinate dall'art. 12 della legge n. 241/1990. Le partite finanziarie tra il Comune di Livorno e l'Ente attuatore hanno qualità di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate risultando perentoriamente esclusa qualunque attribuzione a titolo maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

3. Allo scopo di consentire al Comune di Livorno l'osservanza degli obblighi assunti nei confronti della Regione Toscana, le produzioni documentali relative alla rendicontazione finale, afferente ad attività eseguite entro il 16 dicembre 2026, dovrà pervenire ai competenti uffici dell'Amministrazione comunale entro e non oltre il **15 gennaio 2027**. Decorso infruttuosamente il suddetto termine l'Ente attuatore decadrà qualsiasi diritto al rimborso delle spese.

4. L'Ente Attuatore pertanto è tenuto a presentare al Comune la documentazione rendicontativa delle spese effettivamente sostenute, secondo le modalità di seguito specificate:

- a) il procedimento di rimborso delle spese effettivamente sostenute è avviato dalla presentazione della documentazione rendicontativa da parte dell'Ente Attuatore al Comune e la data di avvio del procedimento coincide con la data del certificato di avvenuta consegna della pec;
- b) la presentazione della documentazione rendicontativa delle spese effettivamente sostenute consiste nelle seguenti produzioni documentali:
 1. dichiarazione di riepilogo delle spese sostenute, sottoscritta digitalmente da soggetto munito di legale rappresentanza del dichiarante previa trasformazione in pdfA/1-a, secondo il modello di cui all'allegato E del decreto della Regione Toscana n. n. 14528 del 16 giugno 2025;
 2. copia digitale di ogni documento indicato relativa alla spesa che si intende rendicontare. La copia digitale di ogni documento deve essere prodotta al Comune con file autonomo ed è pertanto esclusa la possibilità di produrre files consolidati afferenti a due o più spese.

Tutte le produzioni documentali indicate precedentemente, come anche le eventuali integrazioni, dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata comune.livorno@postacert.toscana.it e anticipate via mail al referente operativo dell'Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo (casa@comune.livorno.it).

5. Il Comune di Livorno verifica l'ammissibilità della spesa entro i 15 giorni lavorativi successivi al certificato di avvenuta consegna della pec della documentazione. Entro il suddetto termine potrà richiedere eventuali integrazioni volte a sanare carenze documentali. La richiesta di integrazione documentale interrompe il termine di conclusione del procedimento di rimborso, che ricomincerà a decorrere a partire dalla data di ricezione delle integrazioni. In caso di dubbio interpretativo sull'ammissibilità del rimborso delle spese richiesto dall'Ente attuatore, il Comune potrà chiedere parere alla Regione Toscana.

Nel rispetto del principio di leale collaborazione, l'Ente attuatore si impegna a segnalare al Comune le eventuali spese per le quali ritiene potrebbero esserci dubbi interpretativi in merito all'ammissibilità del rimborso, al fine di permettere una valutazione preventiva e prevenire eventuali contenziosi.

Il procedimento di rimborso si conclude con il pagamento da parte del Comune di Livorno entro sessanta giorni dalla data di ricezione della documentazione di rendicontazione, con la liquidazione e pagamento dell'importo riconoscibile ai sensi del decreto della Regione Toscana n. 14528/2025 sul conto corrente dedicato, comunicato all'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 12 della presente convenzione.

ART. 8 – DIVIETO DI CESSIONE

1. E' vietato cedere anche parzialmente la presente Convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune. E' fatto divieto di subappaltare totalmente o parzialmente le attività, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di progetto operativo, pena l'immediata risoluzione della Convenzione ed il risarcimento dei danni e di quanto previsto dalla vigente disciplina di riferimento, in quanto applicabile.

2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'Ente Attuatore assume l'impegno – in attuazione del principio di buona fede – di comunicare al Comune le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.

ART. 9 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI

1. Il Comune assicura il controllo e la vigilanza delle prestazioni erogate dall'Ente Attuatore, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'Ente Attuatore, che è tenuto ad apportare le variazioni richieste.

2. La cabina di regia costituita ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso di co-progettazione, si riunirà regolarmente, e con cadenza almeno trimestrale, per esaminare l'andamento del progetto, l'esigenza di eventuali rimodulazioni in funzione dell'efficienza/efficacia degli interventi e della ottimizzazione delle risorse finanziarie, logistiche ed umane destinate alla realizzazione delle attività.

Art. 10 – PENALITÀ IN CASO DI INADEMPIMENTO. RISOLUZIONE

1. L'Amministrazione provvederà a verificare la conformità delle prestazioni rese agli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

Nel caso in cui il Comune rilevi violazioni, contestazioni o irregolarità nell'esecuzione delle attività, si procederà alla contestazione immediata, inviando una comunicazione tramite PEC agli Enti Attuatori. Gli Enti Attuatori potranno, entro un termine perentorio di 5 giorni dalla ricezione della contestazione, inviare le proprie controdeduzioni, sempre tramite PEC. Il Comune, dopo aver valutato le motivazioni presentate, potrà applicare le relative penali previste oppure archiviare il procedimento.

2. L'applicazione delle seguenti penali avverrà nel caso si verifichino le seguenti infrazioni:

- *Mancato avvio delle attività*: da € 250,00 a € 2.000,00, in relazione alla gravità del danno, per ogni giorno di ritardo nell'avvio delle prestazioni rispetto alla data concordata;
- *Mancato rispetto, anche parziale, degli impegni assunti in ottemperanza alla presente convenzione*: da € 250,00 a € 2.000,00, in relazione all'entità dell'inadempimento;
- *Mancata comunicazione di variazioni nell'organizzazione delle attività*: da € 50,00 a € 250,00, in relazione alla gravità dell'inadempimento;
- *Comportamento scorretto degli operatori verso l'utenza o non conforme agli standard di servizio pubblico*: da € 20,00 a € 50,00 per ogni infrazione;
- *Mancata sostituzione tempestiva del personale non idoneo*: da € 50,00 a € 250,00;

3. Nel caso in cui vengano applicate penali, l'Amministrazione non provvederà al rimborso delle spese richieste, fatta salva la possibilità di risarcire eventuali danni maggiori subiti. Qualora i ritardi o le inadempienze siano causati da forza maggiore, l'Ente Attuatore dovrà comunicarlo tempestivamente al Comune tramite PEC.

4. L'applicazione delle penali non esonera gli Enti Attuatori dalle responsabilità civili e penali derivanti dalla Convenzione. In caso di ritardi persistenti, ulteriori inadempimenti o comportamenti fraudolenti o gravemente negligenti, l'Amministrazione si riserva il diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, di risolvere la Convenzione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno maggiore. La Convenzione potrà inoltre essere risolta dall'Amministrazione in caso di:

- violazione di leggi, regolamenti comunali, ordinanze o disposizioni delle autorità competenti da parte dell'Ente Attuatore,
- realizzazione delle attività previste in modo gravemente insufficiente od inadeguato, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, in violazione dei principi di correttezza, imparzialità e riservatezza;
- scioglimento dell'Associazione o modifiche sostanziali nell'assetto associativo che compromettano il rapporto fiduciario con il Comune.

5. La risoluzione sarà efficace decorsi 30 giorni dalla comunicazione scritta inviata dal Comune.

ART.11 - COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

1. Tutte le comunicazioni tra il Comune di Livorno e l'Ente Attuatore relative alla presente Convenzione riguardanti richieste formali, integrazioni, modifiche alle condizioni contrattuali o

segnalazioni, devono avvenire esclusivamente in forma scritta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

2. Gli Enti Attuatori dovranno inviare ogni comunicazione formale all'indirizzo PEC istituzionale del Comune di Livorno: comune.livorno@postacert.toscana.it.

Analogamente, il Comune trasmetterà ogni comunicazione ufficiale all'indirizzo PEC indicato dagli Enti Attuatori in fase di sottoscrizione della Convenzione.

4. Ogni richiesta di integrazione, modifica o chiarimento delle condizioni contrattuali dovrà essere specificata nel contenuto della comunicazione PEC e corredata da eventuali documenti o elementi necessari alla sua valutazione.

5. Le comunicazioni trasmesse tramite PEC saranno considerate legalmente valide e vincolanti a tutti gli effetti, con decorrenza dalla data di consegna riportata nella ricevuta di avvenuta consegna del sistema PEC.

Eventuali variazioni negli indirizzi PEC delle parti dovranno essere tempestivamente comunicate, sempre tramite PEC, per garantirne l'aggiornamento e la validità delle future comunicazioni.

7. Restano escluse dall'obbligo di utilizzo della PEC tutte le comunicazioni operative di carattere ordinario che non abbiano valore formale e che potranno avvenire tramite e-mail ordinaria.

ART. 12 – TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

L'Ente attuatore si impegna a rispettare integralmente le disposizioni di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modificazioni, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai rapporti contrattuali in essere con la Pubblica Amministrazione.

A tal fine, l'Ente del Terzo Settore si impegna a:

- utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, per le attività oggetto della presente convenzione, il cui identificativo (IBAN) verrà tempestivamente comunicato al Comune;
- effettuare ogni incasso e pagamento relativo alla presente convenzione esclusivamente tramite strumenti di pagamento tracciabili, che garantiscano la piena tracciabilità delle operazioni (bonifico bancario o postale, RID, altri strumenti bancari o postali idonei);
- riportare in ogni transazione finanziaria il Codice Identificativo di Gara (CIG) acquisito dall'Amministrazione comunale ai fini del rispetto degli obblighi di tracciabilità.

L'inosservanza degli obblighi previsti dalla presente clausola costituisce causa di risoluzione della convenzione ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ART. 13 - PANTUOFLAGE

L'Ente attuatore si impegna al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, che vietano, per un periodo di tre anni dalla cessazione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione, ai dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di soggetti privati, di svolgere attività

lavorativa o professionale presso i medesimi soggetti privati destinatari dell'attività della Pubblica Amministrazione.

A tal fine, l'Ente attuatore si impegna a:

- a) non conferire incarichi, a qualsiasi titolo, a dipendenti pubblici cessati dal servizio, in violazione delle disposizioni sopra richiamate;
- b) adottare misure idonee a verificare, in fase di conferimento di incarichi o collaborazioni, l'assenza di cause di incompatibilità o violazioni del suddetto divieto;
- c) informare tempestivamente il Comune in caso di conferimento di incarichi a soggetti cessati da rapporti con la Pubblica Amministrazione, indicando le verifiche svolte e i presupposti di legittimità.

La violazione della presente clausola costituisce causa di risoluzione della convenzione, fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali relativi ai beneficiari seguiti nei servizi oggetto della presente Convenzione devono essere trattati in modo conforme alle vigenti normative di cui al GDPR Regolamento EU 679/2016 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003.

2. L'Ente Attuatore tratterà i dati personali derivanti dall'esecuzione del servizio in qualità di Responsabile del trattamento ex art. 28 del GDPR e dovrà rispettare quanto previsto dall'Accordo di trattamento allegato parte integrante della presente Convenzione (*Addendum Nomina del Responsabile per il trattamento dei dati personali allegato 3A*).

ART. 13 – DOMICILIO

1. Ai fini della presente Convenzione le parti eleggono domicilio presso le proprie sedi di cui in premessa.

ART. 14 – FORO COMPETENTE

1. Il Foro territorialmente competente a decidere in ordine a qualsiasi controversia da attribuire alla giurisdizione ordinaria, che dovesse sorgere in ordine alla presente Convenzione, sarà esclusivamente quello di Livorno.

Per le materie riservate dalla legge alla giurisdizione amministrativa sarà competente il TAR della Toscana.

ART. 15 – RINVIO

1. Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla normativa del terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e alle ulteriori discipline di settore.

ART.15 – MODALITA' ELETTRONICA ED IMPOSTA DI BOLLO

1. La presente Convenzione, stipulata mediante scrittura privata, viene perfezionata in modalità elettronica.
2. L'originale della presente Convenzione verrà conservato negli archivi informatici del Comune di Livorno, secondo le norme vigenti in materia.
3. Tutte le eventuali spese del presente atto e sue consequenziali, nessuna esclusa né eccettuata, sono a totale carico dell'Ente Attuatore.
4. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'art. 82 comma 5 e comma 3 del D.Lgs 117/2017, come modificato dal D.Lgs n. 105 del 3.8.2018.
5. La presente Convenzione è registrabile in caso d'uso.

ART. 16 – VALENZA DELLE CONDIZIONI CONVENZIONALI

1. Tutte le clausole, i patti e le condizioni del presente atto sono essenziali.

Fatto, letto approvato e sottoscritto

Per Nome Ente del Settore

F.to digitalmente il Rappresentante Legale

Per Comune di Livorno

F.to digitalmente la Dirigente

Dott.ssa Caterina Tocchini

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): bdf1a42161a0a542b714e1a8f7577d482018e4462ff2b8041c7c4628a270b624

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=892a3b6a7918be25_p7m&auth=1

ID: 892a3b6a7918be25

PROCEDURA EX ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017
per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e
realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare
CUP J49I25001080002

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE CONCERNENTE LA DEFINIZIONE OBBLIGHI
DEL RESPONSABILE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il presente Allegato si prefigge di definire le istruzioni che l'Ente attuatore, nominato quale Responsabile del trattamento, si impegna ad osservare nell'ambito dei trattamenti dei dati personali che realizzerà per conto del Comune di Livorno, quale Titolare del trattamento (nel presente atto anche solo "Titolare"), in forza della Convenzione del progetto per **"l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare CUP J49I25001080002"** garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di tutela e sicurezza dei dati.

DEFINIZIONI

"Normativa Rilevante": GDPR e qualsiasi provvedimento normativo e/o regolamentare adottato da autorità pubbliche nazionali in materia di trattamento di dati personali (ivi compresi i provvedimenti assunti dalle Autorità di controllo), applicabile durante il periodo di validità del presente atto, cui si fa riferimento anche per le definizioni di "trattamento di dati" e "dato personale"; "Convenzione": Convenzione tra le Parti; "Parti": Titolare e Ente attuatore.

Per ogni aspetto non espressamente disciplinato dal presente atto, si rinvia alla Convenzione e alla Normativa Rilevante.

In caso di contrasto tra le disposizioni della Convenzione e quelle contenute nel presente atto, prevarranno queste ultime.

ART. 1 - OGGETTO E RIMBORSO

1.1 L'Ente attuatore si impegna a rispettare le prescrizioni della Normativa Rilevante e ad adempiere a tutte le clausole del presente allegato.

1.2 La definizione della natura e della finalità dei trattamenti, della tipologia di dati personali e delle categorie di interessati sono decisi dal Titolare e indicati nella Sezione A - Dettagli del trattamento, in calce al presente atto.

1.3 Il rimborso delle spese per le prestazioni rese dall'Ente attuatore quale Responsabile del trattamento è compreso nel rimborso spese previsto dalla Convenzione e ne segue le sorti.

ART. 2 - DIRITTI E OBBLIGHI DEL TITOLARE

2.1 Il Titolare determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali raccolti o trattati dall'Ente attuatore nello svolgimento della Convenzione.

2.2 Il Titolare ha diritto di verificare in ogni momento che l'Ente attuatore adempia alle istruzioni impartite e rispetti la Normativa Rilevante ad esempio verificando i) le misure di sicurezza adottate, ii) il corretto svolgimento delle operazioni di trattamento, in applicazione delle istruzioni di cui al presente atto, iii) il rispetto delle finalità individuate e perseguite dal Titolare; e ciò anche attraverso ispezioni eseguite nella sede dell'Ente attuatore ovvero dove quest'ultimo tratta i dati personali.

Il Titolare può effettuare tali verifiche anche avvalendosi di professionisti o soggetti terzi. Qualora i risultati delle verifiche svolte rivelassero l'inadeguatezza delle misure di sicurezza adottate dall'Ente attuatore, questi dovrà tempestivamente adeguarle/aggiornarle secondo quanto concordato con il Titolare sulla base di quanto emerso dalle verifiche.

2.3 Il Titolare ha l'obbligo di comunicare all'Ente attuatore eventuali variazioni delle finalità e dei mezzi di trattamento dei dati personali.

ART. 3 - OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE

Obblighi generali

3.1.1 L'Ente attuatore tratta, per conto del Titolare, i dati personali in esecuzione della Convenzione ed esclusivamente nel quadro del presente atto, salvo quanto diversamente previsto dal diritto dell'Unione Europea o di uno Stato membro a cui l'Ente attuatore è soggetto. I dati forniti non vengono usati per nessun'altra finalità, in particolare non vengono usati dall'Ente attuatore per proprie finalità. L'Ente attuatore può comunicare i dati a terze parti, che svolgono servizi strumentali, qualora sia necessario per dare esecuzione alla Convenzione. L'Ente attuatore non è autorizzato a fornire i dati a terze parti, diverse da quelle suddette, senza la preventiva approvazione scritta del Titolare.

3.1.2 Il trattamento dei dati personali si svolge esclusivamente nel territorio dell'Unione Europea o in paesi terzi ritenuti sicuri sulla base dei requisiti previsti al capo V del GDPR. Il trattamento dei dati personali non può svolgersi in un paese terzo non sicuro senza l'approvazione supplementare del Titolare.

3.1.3 L'Ente attuatore fornisce al Titolare tutta l'assistenza necessaria e richiesta da quest'ultimo nell'assicurare il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 32 "Sicurezza del Trattamento", 33 "Notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo", 34 "Comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato", 35 "Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati" e 36 "Consultazione Preventiva" del GDPR.

3.1.4 L'Ente attuatore mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi e delle prescrizioni della Normativa Rilevante e collabora con il Titolare in caso di ispezioni o controlli di ogni genere da parte delle Autorità o in caso di controversie con l'interessato.

3.1.5 L'Ente attuatore coadiuva il Titolare nel riscontrare le eventuali richieste degli interessati avanzate al fine di esercitare i diritti dell'interessato definiti al capo III del GDPR, secondo le modalità precisate all'art.3.3 e le eventuali istruzioni aggiuntive impartite dal Titolare per specifiche esigenze.

3.1.6 Alla conclusione della Convenzione, o comunque al termine dell'atto di trattamento, L'Ente attuatore è tenuto a consegnare al Titolare tutti i dati da questi ricevuti e quelli eventualmente generati nell'ambito delle operazioni di trattamento effettuate per conto del Titolare. I dati devono essere consegnati in un formato strutturato, interoperabile, di uso comune e leggibile da i normali dispositivi o, se ciò non è possibile, nel formato concordato con il Titolare. Il Titolare controlla i dati ricevuti, ne verifica la completezza, l'esattezza, l'integrità e la leggibilità e comunica per iscritto all'Ente attuatore il corretto trasferimento. L'Ente attuatore procede quindi alla tempestiva cancellazione di tutti i dati personali in suo possesso e delle copie eventualmente esistenti nei propri archivi, salvo i casi in cui il diritto dell'Unione o dello Stato membro in cui è insediato l'Ente attuatore preveda la conservazione di alcuni dati.

3.1.7 L'Ente attuatore, se tenuto in forza della Normativa Rilevante o su esplicita richiesta del Titolare, provvederà alla redazione, alla tenuta e al regolare aggiornamento di un registro delle attività di trattamento svolte per conto del Titolare, come disciplinato dall'art. 30 del GDPR.

3.1.8 L'Ente attuatore deve collaborare con il Responsabile della Protezione dei Dati (anche detto DPO) del Titolare, qualora nominato, fornendo tutti i mezzi, le informazioni e gli accessi necessari per ottemperare alle prescrizioni del GDPR.

3.1.9 L'Ente attuatore deve designare per iscritto le persone autorizzate al trattamento di dati personali, garantendo che queste abbiano la necessaria competenza e formazione in relazione alle attività di trattamento di dati personali da porre in essere, provvedendo altresì a vincolarle a idonei impegni di riservatezza circa i dati personali trattati e le relative informazioni di cui vengano a conoscenza in esecuzione delle attività.

3.1.10 L'Ente attuatore deve procedere alla nomina degli amministratori di sistema, ove presenti, così come richiesto dal Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e successive modificazioni “Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”, avendo cura di: (i) valutarne adeguatamente le caratteristiche soggettive; (ii) designarli individualmente; (iii) tenere l'elenco degli Amministratori di Sistema e delle loro funzioni; (iv) verificarne periodicamente l'attività e (v) ove possibile, registrarne gli accessi (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici in maniera completa, inalterabile e suscettibile di verifica dell'integrità, per un congruo periodo di tempo non inferiore a sei mesi.

3.1.11 Se nel corso delle operazioni di assistenza, di studio, d'implementazione o configurazione del software o dei servizi oggetto della Convenzione si rivelasse necessario il trasferimento temporaneo di dati al di fuori della struttura informatica del Titolare, l'Ente attuatore dovrà adottare tutte le misure di sicurezza necessarie a proteggere i dati stessi contro eventuali rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato e di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Alla conclusione delle operazioni necessarie, l'Ente attuatore dovrà riconsegnare i dati ricevuti, ivi comprese eventuali copie di backup effettuate, cancellando fisicamente i dati dai propri archivi.

3.1.12 L'Ente attuatore informa senza indugio il Titolare se nota che un'istruzione impartita dal Titolare viola un obbligo legale prescritto dalla Normativa Rilevante o qualsiasi altro obbligo derivante dal presente atto.

3.2 Obblighi dell'Ente attuatore - Misure tecniche e organizzative

3.2.1 L'Ente attuatore è obbligato ad adottare le misure richieste ai sensi dell'art. 32 GDPR ed in particolare, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel fare ciò l'Ente attuatore deve tenere conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

3.2.2 L'Ente attuatore è obbligato a relazionare, a richiesta del Titolare, sulle misure di sicurezza adottate ex art. 32 GDPR.

3.3 Obblighi dell'Ente attuatore - Rapporti con terzi

3.3.1. Qualora gli interessati, le Autorità di controllo o qualsiasi altro terzo (ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Autorità giurisdizionali e amministrative diverse dalle Autorità di controllo) avanzassero richieste nei confronti dell'Ente attuatore (ivi comprese anche richieste per l'esercizio dei diritti riconosciuti agli interessati, quali il diritto di accesso e gli altri diritti riconosciuti dal GDPR), questo informerà immediatamente - e comunque non più tardi di 24 ore dalla ricezione delle richieste - per iscritto il Titolare.

3.3.2. L'Ente attuatore avrà cura, in particolare, di trasmettere al Titolare copia delle richieste pervenute, allegando altresì ogni ulteriore eventuale informazione o circostanza ritenuta utile.

3.3.3. Resta inteso che l'Ente attuatore potrà fornire riscontro alle richieste solo dietro espressa autorizzazione scritta del Titolare e comunque secondo le direttive, istruzioni e indicazioni fornite per iscritto da quest'ultimo. L'Ente attuatore, pertanto, non potrà in alcun modo agire in via

autonoma, o in qualità di rappresentante / mandatario del Titolare (salvo espressa indicazione di questo a tal riguardo).

3.3.4. E' fatto espresso divieto all'Ente attuatore di comunicare o divulgare a terzi, anche in riscontro alle richieste, i dati personali trattati per conto del Titolare o qualsiasi eventuale ulteriore informazione relativa al trattamento dei dati personali senza aver ottenuto preve autorizzazioni e istruzioni per iscritto dal Titolare.

3.3.5. Qualora fosse obbligato – in esecuzione di obblighi normativi o dietro richieste di autorità giurisdizionali, amministrative o di pubblica sicurezza – a divulgare o comunicare a terzi i dati trattati per conto del Titolare o le informazioni relative al trattamento, l'Ente attuatore si obbliga a:

- notificare immediatamente per iscritto al Titolare tale circostanza;
- adottare ogni accorgimento volto a limitare o restringere l'ambito della divulgazione/comunicazione (ad esempio, omettendo informazioni non espressamente richieste);
- porre in essere ogni ragionevole sforzo volto a ottenere dai destinatari delle comunicazioni impegni di riservatezza.

3.4 Obblighi dell'Ente attuatore - Rapporti di Sub-responsabilità

3.4.1. Il Titolare, qualora la Convenzione lo permetta e nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute, autorizza in via generale l'Ente attuatore a ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (d'ora in poi anche solo Sub-responsabile) ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del GDPR esclusivamente per lo svolgimento di specifiche attività di trattamento di dati personali necessarie all'esecuzione della Convenzione. Resta in ogni caso salvo il diritto del Titolare di opporsi alle specifiche nomine nei termini di seguito indicati.

3.4.2. L'Ente attuatore – nella Sezione B: Sub Responsabili - informa il Titolare dei Sub-Responsabili di cui attualmente si avvale per svolgere attività necessarie o strumentali per eseguire la Convenzione.

3.4.3. L'Ente attuatore deve informare il Titolare di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta e/o la sostituzione di altri responsabili del trattamento almeno 14 (quattordici) giorni prima di operare le predette modifiche, dando così al Titolare l'opportunità di opporsi. In caso di opposizione le modifiche e la nomina del nuovo responsabile di trattamento non possono essere eseguite.

3.4.4. Qualora l'Ente attuatore ricorra, sotto la propria responsabilità, alla nomina di un nuovo Sub-responsabile, l'Ente attuatore deve prevedere nel contratto con il nuovo Sub- responsabile garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR. Resta inteso che l'incarico dei Sub-responsabili potrà avvenire solo prima dell'inizio di qualsivoglia operazione di trattamento da parte di questi ultimi e che ai sensi dell'art. 28, comma 4 del GDPR, ai Sub-responsabili dovranno essere imposti gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali contenuti nel presente atto e in eventuali future istruzioni del Titolare.

3.4.5. L'Ente attuatore resta comunque unico responsabile di tutti gli obblighi assunti con il presente atto. L'Ente attuatore risponderà dunque del corretto svolgimento delle attività devolute al Sub-responsabile da lui nominato e degli eventuali inadempimenti o violazioni da quest'ultimo commessi.

3.5 Obblighi dell'Ente attuatore - Notifica delle violazioni da parte dell'Ente attuatore (c.d. data breach)

3.5.1. Qualora si verifichi un incidente di sicurezza (a titolo esemplificativo e non esaustivo, qualsiasi evento di distruzione, perdita, alterazione, divulgazione o accesso imprevisto o non autorizzato ai dati personali), riguardante i propri sistemi o quelli dei Sub-responsabili, l'Ente attuatore dovrà notificare al Titolare per iscritto mediante posta elettronica certificata (PEC) tale evento nel minor tempo possibile, dal momento in cui ne sia venuto a conoscenza e comunque senza ingiustificato ritardo.

3.5.2. La comunicazione di cui all'art. 3.5.1 dovrà:

- a) descrivere nel dettaglio la natura della violazione dei dati personali, ivi compresi, ove possibile,

le categorie, il numero approssimativo e l'identità degli interessati coinvolti e le categorie e il numero approssimativo di dati personali coinvolti;

b) contenere il nominativo e i dati di contatto dell'eventuale responsabile della protezione dei dati o altro punto di contatto ove sia possibile ottenere maggiori informazioni;

c) descrivere le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;

d) contenere una proposta di misure di sicurezza da adottare al fine di risolvere la violazione dei dati personali, ivi comprese, ove opportuno, le misure finalizzate a mitigare i possibili effetti negativi;

e) indicare se, ad avviso dell'Ente attuatore, è opportuna o doverosa la notificazione all'Autorità di controllo e/o anche agli interessati coinvolti;

f) riportare qualsivoglia informazione a disposizione dell'Ente attuatore, che possa essere utile al Titolare ai fini della comunicazione della violazione di dati personali all'Autorità di controllo.

3.5.3. L'Ente attuatore presterà tutta l'assistenza e la collaborazione eventualmente richiesta dal Titolare al fine di porre rimedio alla violazione di dati personali e al fine di fornire all'Autorità di controllo ogni informazione o chiarimento richiesto.

ART. 4 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

4.1. In caso di inadempimento, da parte dell'Ente attuatore di anche una delle obbligazioni disciplinate all'interno del presente atto, al Titolare è riconosciuta la facoltà di risolvere per inadempimento la Convenzione.

ART. 5 – RISERVATEZZA

5.1. Tutti i dati personali ricevuti dall'Ente attuatore da parte del Titolare e/o raccolti dall'Ente attuatore nell'ambito dell'esecuzione del presente atto sono soggetti a un obbligo di riservatezza nei confronti di terzi.

5.2. Tale obbligo di riservatezza non sussisterà nel caso in cui il Titolare abbia espressamente autorizzato la rivelazione di tali informazioni a terzi, nel caso in cui la rivelazione delle informazioni a terzi sia ragionevolmente necessaria alla luce delle disposizioni e dell'esecuzione del presente atto, oppure ove ricorra un obbligo giuridico di rendere disponibili le informazioni a terzi.

ART. 6 – DURATA

6.1. Il presente atto decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione e rimarrà in vigore ed efficace fino al termine o alla cessazione (per qualsivoglia ragione). Qualora al termine della Convenzione vi siano trattamenti o attività ancora in corso, l'Ente attuatore si impegna a portarli a termine e, relativamente a tali trattamenti e attività, resterà obbligato ad ogni istruzione o obbligo derivante dal presente atto.

ART. 7 - RESPONSABILITÀ E MANLEVE

7.1. L'Ente attuatore manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, costo, spesa, sanzione pecuniaria, danno da risarcire e in generale da ogni responsabilità direttamente o indirettamente derivante dalla esecuzione da parte dell'Ente attuatore (e/o dei Sub-responsabili da questo incaricati) delle disposizioni del presente atto, e dall'adeguamento e applicazione da parte dell'Ente attuatore (e/o dei Sub-responsabili da questo incaricati) delle prescrizioni della Normativa Rilevante con riferimento alle attività di trattamento di dati personali svolte per conto del Titolare.

ART. 8 - DISPOSIZIONI FINALI

8.1. Qualsiasi modifica del presente atto dovrà, a pena di nullità, essere prevista in forma scritta e

sottoscritta dall'Ente attuatore e dal Titolare.

8.2. Il presente atto annulla e sostituisce ogni precedente accordo o intesa tra le Parti in relazione al trattamento di dati personali svolti dall'Ente attuatore per conto del Titolare.

8.3. Qualora una qualsiasi clausola del presente atto venisse dichiarata invalida, tale dichiarazione non inficerà la validità di tutte le altre clausole ivi contenute.

8.4. Il mancato esercizio da parte del Titolare di uno o più dei diritti che gli derivano dal presente atto, non costituirà né potrà essere inteso in alcun modo come rinuncia agli stessi.

8.5. Se una parte è obbligata dalla legge a nominare un responsabile della protezione dei dati, deve nominarlo e fornire i relativi dati di contatto alla controparte. Se una parte non è soggetta all'obbligo giuridico di nominare un responsabile della protezione dei dati, nomina la seguente persona come persona di contatto in materia di protezione dei dati (ai fini del presente atto):

Per il Titolare: E-mail: dpo@comune.livorno.it (Responsabile della Protezione dei Dati).

Per il Soggetto Esecutore:, E-mail, tel. (Responsabile della Protezione dei Dati).

Le parti si impegnano a comunicarsi reciprocamente eventuali variazioni intervenute nei suddetti dati di contatto.

Natura e finalità del trattamento:

Trattamento di dati personali necessari all'espletamento del servizio inerente la gestione **di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare** nell'ambito della Zona Distretto Livornese.

Tipo di dati personali:

- Dati identificativi, anagrafici e di contatto relativi ai soggetti partecipanti e ai loro familiari o tutori;
- Informazioni relative allo stato di salute;
- Informazioni riguardanti la condizione economica e sociale;
- Informazioni riguardanti gli aspetti psicologici, l'attività e lo stile di vita;
- Informazioni relative alla situazione familiare e a condizioni di disagio sociale;
- Dati particolari riguardanti lo stato di salute e le convinzioni religiose e filosofiche.

Categorie di persone interessate:

Soggetti partecipanti ai servizi oggetto della convenzione, compresi i familiari.

SEZIONE B - SUB RESPONSABILI

L'Ente attuatore, allo stato, non si avvale di Sub Responsabili per svolgere le attività necessarie o strumentali alla Convenzione. Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione della Convenzione stessa provveda a nominare tali soggetti, l'Ente attuatore si obbliga a comunicare al Titolare i dati degli stessi. Sulle nomine il Titolare si riserva ogni valutazione.

Restano salve le disposizioni del presente atto circa il diritto di opposizione del Titolare.

OPPURE

In accordo alle prescrizioni del capo 3.4 del presente atto, si indicano di seguito i Sub-Responsabili di cui il Fornitore, allo stato, si avvale per svolgere le attività necessarie o strumentali al Contratto di servizio e sulle cui nomine il Titolare si riserva ogni valutazione. Restano salve le disposizioni del presente Accordo circa il diritto di opposizione del Titolare.

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): b9ae4c1d7f2a9ea5ee2639b0a260894e643a299df78d258be30f8270497bdada

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b8c0806c13d5789b_p7m&auth=1

ID: b8c0806c13d5789b



Allegato 3 B

Comune di Livorno Servizi al cittadino

Settore Politiche Sociali e Socio Sanitarie

Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art 3 Legge 136 del 13 agosto 2010

Titolo Co-progettazione: **AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017 PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002 CIG (DA ACQUISIRE IN FASE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO)**

Ragione Sociale	
Partita Iva	
Nome e Cognome Rappresentante Legale	
Oggetto dell'Avviso Pubblico	
Estremi del conto corrente bancario o postale dedicato	
Nome e Cognome della persona delegata a operare su di esso	
CF	
Data	

Firma

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): a242f172d110ba94127a8475be49b1ce59e308e24f9f6b2d3f0ecec5a3af853f

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=bb917a3e53ce292e_p7m&auth=1

ID: bb917a3e53ce292e

via del Porticciolo

civ.8

28.4 mq.

1.8mq.

wc
1.9mq.

147

wc
1.8mq.

1.8mq.

civ.6

23.7 mq.

416

315

civ.4

wc

81

284

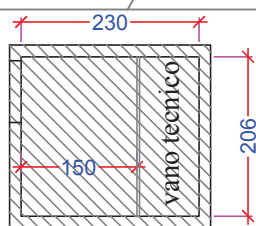
vano tecnico

233

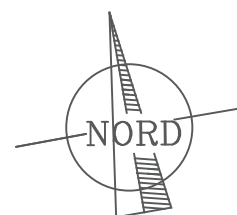
Contatori Enei

faretto led incassato

ci



ingombro indicativo
bagno autopulente



Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): f73c141a87ff2180ad54b225f0720d1889aa1a8d79f205feebd9189c3dcac723

Firme digitali presenti nel documento originale

CATERINA TOCCHINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6360/2025

Data: 11/08/2025

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=8c9133a50e5f3e42_p7m&auth=1

ID: 8c9133a50e5f3e42



COMUNE DI LIVORNO
POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE
Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo

Avviso pubblico ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 117/2017
per l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e
realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare
CUP J49I25001080002

Premesso che:

- la Regione Toscana con Delibera di Giunta n. 1613 del 23/12/24, recante ad oggetto “Promozione di percorsi integrati negli ambiti delle politiche sociali e delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa”, ha promosso azioni ed interventi innovativi sul tema del contrasto del disagio abitativo, volte alla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa;
- la Regione Toscana con il Decreto Dirigenziale n. 14528 del 16 giugno 2025, recante ad oggetto “*Deliberazione di Giunta regionale n. 1613 del 23/12/2024 “promozione di percorsi integrati negli ambiti delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione e implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la casa”. Assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse*”, ha assegnato al Comune di Livorno, come Comune capofila della zona Livornese, le risorse finanziarie e fornito indicazioni per la rendicontazione del progetto;
- la Conferenza Zonale dei Sindaci, con deliberazione n. 2 del 21/7/25, ha aderito all'iniziativa regionale, al fine di realizzare sul territorio uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore) , dando incarico al Comune di Livorno di procedere con tutti gli atti conseguenti;
- il Comune di Livorno, con deliberazione di Giunta comunale n.556 del 05/08/2025 , di aderire al Progetto sperimentale promosso dalla Regione Toscana, individuando tra le attività da realizzare quella relativa alla “*creazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore)*” attraverso il quale promuovere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e operativo tra Comune ed Enti del terzo settore per l'accreditamento di una nuova agenzia sociale per la casa ex L.R. 13/2015;

Visti:

- la L.R. 13/2015, recante ad oggetto “Disposizioni per il sostegno alle attività delle Agenzie sociali per la casa”;
- la Deliberazione di Giunta regionale Toscana n. 1033/2016, con la quale viene data attuazione alla L.R. 13/2015;
- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore con riferimento all'istituto della co-progettazione;
- la L.R.T. n. 65 del 22/07/2020 “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano”;

- la Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Tanto premesso è pubblicato il presente

AVVISO

Il Comune di Livorno indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare attraverso il quale promuovere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e operativo tra Comune ed Enti del Terzo settore per l'accreditamento di una nuova agenzia sociale per la casa ex L.R. 13/2015

Art. 1 - Ente procedente

Comune di Livorno

Piazza del Municipio, 1

cap. 57123 - Livorno

pec: comune.livorno@postacert.toscana.it.

Art. 2 - Definizioni

Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti del Terzo settore, cui affidare le attività previste nell'Avviso pubblicato;

Idea Progettuale: prima bozza relativa allo sviluppo del progetto presentata dal Soggetto del Terzo settore ed allegata alla domanda di partecipazione;

Proposta progettuale: schema di proposta elaborato al tavolo di co-progettazione

Progetto operativo: progetto definitivo elaborato sulla base della proposta progettuale selezionata dalla Commissione che definisce tutti gli aspetti del servizio oggetto dell'Avviso;

Enti del terzo settore: i soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del del D. Lgs. 117 del 2017;

Soggetto attuatore: l'Ente del Terzo Settore (singolo o riunito in ATS) chiamato a realizzare le attività progettuali.

Amministrazione o Ente procedente, il Comune di Livorno.

Art. 3 - Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie del Comune di Livorno, Responsabile della gestione associata delle funzioni e dei servizi di assistenza sociale dei Comuni

della zona Livornese, Dott.ssa Caterina Tocchini.

Art. 4 – Oggetto e finalità della manifestazione d'interesse

1. Il presente avviso ha ad oggetto un'iniziativa di co-progettazione per la realizzazione di un progetto condiviso (Progetto operativo) finalizzato alla creazione sul territorio di uno sportello unico, integrato tra amministrazione comunale e Terzo settore, di accesso per la presa in carico sull'abitare e che favorisca l'accesso alla locazione e/o la soluzione delle problematiche abitative, offrendo al contempo un servizio di consulenza ai proprietari di immobili privati per promuovere la stipula di contratti a canone concordato.

Lo sportello dovrà essere rivolto ai cittadini residenti nell'ambito territoriale sociale livornese (Livorno, Isola di Capraia, Collesalveti), in difficoltà ad accedere alla locazione a canoni di libero mercato, ma appartenenti alla cd. “fascia grigia della popolazione” (ISEE del nucleo familiare

superiore ad €. 16.500 ed inferiore ad €. 35.000) e che siano in grado di sostenere le spese di un contratto di locazione (incidenza del canone sul reddito non superiore ad un terzo del reddito complessivo del nucleo familiare).

Lo sportello dovrà assicurare:

- reperimento di alloggi sul mercato libero attraverso attività di mediazione con i proprietari;
- messa a disposizione di almeno 3 alloggi, non afferenti al patrimonio di edilizia residenziale pubblica, per forme di accoglienza emergenziali;
- sostegno e mediazione sociale, culturale e linguistica, per il reperimento degli alloggi e per la loro gestione, anche in forma autonoma da parte dei soggetti interessati;
- svolgimento in modo continuativo di attività di informazione e orientamento all'utenza;
- informazione e consulenza ai proprietari di immobili in materia di contratti a canone concordato;
- garanzia nei confronti dei proprietari degli alloggi intermediati per gli eventuali stati di insolvenza dettati da difficoltà economiche accertate, nonché per gli eventuali danni ai fabbricati, fatto salvo l'obbligo di rivalsa sui soggetti responsabili;
- sostegno economico temporaneo ai nuclei familiari o ai singoli per l'accesso alla casa o per il suo mantenimento.

2. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art. 5 – Durata e risorse a disposizione

1. La co-progettazione e gestione in Partnership dei servizi/attività oggetto del presente avviso ha durata **fino al 16 dicembre 2026**. Le azioni previste nel progetto operativo avranno inizio entro e non oltre 30 giorni dalla data di stipula della Convenzione.

2. Il rimborso massimo previsto a copertura del progetto, come da risorse stanziare dal Bilancio Comunale, è pari a **€ 47.000** (euro quarantasettemila/00) complessivi.

3. L'Amministrazione comunale mette a disposizione per la realizzazione del progetto la sede, presso il locale (privo di arredi) di proprietà comunale sito in Livorno, Via del porticciolo 6, evidenziato nell'allegato 4 del presente avviso, i cui costi di gestione saranno a carico dell'Amministrazione comunale con esclusione delle spese relative alla rete telefonica/internet.

Inoltre mette a disposizione personale dipendente del Comune di Livorno con la qualifica di assistente sociale per un monte ore di 12 ore settimanali.

4. Come previsto all'articolo 11, comma 3 della Legge Regione Toscana n. 65/2020, nell'ambito della co-progettazione, gli Enti del Terzo settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.

5. È richiesta altresì idonea polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi (per terzo è da intendersi anche il Comune di Livorno) al momento della stipula della Convenzione (art.12) o comunque all'avvio delle attività progettuali. È esclusa qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune di Livorno.

6. La sede dello sportello integrato per i servizi all'abitare dovrà essere presso il locale messo a disposizione dall'Amministrazione comunale.

7. Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla risoluzione della convenzione in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore.

8. La presente coprogettazione potrà essere rinnovata annualmente, con un limite complessivo di durata non superiore a 3 anni (compresi i rinnovi), previa valutazione dei risultati ottenuti e della continuità del progetto. La proroga sarà soggetta all'approvazione da parte di entrambe le parti, che dovranno stipulare un apposito accordo scritto (addendum).

Le condizioni per la proroga comprenderanno:

- *Valutazione dei Risultati*: Analisi dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali.
- *Risorse Finanziarie*: Verifica della disponibilità di risorse economiche per il proseguimento dell'iniziativa;
- *Aggiornamento del Progetto*: Possibile revisione e aggiornamento del piano progettuale in base alle esigenze emerse durante l'implementazione;
- *Tempi di Notifica*: Le parti dovranno comunicare la volontà di procedere con la proroga almeno 30 giorni prima della scadenza della Convenzione in essere;
- *Modifiche Contrattuali*: Eventuali modifiche alle condizioni di collaborazione dovranno essere concordate e formalizzate in un accordo scritto.

La volontà di proroga dovrà essere espressa formalmente tramite comunicazione scritta, alla quale seguirà la stipula dell'addendum.

Art. 6 – Co-progettazione

1. Il Comune di Livorno con il/i partner selezionati darà avvio alla fase di co-progettazione durante la quale saranno definiti gli strumenti gestionali e operativi che supporteranno nel tempo le relazioni di partnership e permetteranno di realizzare le attività previste oltre l'individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati.
2. I lavori si concluderanno con l'elaborazione e selezione di un progetto operativo che dovrà contenere il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo degli interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione, l'indicazione del soggetto giuridico privato senza fini di lucro che, ove in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 13/2015, si rende disponibile a presentare alla Regione Toscana istanza di accreditamento per la costituzione di una "nuova" Agenzia sociale che operi nell'ATS livornese.
3. Gli ETS parteciperanno - con un solo referente per ciascuno - sia nel caso di partecipazione in forma singola che in rete/ATS, alle sessioni del Tavolo di co-progettazione. Scopo del Tavolo è quello di definire in modo condiviso il progetto operativo degli interventi e delle attività, a partire dalle proposte progettuali presentate in risposta al presente Avviso.
4. Le sedute del Tavolo saranno debitamente verbalizzate mediante note di sintesi e i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Art. 7 – Soggetti ammessi a partecipare alla selezione e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D. lgs. 117 del 2017.
2. I soggetti di cui sopra possono partecipare anche in forma di raggruppamento non formalizzato (vedi Allegato 1B: Dichiarazione di associazione temporanea di scopo ai fini della manifestazione di interesse). Si precisa tuttavia che, in caso di selezione come soggetti attuatori, il raggruppamento dovrà essere successivamente formalizzato. E' ammessa la partecipazione in forma associata con ETS, di soggetti diversi da Enti del Terzo settore in qualità di sostenitori o finanziatori. Gli Enti del Terzo Settore che sono già accreditati dalla Regione Toscana come "Agenzia sociale per la casa" ai sensi della L.R. 13/2015 possono partecipare esclusivamente in associazione con altri Enti del Terzo settore, che intendano accreditarsi nel futuro come Agenzia sociale per la casa, al fine di apportare al progetto il loro contributo in termini di esperienza, conoscenza e risorse, per la realizzazione sul territorio livornese di una "nuova" Agenzia sociale per la casa.
3. I soggetti indicati al presente articolo devono essere in possesso dei **requisiti** sotto elencati:
 - a) **Requisiti di ordine generale ed idoneità:**
 - ➔ non essere incorso in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle

procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dall'art. 94 e ss. del Codice dei contratti adottato con Decreto Legislativo n. 36/2023 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;

- ➔ essere ENTI DEL TERZO SETTORE e pertanto essere iscritti al RUNTS oppure, in relazione alla norma transitoria di cui all'art.101, comma 3, del D.Lgs 117/2017, all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS); gli ETS partecipanti in forma associata dovranno definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti della rete e le rispettive attività, presentando dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata prima della stipula dell'eventuale Convenzione, di cui all'art.12, e a mantenere la stessa compagine anche nella fase di realizzazione del progetto, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.
- ➔ non essere in scioglimento o liquidazione;
- ➔ non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door);
- ➔ assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- ➔ sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente.

b) Capacità tecnico-professionale:

- ➔ *Comprovata esperienza*: aver svolto/realizzato - negli ultimi 10 anni - servizi/progetti relativi alla gestione di sportelli di ascolto e/o servizi di accoglienza in favore di persone o nuclei familiari per almeno 2 anni;
- ➔ *dotazione di personale con esperienza e adeguatamente formato per la realizzazione del progetto esecutivo*: i requisiti si intendono riferiti ai singoli operatori del soggetto attuatore che avanza la candidatura. A tal fine devono obbligatoriamente essere presentati ed allegati alla domanda di partecipazione i *curricula vitae* di tutti gli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto.

Art . 8 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

1. I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione di cui all'art. 7 potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Livorno – Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie entro il termine perentorio di cui ai successivi comma del presente articolo.

Si specifica che ogni soggetto proponente potrà presentare una singola proposta progettuale.

L'istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto o del capofila di rete) e redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in conformità con lo schema-tipo allegato e parte integrante del presente Avviso (**Allegato 1**), deve obbligatoriamente essere corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione indispensabile ai fini della valutazione di seguito indicata:

- a) *Elenco e sintetica descrizione delle pregresse e documentabili esperienze svolte nel campo* previsto dal presente avviso e negli ambiti comunque attinenti all'oggetto della co-progettazione, sottoscritto dal legale rappresentante e breve *relazione di presentazione delle specifiche caratteristiche del soggetto giuridico interessato* sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale risultino la quantità di associati e/o (laddove presente) di personale dipendente per qualifica, la schematica illustrazione della macro-struttura organizzativa, la dimensione della gestione economica e del fatturato (laddove presente). L'elenco delle organizzazioni operanti sul territorio con le quali sono instaurati rapporti di

collaborazione/cooperazione. Nel caso di istanza presentata da soggetti in rete allegare una relazione per ciascun soggetto. (schema-tipo di cui **allegato 1 A**);

- b) *Eventuale Dichiarazione di associazione temporanea di scopo* ai fini della manifestazione di interesse (**allegato 1B**);
- c) *Proposta progettuale* - contenente la sintetica illustrazione del contributo che il soggetto prevede di poter apportare al progetto, sia in termini di idee sia in termini di valorizzazioni e/o risorse umane, professionali e strumentali rese disponibili. Nel caso di progettualità presentata in rete con altri soggetti partecipanti alla manifestazione di interesse illustrare i contenuti della progettualità condivisa e le attività di ciascun partner (**allegato 2**);
- d) *Piano Economico di dettaglio* (**allegato 2A**);
- e) *copia fotostatica di un documento di identità* del rappresentante legale del soggetto interessato (o del soggetto capofila di rete) in corso di validità;

I documenti di cui sopra dovranno essere sottoscritti a mezzo della firma digitale (o firma elettronica qualificata) in formato CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf). Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii. e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale") e ss.mm.ii. I servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

3. **L'istanza di partecipazione**, da indirizzare al Comune di Livorno - Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura ***Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare***, deve essere presentata entro e non oltre il **giorno 15 settembre 2025** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC : comune.livorno@postacert.toscana.it;

4. Il Comune di Livorno declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al comma 3, nonché le istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

5. I titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendono partecipare alla procedura dovranno essere in possesso di un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori, previsto dall'articolo 29, comma 6, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 tenuto da DigitPA, nonché del relativo software per la visualizzazione e la firma di documenti digitali.

Art. 9 - Istruttoria

1. Le istanze di partecipazione pervenute, con la relativa documentazione allegata, saranno sottoposte a istruttoria da parte del Comune di Livorno - Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie. L'Ufficio competente verificherà il possesso dei requisiti formali di cui all'art. 7, nonché la correttezza e la completezza delle istanze.

2. Verranno considerate inammissibili le istanze:

- a) mancanti anche di uno solo dei requisiti richiesti per la partecipazione;
- b) incomplete rispetto alla documentazione richiesta e/o non rispondenti alle prescrizioni indicate, fatta salva la possibilità di integrazione o completamento, entro il termine assegnato;
- c) che contengono dichiarazioni false o mendaci accertate mediante verifiche massive e/o a campione effettuate ai sensi del D.P.R. 445 del 2000;
- d) presentate con modalità e tempistiche diverse a quanto prescritto dall'art. 8.

3. Il Comune di Livorno si riserva la facoltà di effettuare - nelle forme ritenute più opportune – controlli a campione sul possesso e mantenimento dei requisiti dichiarati nella candidatura. Si potrà quindi, in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, richiedere documentazione aggiuntiva o integrativa.

Art. 10 – Procedura di co-progettazione

1. Tutti i soggetti risultanti in possesso dei necessari requisiti di idoneità sono ammessi a partecipare ai lavori del Tavolo di co-progettazione. L'ammissione al Tavolo di co-progettazione sarà oggetto di determina dirigenziale.

2. Le date di convocazione del tavolo di co-progettazione verranno comunicate a tutti i soggetti ammessi a mezzo PEC.

3. I soggetti ammessi parteciperanno con uno o più referenti ciascuno alle sessioni del Tavolo di co-progettazione. I Partner dovranno partecipare necessariamente a tutte le date previste dai tavoli di co-progettazione pena l'esclusione dalla procedura.

4. Il Tavolo di co-progettazione si configura come luogo di confronto orizzontale, dal quale dovranno emergere:

- a) gli elementi essenziali condivisi della proposta progettuale che dovrà guidare la definizione del progetto operativo;
- b) l'individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati.

Il tavolo è coordinato, secondo la metodologia dei lavori di gruppo, dal Comune di Livorno. Le sedute del Tavolo saranno debitamente verbalizzate mediante note di sintesi.

5. In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di co-progettazione, tramite la sottoscrizione della domanda di partecipazione, ciascun partecipante dichiara di esonerare l'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale e acconsente al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

6. Per la partecipazione all'attività di co-progettazione, che i soggetti risultati idonei sono chiamati a svolgere gratuitamente, non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Livorno, né l'indizione della selezione pubblica di cui al presente avviso impegna finanziariamente in alcun modo lo stesso Comune di Livorno.

7. A conclusione del tavolo di co-progettazione, il Comune indicherà un termine entro e non oltre il quale gli ETS, singoli od associati, potranno presentare un progetto esecutivo, che dovrà essere coerente con la proposta progettuale elaborata dal tavolo, nonché rispondere alle finalità della manifestazione d'interesse indicate all'art. 4 del presente avviso e contenere tutti gli elementi indicati all'art. 6 co.2. del presente avviso.

8. I progetti operativi pervenuti saranno valutati in base ai criteri indicati all'art.11 da una Commissione nominata dal Comune. Il progetto operativo che conseguirà il punteggio più alto sarà selezionato per la realizzazione del progetto.

9. Il soggetto attuatore individuato è tenuto ad assumere le funzioni e responsabilità sue spettanti, così come definite in sede di co-progettazione in coerenza con la loro qualificazione, e si impegna formalmente a costituire ed attivare l'eventuale apposito partenariato.

10. Il rapporto di partenariato tra Comune di Livorno e soggetto attuatore sarà formalizzato con la sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 12.

Art. 11 – Modalità e Criteri di valutazione delle proposte progettuali.

1. I progetti operativi, anche nel caso venga presentato un unico progetto condiviso, saranno valutati da apposita Commissione nominata e costituita dal RUP, che si riunirà dopo i tavoli di co-

progettazione, la quale provvederà ad attribuire un punteggio numerico assegnato secondo il sistema di valutazione di seguito illustrato.

2. La valutazione avverrà mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il sistema di valutazione di seguito illustrato. Il punteggio minimo da acquisire è di **60 punti** su un massimo di **100 punti**, distribuiti come da tabella.

	Criteri	Descrizione	Punteggio Max attribuibile
A	Qualità del progetto	La qualità dell'offerta sarà valutata con riferimento all'organizzazione oraria dello Sportello, all'esperienza e alla qualificazione delle risorse umane utilizzate, agli strumenti di informazione della cittadinanza, alle risorse materiali e strumentali messe a disposizione.	25
B	adeguatezza della modalità di reperimento alloggi	Individuazione delle azioni con cui si intende reperire gli alloggi, convenienza economica e sostenibilità nel tempo.	20
C	Sostegno e mediazione sociale	Qualità ed efficacia delle azioni di mediazione sociale, culturale e linguistica che intende mettere in atto in favore dell'utenza al fine di favorire e sostenere il reperimento degli alloggi.	10
D	Innovatività del progetto	Presenza di soluzioni innovative relativamente a uno o più dei seguenti aspetti: - ricerca Fonti di finanziamento, - ricerca soluzioni abitative a canone concordato o agevolato, - ricerca forme di sostegno economico temporaneo ai nuclei familiari per l'accesso alla casa e al suo mantenimento.	10
E	Valutazione esiti ed impatto	Qualità degli strumenti di rendicontazione dell'attività e di analisi dei bisogni, affidabilità degli indicatori di risultato e di impatto individuati.	10
F	Qualità della rete	Esperienza pregressa maturata dall'ETS che presenta il progetto e, ove presenti, dagli altri soggetti coinvolti nella sua realizzazione, in interventi relativi al sostegno all'abitare, preferibilmente realizzati nel territorio livornese, qualità delle collaborazioni con altri soggetti in rete con l'ETS proponente a supporto della realizzazione del progetto.	10

G	Valutazione piano economico di dettaglio	Congruità e correttezza del piano economico di dettaglio in relazione alle attività progettate.	10
H	Sostenibilità e continuità	Presenze di elementi che rendono il progetto esecutivo sostenibile nel tempo, offrendo maggiori possibilità di assicurare continuità alle azioni realizzate durante la sperimentazione.	5
			100

Per l'attribuzione dei punteggi relativi alla proposta progettuale si procederà con il seguente metodo: a ciascuno dei criteri di valutazione sopra riportati, è attribuito un punteggio sulla base del metodo di attribuzione discrezionale **di un coefficiente variabile da 0 (zero) ad 1 (uno) da parte di ciascun commissario**. A tal proposito si specifica che il coefficiente può assumere i seguenti livelli di valutazione:

Grado di Giudizio	Coefficiente	Criteri di valutazione
Ottimo	1.0	È ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Molto buono	0.8	Aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
Buono	0.6	Aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0.4	Aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Modesto	0.2	Appena percepibile o appena sufficiente
Irrilevante	0.0	Nessuna proposta – miglioramento irrilevante

Per ciascun criterio viene effettuata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario ed è individuato il relativo coefficiente, riportando a 1 la media di valore più elevato e proporzionando a tale media di valore più elevato le medie delle altre offerte secondo la seguente formula:

$$V(a) = P_i / P_{max}$$

Dove

$V(a)$ è il coefficiente della prestazione dell'elemento di valutazione i della proposta progettuale in esame;

P è la media dei coefficienti attribuiti dai commissari all'elemento di valutazione della proposta progettuale in esame;

P_{max} è la media di valore più elevato dei coefficienti attribuiti dai commissari all'elemento di valutazione.

A ciascun criterio di valutazione è assegnato un punteggio costituito dal prodotto tra il coefficiente ottenuto ed il punteggio massimo da assegnare.

La somma dei punteggi ottenuti per ogni criterio di valutazione determina il punteggio totale attribuito alla proposta progettuale esaminata.

Nel caso in cui nessuna proposta progettuale esaminata ottenga il punteggio massimo di n. 100

punti previsto per tutti gli elementi, verrà effettuata una seconda riparametrazione rispetto al punteggio totale di 100.

4. L'esito dei lavori della commissione di valutazione verrà pubblicato sul sito del Comune di Livorno alla pagina *Bandi- Gare- Concorsi* nella sezione *Avvisi*.

Art. 12 - Stipula della Convenzione

1. I rapporti tra l'Amministrazione e il soggetto attuatore singolo o in raggruppamento, individuato come partner, saranno regolati da apposita Convenzione, redatta sulla base dello schema allegato al presente avviso, che recepirà gli elementi contenuti:

- *della proposta progettuale presentata dal soggetto attuatore e nel progetto operativo conclusivo;*
- *dell'attività stessa di co-progettazione.*

2. La Convenzione avrà **durata fino al 16 dicembre 2026**. L'efficacia della medesima Convenzione è subordinata alla comunicazione dell'esito positivo dei controlli di legge.

3. Le attività e gli interventi da svolgersi si distribuiranno nell'arco della durata indicata anche in relazione agli obiettivi posti dall'ente procedente, dei risultati attesi, nonché degli impegni e delle attività richieste nel presente Avviso.

4. Il soggetto sottoscrittore della convenzione dovrà assicurare il rispetto dell'art. 16 del Dlgs 3 luglio 2017, n. 117 relativo al trattamento "*Lavoro negli enti del Terzo settore*", pena la risoluzione della Convenzione.

5. L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento, di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi all'Ente non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il riconoscimento del contributo corrispondente al valore delle attività già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite).

6. L'Amministrazione si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità secondo quanto meglio dettagliato nello schema di Convenzione allegato.

13. Modalità di rendicontazione ed erogazione del rimborso spese

1. Il Soggetto attuatore terrà, per quanto di competenza, i registri e prospetti per come di seguito riportato:

- a) Registro generale delle spese,
- b) Prospetto relativo al costo del personale

Il Soggetto sarà tenuto altresì ad esibire i sopraccitati registri in ogni momento al responsabile del progetto comunale e/o ai suoi incaricati.

2. Con cadenza trimestrale e a conclusione delle attività il soggetto attuatore dovrà presentare all'Amministrazione un report nel quale dovrà descrivere l'attività svolta in termini qualitativi, fornendo i dati relativi al numero di accessi (distinti tra nuclei familiari e/o proprietari di immobili) e al numero di contratti di locazione mediati od agevolati, evidenziando le difficoltà eventualmente incontrate nonché formulando proposte per promuovere l'implementazione dell'Agenzia sociale per la casa sul territorio zonale livornese.

2. Le spese rendicontate dovranno essere conformi al piano economico di dettaglio approvato in fase di co-progettazione e verranno rimborsate solo ed esclusivamente a seguito della presentazione degli elementi informativi e dei documenti giustificativi indicati dall'allegato E del decreto della Regione Toscana n. 14528/2025.

4. Il Comune di Livorno si impegna a liquidare le spese rendicontate al soggetto gestore, entro

sessanta giorni dalla consegna della documentazione giustificativa, nei limiti del budget assegnato. Il soggetto gestore potrà presentare la documentazione per la rendicontazione dopo il 30 giugno 2026, relativamente alle attività svolte fino a quella data.

4. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

5. Il limite massimo delle spese ammesse a rimborso per il periodo di validità dall'avvio del progetto e comunque non oltre il 16 dicembre 2026, è complessivamente pari a **€ 47.000**.

6. Il Partner sarà tenuto a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 14 – Monitoraggio del progetto

1. Il Comune di Livorno, tramite i responsabili degli uffici competenti, attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione *in itinere* del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

2. È costituita una cabina di regia composta da referenti dell'Amministrazione comunale e da un referente dell'Ente del terzo settore partner.

3. A cadenza regolare la cabina di regia si riunisce per esaminare l'andamento del progetto, l'esigenza di eventuali rimodulazioni in funzione dell'efficienza/efficacia degli interventi e della ottimizzazione delle risorse finanziarie, logistiche ed umane destinate alla realizzazione delle attività oggetto del presente avviso.

Art. 15 - Informazioni

1. Per informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso è possibile rivolgersi all'Ufficio programmazione e servizi per i fabbisogno abitativo, che ha sede a Livorno in Via Pollastrini 1, piano 2°, oppure telefonare al seguente recapito : 0586/820073 o scrivere a ecella@comune.livorno.it.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali – Informativa

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali:

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- erogare i servizi richiesti dagli interessati;
- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente;
- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;
- contrarre e dare esecuzione ai contratti di cui l'Amministrazione è parte

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare nonché all'esecuzione dei contratti di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6, lett. b), c) ed e) del Reg. UE 679/2016). Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno specifico accordo in materia.

Alcuni dati potranno essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza,

servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopracitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

La informiamo, inoltre, che relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)

Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

Il Responsabile per la protezione dati del Comune è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@comune.livorno.it

Art. 17 – Pubblicità e documenti della selezione

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito del Comune di Livorno, alla pagina *Bandi e Gare* nella sezione *Avvisi*. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate alla suddetta pagina, fino al giorno antecedente la chiusura della procedura procedura.

Art.18- Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie del Comune di Livorno - responsabile della gestione associata delle funzioni e dei servizi di assistenza sociale dei Comuni della zona Livornese - Dott.ssa Caterina Tocchini.

Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web istituzionale www.comune.livorno.it.

Art. 19 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 nonché le linee guida della Regione Toscana in materia di coprogrammazione e co-progettazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017.

Art. 20 - Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Livorno.

Art. 21 - Applicazione delle norme in materia di conflitto di interessi, pantouflage, di trasparenza e di tracciabilità dei flussi finanziari

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, pantouflage, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza, nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 22 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, sede di Firenze, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n.104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 23 Revoca

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare il presente procedimento qualora intervengano ragioni di pubblico interesse tali da rendere inopportuna la conclusione del procedimento, secondo una valutazione di opportunità ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990.

Qualora la revoca intervenga prima della stipula della convenzione non sarà dovuto alcun indennizzo per le spese eventualmente sostenute per la partecipazione al presente avviso.

Allegati al presente avviso:

- Allegato **1**: Istanza di partecipazione;
- Allegato **1A**: Elenco e sintetica descrizione delle pregresse e documentabili attività svolte con breve relazione di presentazione del soggetto giuridico interessato e curricula degli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto
- Allegato **1B**: Dichiarazione di associazione temporanea di scopo ai fini della manifestazione di interesse
- Allegato **2**: proposta progettuale;
- Allegato **2A**: schema tipo piano economico di dettaglio;
- Allegato **2B**: schema tipo progetto operativo
- Allegato **3**: schema tipo Convenzione
- Allegato **3A**: addendum trattamento dati personali
- Allegato **3B**: tracciabilità finanziaria
- Allegato **4** Planimetria sede sportello integrato Via del Porticciolo 6

ALLEGATO 1

-

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017

**per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e
realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico
sull'abitare CUP J49I25001080002**

Il/La sottoscritto/a

nato/a

il

codice fiscale

residente a

CAP

via e n° civico

in qualità di legale
rappresentante di

sede

forma giuridica

C.F./P.IVA

PEC / mail

In proprio ☐

oppure

In qualità di componente dell'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) composto dai
soggetti di cui all'allegato 1B ☐

MANIFESTA INTERESSE

a partecipare all'attività di co-progettazione di cui al presente avviso

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura di selezione per l'individuazione di
soggetti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno
sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare

A tale scopo

DICHIARA E ALLEGA

in qualità di rappresentante legale del Soggetto partecipante e con espresso riferimento alla procedura per la quale ha chiesto di essere ammesso, consapevole che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti:

1. Requisiti di ordine generale, idoneità professionale e capacità economico-finanziaria (art. 8 Avviso di co-progettazione)

- DICHIARA di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale di cui all'art.8 e di non essere incorso in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dagli articoli 94 e 95 del Codice dei Contratti Pubblici adottato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36, e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;
- DICHIARA di essere iscritto al RUNTS o, nelle more della conclusione delle procedure di migrazione con convalida di iscrizione di cui all'art. 54 del D.lgs. n. 117/2017, nei Registri previsti dalle normative di settore ex art. 101 comma 3 del sopracitato Decreto Legislativo;
- DICHIARA di svolgere attività pertinente all'oggetto della presente selezione, con esibizione di copia dello Statuto e dell'atto costitutivo se non già in possesso del Settore Politiche Sociali e sociosanitarie, o di analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente;
- DICHIARA di non essere in scioglimento o liquidazione;
- DICHIARA di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door);
- DICHIARA l'assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- DICHIARA di essere in possesso di comprovata esperienza di almeno 2 anni nella gestione di sportelli di ascolto e/o servizi di accoglienza in favore di persone o nuclei familiari;
- ALLEGA lo Statuto o analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;

ALLEGA INOLTRE

- Elenco e sintetica descrizione delle pregresse e documentabili attività svolte + breve relazione di presentazione del soggetto giuridico interessato e curricula degli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto (allegato 1A);
- dichiarazione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (allegato 1B) ove prevista
- descrizione sintetica della proposta progettuale (allegato 2);
- Piano economico di dettaglio (allegato 2A)
- Addendum trattamento dati personali (allegato 3A)
- copia di documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante;

COMUNICA

➤ che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione è:

NOME _____

COGNOME _____

CHIEDE che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo email o pec: _____.

DICHIARA

- di aver letto l'Avviso per manifestazione d'interesse, nonché la bozza di convenzione ad esso allegata, e di accettare quanto in esso previsto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679, che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
- che ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione verranno comunicate tempestivamente.

(luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

N.B. Allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.
(Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente)

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017

**per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e
realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare
CUP J49I25001080002**

**CURRICULUM ESPERENZIALE DELL'ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE
in cui DICHIARA**

- **di aver svolto negli ultimi 2 anni interventi ed attività nell'ambito delle attività
dell'avviso:**

Anno e Periodo di riferimento _____

Tipo (identificazione sintetica tipo attività)

*Descrizione(contenuti, eventuali ricadute e/o risultati significativi,ambito territoriale di
riferimento, ente pubblico affidatario, importo progettuale,etc. - max 10 righe):*

Luogo _____ data _____

Firma del legale rappresentante

N.B. elencare unicamente le esperienze e attività svolte nei campi attinenti o comunque d'interesse
per la coprogettazione.

PRESENTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVE

(Impostazione – tipo)

Macro-Struttura ed articolazione organizzativa:

Breve e o schematica presentazione dell'articolazione organizzativa

Risorse umane e professionali:

N. di associati (se presenti) = _____

N. di volontari: (se presenti) = _____

Personale dipendente x qualifica (se presente):

QUALIFICA	NUMERO

CCNL Applicato: _____

Rapporti di collaborazione/cooperazione instaurati

Indicare gli eventuali enti, organismi associativi e organizzazioni della cittadinanza attiva del territorio della zona livornese con cui sono instaurati rapporti di collaborazione/cooperazione, unitamente alle finalità e/o tipo di rapporto collaborativo:

-

-

- ----

Dimensione economica

Dimensione della gestione economica : _____ anno: _____

Dimensione del fatturato (se presente): _____ anno: _____

Luogo _____ data _____

Firma del legale rappresentante

Allegare i curricula degli operatori che si intendono impiegare specificatamente nel progetto

ALLEGATO 1 B

DICHIARAZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (A.T.S.)

ai fini della partecipazione alla procedura ex art. 55 D.Lgs. n. 117/2017 per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare CUP J49I25001080002

I/le sottoscritti/e:

in qualità di legali rappresentanti dei soggetti:

come meglio identificati nella scheda denominata “Allegato 1” consapevoli della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

MANIFESTANO

congiuntamente il proprio interesse a partecipare alla procedura di selezione per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare CUP **J49I25001080002** come già indicato nell’Allegato 1.

DICHIARANO

1. di impegnarsi, qualora ammessi, ad operare in maniera congiunta nel percorso di co-progettazione individuando come soggetto capofila dell'ATS

2. ed indicare quale referente:

Sig./Sig.ra____ mail _____ Tel. _____

Soggetto_____

Sig./Sig.ra____ mail _____ Tel. _____

Soggetto_____

Sig./Sig.ra____ mail _____ Tel. _____

Soggetto_____

Luogo e Data _____

Firma: _____

(legale rappresentante)

Firma: _____

(legale rappresentante)

Firma: _____

(legale rappresentante)

Firma: _____

(legale rappresentante)

ALLEGATO 2

Procedura ex art. 55 D.Lgs. n. 117/2017 per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare CUP J49I25001080002

Proposta progettuale

Sintetica illustrazione del contributo che il soggetto prevede di poter apportare al progetto, sia in termini di idee sia in termini di valorizzazioni e/o risorse umane, professionali e strumentali rese disponibili. Nel caso di progettualità presentata in rete con altri soggetti partecipanti alla manifestazione di interesse illustrare i contenuti della progettualità condivisa e le attività di ciascun partner

Luogo _____ data _____

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO 2 A

PROCEDURA EX ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017
per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e
realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare
CUP J49I25001080002

PIANO ECONOMICO DI DETTAGLIO

Tipologia		Valorizzazione economica
Spese relative alle risorse umane	Interne (dipendenti e/o volontari)*	
	Esterne (contratti di collaborazione)	
Spese relative alla Gestione dell'immobile	Allestimento interno ¹	
	Visibilità esterna Acquisto e installazione targa esterna	
Spese connesse al servizio	Spese per informazione, pubblicità del servizio	
	Fondo di garanzia – sostegno economico temporaneo ²	
	Imposte, tasse, oneri, registrazione contratti, atti notarili ecc ³	
Totale		

¹ Acquisto immobili, sedie, complementi di arredo, strumentazioni informatiche e materiale di consumo ad uso specifico dello sportello

² Specificare l'eventuale apporto di risorse aggiuntive oltre a quelle messe a disposizione dalla Regione Toscana

³ Ammissibili in relazione al progetto cofinanziato

ALLEGATO 2B

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017 PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002

SCHEMA TIPO PROGETTO OPERATIVO

Ogni proponente (singolo o associato) dovrà seguire nell'elaborazione del progetto lo schema sotto indicato per consentire la comparazione dei progetti. Il progetto non dovrà essere superiore a 40 facciate, in formato A4, interlinea singola, carattere *arial* 12.

	Criteri	Argomenti da descrivere
A	Qualità del progetto	Organizzazione oraria dello Sportello, esperienza e qualificazione delle risorse umane utilizzate, strumenti di informazione, risorse materiali e strumentali messe a disposizione.
B	Efficacia della modalità di reperimento degli alloggi	Individuazione delle azioni con cui si intende reperire gli alloggi, convenienza economica e sostenibilità nel tempo.
C	Sostegno e mediazione sociale	Azioni di mediazione sociale, culturale e linguistica che intende mettere in atto in favore dell'utenza al fine di favorire e sostenere il reperimento degli alloggi.
D	Innovatività del progetto	Presenza di soluzioni innovative relativamente a uno o più dei seguenti aspetti: - ricerca Fonti di finanziamento, - ricerca soluzioni abitative a canone concordato o agevolato, - ricerca forme di sostegno economico temporaneo ai nuclei familiari per l'accesso alla casa e al suo mantenimento.
E	Impatto sociale del servizio	Strumenti di rendicontazione dell'attività e di analisi dei bisogni, indicatori di risultato e di impatto individuati.
F	Qualità della rete	Esperienza pregressa maturata dall'ETS che presenta il progetto e, ove presenti, dagli altri soggetti coinvolti nella sua realizzazione, in interventi relativi al sostegno all'abitare, preferibilmente realizzati nel territorio livornese, collaborazioni con altri soggetti in rete con l'ETS proponente a supporto della realizzazione del progetto.

G	Valutazione piano economico di dettaglio	Piano economico di dettaglio in relazione alle attività progettate con descrizione delle voci di spesa riportate nell'allegato 2A.
H	Sostenibilità e continuità	Presenza di elementi che possano rendere il progetto esecutivo sostenibile nel tempo, offrendo maggiori possibilità di assicurare continuità alle azioni realizzate durante la sperimentazione.



Comune di Livorno
Dipartimento Servizi al Cittadino
Settore Politiche Sociali e Socio Sanitarie
Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo

SCHEMA TIPO - CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DELLA REGIONE TOSCANA “PROMOZIONE DI PERCORSI INTEGRATI NEGLI AMBITI DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE POLITICHE ABITATIVE CASA/SOCIALE: SPERIMENTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE AGENZIE SOCIALI PER LA CASA” D.G.R. 1613/2024

Con la presente scrittura privata in modalità elettronica, da valere ad ogni effetto di legge,

Tra

COMUNE DI LIVORNO, - C.F. 00104330493 - con sede in Livorno, Piazza del Municipio n. 1, legalmente rappresentato, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art 49 dello Statuto Comunale, dal Dirigente del Settore nato/a a il e domiciliato/a per la carica dove sopra, la quale interviene in esecuzione dell'ordinanza sindacale n.

E

Nome Ente del Terzo Settore - C.F. e P.I. _____ con sede in piazza/via _____ n. _____ C.A.P. _____ città _____ - prov.- (_____) legalmente rappresentato da _____ nato/a a _____ Stato _____ il _____ / _____ / _____ C.F. _____ e domiciliato/a per la carica ove sopra la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445, dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere munita/o dei poteri necessari per la stipula del presente atto;

OPPURE in caso di partecipazione in raggruppamento come ATS

Gli Enti del Terzo settore così raggruppati ai fini della presente coprogettazione:

Nome Ente del Terzo Settore - C.F. e P.I. _____ con sede in piazza/via _____ n. _____ C.A.P. _____ città _____ - prov.- (_____) quale **soggetto capofila dell'ATS** come da atto a cura del _____ n. _____ del _____ / _____ / _____, legalmente rappresentato da _____ nato/a a _____ Stato _____ il _____ / _____ / _____ C.F. _____ e domiciliata per la carica ove sopra la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445, dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere munito dei poteri necessari per la stipula del presente atto;

E (per ciascun Ente)

Nome Ente del Terzo Settore - C.F. e P.I. _____ con sede in
piazza/via _____ n. _____ C.A.P. _____ città _____
_____ - prov.- (_____) legalmente rappresentato da _____
nato/a a _____ Stato _____ il _____ / _____ / _____ C.F. _____
_____ e domiciliato/a per la carica ove sopra la quale, ai sensi dell'art. 47
del D.P.R. 28/12/2000, n° 445, dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere munita/o dei poteri
necessari per la stipula del presente atto;

Premesso che:

- gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione, richiamano alla necessità di garantire l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà e di assistenza sociale, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini;
- il principio di sussidiarietà orizzontale invita le Amministrazioni locali ad avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni ad esse assegnati;
- detto principio è sancito dal comma 4 dell'art. 118 della Costituzione, dal comma 3 lettera a) dell'art. 4 della Legge n. 59/1997 e s.m.i, e dal comma 5 dell'art. 3 del TUEL;
- quest'ultima norma dispone che *“i Comuni e le Province [svolgano] le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*;

Visti:

- la deliberazione della Conferenza Zonale dei sindaci della Zona livornese, n. 6/2020, di approvazione della convenzione per la gestione associata della funzione fondamentale sociale, sottoscritta in data 28/12/2020, valida per un triennio, ai sensi dell'art. 30 del TUEL ed in conformità alla LR 41/2005 e alle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I e Capo II della L.R. n.68/2011 recante norme sul sistema delle autonomie locali e relative forme associative;
- le delibere della Conferenza zonale dei Sindaci livornese n. 3 del 15/12/2023 e n. 7 del 28/11/2024 che prorogano la validità della Convenzione associata sopra citata rispettivamente al 31/12/2024 e al 31/12/2025;
- la Delibera di Giunta regionale Toscana n. 1613 del 23/12/24, recante ad oggetto *“Promozione di percorsi integrati negli ambiti delle politiche sociali e delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa”*, che ha promosso azioni ed interventi innovativi sul tema del contrasto del disagio abitativo, volti alla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione ed implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la Casa ed assegnando al Comune di Livorno per la zona-distretto livornese un contributo di €. 52.000;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 14528 del 16 giugno 2025, recante ad oggetto *“Deliberazione di Giunta regionale n. 1613 del 23/12/2024 “promozione di percorsi integrati negli*

ambiti delle politiche abitative casa/sociale: sperimentazione e implementazione delle attività delle Agenzie sociali per la casa”. Assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse”, che ha assegnato al Comune di Livorno, come Comune capofila della zona Livornese, la somma di €. 52.000, di cui €. 41.600 che sono stati impegnati e liquidati nel 2025 ed €. 10.400 che saranno liquidati nel 2026, a saldo successivamente alla rendicontazione delle attività;

- la deliberazione della Conferenza Zonale dei Sindaci n. 2 del 21/7/25 di adesione all'iniziativa regionale, sulla base del progetto che intenderà realizzare, con particolare riferimento alla possibilità di creazione di uno sportello unico integrato;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 556 del 05/08/2025, che accoglie l’inserimento del Comune di Livorno, capofila dell’Ambito territoriale livornese, tra i soggetti beneficiari della sperimentazione “Promozione di percorsi integrati casa/sociale” – Linea B e si decide l'adesione al Progetto sperimentale, destinando una parte delle risorse regionali alla manutenzione della sede che sarà messa a disposizione per la realizzazione dello sportello integrato e la parte restante, pari ad €. 47.000,00, per la coprogettazione, da avviare ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore e della L.R. 65/2020;

Considerato che la co-progettazione si configura quale strumento idoneo al perseguimento degli obiettivi del progetto in quanto consente all'Amministrazione comunale di promuovere concretamente la realizzazione sul territorio di un Agenzia sociale per la casa, il cui accreditamento è riconosciuto a soggetti giuridici senza fini di lucro che possiedono i requisiti previsti dalla normativa regionale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo settore” e successive modifiche;
- la legge regionale 22 luglio 2020. n. 65 “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano” con la quale si riconosce, si promuove e si sostiene l’iniziativa autonoma delle formazioni sociali che, nella comunità regionale, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza fine di lucro, e svolgono attività di interesse generale ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 18 e 118, comma quarto, della Costituzione;
- il D.M. n. 72 del 31/03/2021 con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del terzo settore);
- il D.Lgs. 36/2026, il quale all'art. 6 prevede che la pubblica amministrazione possa utilizzare, per attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa con Enti del terzo settore (tra i quali l'istituto della co-progettazione), che non rientrano nel campo di applicazione del Codice appalti;
- la L. 241/1990, con riferimento alle norme generali del procedimento amministrativo ed in particolare all'art. 12 della stessa circa la necessità di individuazione preliminare dei criteri e delle modalità di riconoscimento da parte delle Amministrazioni procedenti di contributi o sovvenzioni ad enti pubblici o privati;

Considerato che la legge regionale 65/2020, art. 1 lett. f) prevede che, a conclusione del procedimento di coprogettazione, il rapporto di partenariato possa essere disciplinato da una convenzione;

Richiamate

- la Determinazione Dirigenziale n. _____ del ____/____/____ con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la gestione delle attività del.... CUP J49I25001080002;

- la Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____/____ con cui il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto alla verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione e dei requisiti oltre che alla nomina della Commissione per la valutazione della proposta progettuale conclusiva dei lavori dei tavoli di co-progettazione;

- la Determinazione Dirigenziale n. _____ del ____/____/____ della Dirigente del Settore - con la quale, preso atto degli esiti delle valutazioni della Commissione, contenute nel verbale sottoscritto in data ____/____/____, si conclude il procedimento di coprogettazione e si individua quale soggetto partner per la realizzazione del progetto (*indicazione soggetto selezionato*)

Condiviso tra le parti che ogni riferimento a “Ente attuatore” è da riferirsi a (*indicazione soggetto selezionato*) che realizza il progetto in associazione temporanea di scopo con (*nel caso di sottoscrizione da parte di più enti associati*).

Tutto ciò premesso, che si intende quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO

1. La presente Convenzione disciplina il rapporto di partenariato tra il Comune di Livorno e l'Ente attuatore per la realizzazione di uno sportello unico integrato sul territorio di accesso per la presa in carico sull'abitare (pubblico e terzo settore), finalizzato a promuovere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e operativo per l'accreditamento di una nuova agenzia sociale per la casa ex LR 13/2015 (CUP J49I25001080002).

2. Il Comune instaura un rapporto di collaborazione con l'Ente Attuatore finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti all'art 4 dell'Avviso di coprogettazione pubblicato con Determinazione Dirigenziale n. _____ del ____/____/____, come ulteriormente sviluppati, modificati ed integrati nel Progetto operativo valutato dalla Commissione giudicatrice e selezionato per l'implementazione del progetto.

3. Alla presente si allegano i presenti documenti:

- allegato a) Progetto operativo;
- allegato b) Addendum nomina del Responsabile per il trattamento dei dati personali;
- allegato c) tracciabilità flussi finanziari.

ART. 2 – DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione ha validità dalla sua sottoscrizione **al 15 dicembre 2026**.
2. La presente Convenzione si intende risolta, al termine sopra riportato, senza necessità di alcuna disdetta da una delle parti.
3. La presente convenzione potrà essere rinnovata annualmente, con un limite complessivo di durata non superiore a 3 anni (compresi i rinnovi), previa valutazione dei risultati ottenuti e della continuità del progetto. La proroga sarà soggetta all'approvazione da parte di entrambe le parti, che dovranno stipulare un apposito accordo scritto (addendum).

Le condizioni per la proroga comprenderanno:

- *Valutazione dei Risultati:* Analisi dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali.
- *Risorse Finanziarie:* Verifica della disponibilità di risorse economiche per il proseguimento dell'iniziativa;
- *Aggiornamento del Progetto:* Possibile revisione e aggiornamento del piano progettuale in base alle esigenze emerse durante l'implementazione;
- *Tempi di Notifica:* Le parti dovranno comunicare la volontà di procedere con la proroga almeno 30 giorni prima della scadenza della Convenzione in essere;
- *Modifiche Contrattuali:* Eventuali modifiche alle condizioni di collaborazione dovranno essere concordate e formalizzate in un accordo scritto.

La volontà di proroga dovrà essere espressa formalmente tramite comunicazione scritta, alla quale seguirà la stipula dell'addendum.

ART. 2 FINANZIAMENTO

1. L'importo complessivo delle risorse destinate al progetto è di €. 47.000 derivanti interamente dal finanziamento regionale concesso al Comune, come comune capofila della zona distretto livornese, con decreto della Regione Toscana n. n. 14528 del 16 giugno 2025.
2. L'importo del finanziamento è considerato fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) del DPR n. 633/72, trattandosi di contributi riconosciuti per il conseguimento di obiettivi di interesse generale da raggiungersi attraverso il partenariato tra ente pubblico e Terzo settore.

ART. 4 - OBBLIGAZIONI DELL'ENTE ATTUATORE

1. L'Ente Attuatore si impegna a rispettare e ad adeguarsi alle modalità di attuazione dei servizi come riportato nell'Avviso e dettagliato nel progetto operativo, nonché a rispettarne le eventuali successive modifiche ed integrazioni concordate.
2. L'Ente Attuatore si impegna inoltre affinché le attività co-progettate con il Comune siano svolte con le modalità operative indicate nel Progetto operativo e ad assicurare quanto previsto dall'articolo 4 dell'Avviso di co-progettazione.
3. Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, l'Ente Attuatore mette a disposizione risorse strumentali (attrezzature e mezzi) ed umane proprie (personale dipendente e/o prestatori

d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), individuate nel progetto operativo.

4. L'Ente attuatore (*oppure il soggetto senza fini di lucro individuato in caso di ATS*) si impegna a adoperarsi per costituirsi quale Agenzia sociale per la casa con sede sul territorio comunale, e, qualora in possesso dei requisiti previsti della L.R. 13/2015, a richiedere l'accreditamento presso l'Agenzia sociale per la casa secondo le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale Toscana n. 1033/2016.

5. L'Ente Attuatore si impegna a lasciare gli eventuali beni mobili o strumentali acquistati con le risorse di cui al presente finanziamento nella proprietà del Comune di Livorno, affinché li destini alla costituenda Agenzia sociale per la casa oppure, in subordine, alla realizzazione/gestione di sportelli per l'abitare.

6. L'Ente attuatore è tenuto ad esibire in ogni momento al responsabile del progetto comunale, e/o ai suoi incaricati, il Registro generale delle spese ed il Prospetto relativo al costo del personale destinato alla realizzazione del progetto.

7. Con cadenza trimestrale e a conclusione dell'attività l'Ente attuatore dovrà presentare all'Amministrazione un *report* nel quale dovrà descrivere l'attività svolta in termini qualitativi, fornendo i dati relativi al numero di accessi (distinti tra nuclei familiari e/o proprietari di immobili) e al numero di contratti di locazione mediati od agevolati, evidenziando le difficoltà eventualmente incontrate nonché formulando proposte per promuovere l'implementazione dell'Agenzia sociale per la casa sul territorio zonale livornese.

ART. 5 - OBBLIGAZIONI DEL COMUNE

1. Il Comune si impegna a mettere a disposizione della realizzazione del progetto il locale (privo di arredi), di proprietà comunale, sito in Livorno, Via del Porticciolo identificato n.6, piano terreno, identificato nell'allegato d) alla presente convenzione, il cui valore d'uso è indicato nella relazione tecnico-estimativa di cui all'allegato e). I costi di gestione, ad esclusione delle spese relative alla linea telefonica/internet che saranno a carico dell'ente attuatore, saranno a carico dell'Amministrazione.

2. Il Comune si impegna, altresì, a mettere a disposizione un'assistente sociale dipendente dell'Amministrazione comunale, attraverso il distacco del dipendente per 12 ore settimanali presso la sede dello sportello integrato.

ART. 6 – RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO

1. Le risorse umane, impiegate nelle attività, sono quelle risultanti dal progetto operativo presentato dall'Ente Attuatore. Il personale dell'Ente Attuatore, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato. Il Responsabile di progetto sarà il referente per i rapporti con il Comune, che vigilerà sullo svolgimento delle attività secondo modalità e termini ritenuti efficaci.

2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative, di sicurezza dei luoghi di lavoro.

3. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia.

4. Si applica, altresì, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative. L'Ente attuatore dovrà assicurare il rispetto dell'art. 16 del Dlgs 3 luglio 2017, n. 117 relativo al trattamento *“Lavoro negli enti del Terzo settore”*, pena la risoluzione della Convenzione.

5. L'Ente Attuatore è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone immediatamente il Comune con la contestuale trasmissione del Curriculum Vitae. Tutto il personale dovrà assolvere con impegno e diligenza i propri compiti, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente Convenzione.

ART. 6 – COPERTURE ASSICURATIVE

1. L'Ente Attuatore è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività ed il Comune è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione. L'Ente Attuatore provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente Convenzione.

2. E' a carico dell'Ente Attuatore ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante gli operatori impegnati per l'esecuzione della presente Convenzione. È obbligo dell'Ente attuatore stipulare specifica polizza assicurativa per responsabilità civile (RC), comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e della Responsabilità Civile verso i dipendenti oppure in alternativa potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RCTO già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il servizio oggetto della presente Convenzione. Copia delle polizze dovrà essere consegnata al Comune, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio.

ART. 7 – CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il Comune conferisce all'Ente Attuatore il rimborso per la realizzazione delle specifiche attività di cui alla presente Convenzione. Il rimborso totale previsto a copertura del progetto è pari a complessivi € 47.000,00 IVA compresa se e quanto dovuta. L'importo di € 47.000,00 rappresenta il valore massimo rimborsabile previa presentazione di regolare documentazione giustificativa. Le spese rendicontate dovranno essere conformi al piano economico di dettaglio approvato in fase di co-progettazione e verranno rimborsate solo ed esclusivamente a seguito della presentazione degli elementi informativi e dei documenti giustificativi indicati dall'allegato E del decreto della Regione Toscana n. 14528/2025.

2. Il Comune di Livorno si impegna a liquidare le spese rendicontate al soggetto gestore, entro **sessanta giorni** dalla consegna della documentazione giustificativa presentata dallo stesso, nei limiti del budget assegnato. Il soggetto gestore potrà presentare la documentazione per la rendicontazione dopo il 30 giugno 2026, relativamente alle attività svolte fino a quella data.

4. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

2. Ai sensi del Decreto 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed in particolare del paragrafo 3, le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli ETS, hanno qualità di contributi e come tali sono disciplinate dall'art. 12 della legge n. 241/1990. Le partite finanziarie tra il Comune di Livorno e l'Ente attuatore hanno qualità di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate risultando perentoriamente esclusa qualunque attribuzione a titolo maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

3. Allo scopo di consentire al Comune di Livorno l'osservanza degli obblighi assunti nei confronti della Regione Toscana, le produzioni documentali relative alla rendicontazione finale, afferente ad attività eseguite entro il 16 dicembre 2026, dovrà pervenire ai competenti uffici dell'Amministrazione comunale entro e non oltre il **15 gennaio 2027**. Decorso infruttuosamente il suddetto termine l'Ente attuatore decadrà qualsiasi diritto al rimborso delle spese.

4. L'Ente Attuatore pertanto è tenuto a presentare al Comune la documentazione rendicontativa delle spese effettivamente sostenute, secondo le modalità di seguito specificate:

- a) il procedimento di rimborso delle spese effettivamente sostenute è avviato dalla presentazione della documentazione rendicontativa da parte dell'Ente Attuatore al Comune e la data di avvio del procedimento coincide con la data del certificato di avvenuta consegna della pec;
- b) la presentazione della documentazione rendicontativa delle spese effettivamente sostenute consiste nelle seguenti produzioni documentali:
 1. dichiarazione di riepilogo delle spese sostenute, sottoscritta digitalmente da soggetto munito di legale rappresentanza del dichiarante previa trasformazione in pdfA/1-a, secondo il modello di cui all'allegato E del decreto della Regione Toscana n. n. 14528 del 16 giugno 2025;
 2. copia digitale di ogni documento indicato relativa alla spesa che si intende rendicontare. La copia digitale di ogni documento deve essere prodotta al Comune con file autonomo ed è pertanto esclusa la possibilità di produrre files consolidati afferenti a due o più spese.

Tutte le produzioni documentali indicate precedentemente, come anche le eventuali integrazioni, dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata comune.livorno@postacert.toscana.it e anticipate via mail al referente operativo dell'Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo (casa@comune.livorno.it).

5. Il Comune di Livorno verifica l'ammissibilità della spesa entro i 15 giorni lavorativi successivi al certificato di avvenuta consegna della pec della documentazione. Entro il suddetto termine potrà richiedere eventuali integrazioni volte a sanare carenze documentali. La richiesta di integrazione documentale interrompe il termine di conclusione del procedimento di rimborso, che ricomincerà a decorrere a partire dalla data di ricezione delle integrazioni. In caso di dubbio interpretativo sull'ammissibilità del rimborso delle spese richiesto dall'Ente attuatore, il Comune potrà chiedere parere alla Regione Toscana.

Nel rispetto del principio di leale collaborazione, l'Ente attuatore si impegna a segnalare al Comune le eventuali spese per le quali ritiene potrebbero esserci dubbi interpretativi in merito all'ammissibilità del rimborso, al fine di permettere una valutazione preventiva e prevenire eventuali contenziosi.

Il procedimento di rimborso si conclude con il pagamento da parte del Comune di Livorno entro sessanta giorni dalla data di ricezione della documentazione di rendicontazione, con la liquidazione e pagamento dell'importo riconoscibile ai sensi del decreto della Regione Toscana n. 14528/2025 sul conto corrente dedicato, comunicato all'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 12 della presente convenzione.

ART. 8 – DIVIETO DI CESSIONE

1. E' vietato cedere anche parzialmente la presente Convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune. E' fatto divieto di subappaltare totalmente o parzialmente le attività, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di progetto operativo, pena l'immediata risoluzione della Convenzione ed il risarcimento dei danni e di quanto previsto dalla vigente disciplina di riferimento, in quanto applicabile.

2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'Ente Attuatore assume l'impegno – in attuazione del principio di buona fede – di comunicare al Comune le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.

ART. 9 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI

1. Il Comune assicura il controllo e la vigilanza delle prestazioni erogate dall'Ente Attuatore, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'Ente Attuatore, che è tenuto ad apportare le variazioni richieste.

2. La cabina di regia costituita ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso di co-progettazione, si riunirà regolarmente, e con cadenza almeno trimestrale, per esaminare l'andamento del progetto, l'esigenza di eventuali rimodulazioni in funzione dell'efficienza/efficacia degli interventi e della ottimizzazione delle risorse finanziarie, logistiche ed umane destinate alla realizzazione delle attività.

Art. 10 – PENALITÀ IN CASO DI INADEMPIMENTO. RISOLUZIONE

1. L'Amministrazione provvederà a verificare la conformità delle prestazioni rese agli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

Nel caso in cui il Comune rilevi violazioni, contestazioni o irregolarità nell'esecuzione delle attività, si procederà alla contestazione immediata, inviando una comunicazione tramite PEC agli Enti Attuatori. Gli Enti Attuatori potranno, entro un termine perentorio di 5 giorni dalla ricezione della contestazione, inviare le proprie controdeduzioni, sempre tramite PEC. Il Comune, dopo aver valutato le motivazioni presentate, potrà applicare le relative penali previste oppure archiviare il procedimento.

2. L'applicazione delle seguenti penali avverrà nel caso si verifichino le seguenti infrazioni:

- *Mancato avvio delle attività*: da € 250,00 a € 2.000,00, in relazione alla gravità del danno, per ogni giorno di ritardo nell'avvio delle prestazioni rispetto alla data concordata;
- *Mancato rispetto, anche parziale, degli impegni assunti in ottemperanza alla presente convenzione*: da € 250,00 a € 2.000,00, in relazione all'entità dell'inadempimento;
- *Mancata comunicazione di variazioni nell'organizzazione delle attività*: da € 50,00 a € 250,00, in relazione alla gravità dell'inadempimento;
- *Comportamento scorretto degli operatori verso l'utenza o non conforme agli standard di servizio pubblico*: da € 20,00 a € 50,00 per ogni infrazione;
- *Mancata sostituzione tempestiva del personale non idoneo*: da € 50,00 a € 250,00;

3. Nel caso in cui vengano applicate penali, l'Amministrazione non provvederà al rimborso delle spese richieste, fatta salva la possibilità di risarcire eventuali danni maggiori subiti. Qualora i ritardi o le inadempienze siano causati da forza maggiore, l'Ente Attuatore dovrà comunicarlo tempestivamente al Comune tramite PEC.

4. L'applicazione delle penali non esonera gli Enti Attuatori dalle responsabilità civili e penali derivanti dalla Convenzione. In caso di ritardi persistenti, ulteriori inadempimenti o comportamenti fraudolenti o gravemente negligenti, l'Amministrazione si riserva il diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, di risolvere la Convenzione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno maggiore. La Convenzione potrà inoltre essere risolta dall'Amministrazione in caso di:

- violazione di leggi, regolamenti comunali, ordinanze o disposizioni delle autorità competenti da parte dell'Ente Attuatore,
- realizzazione delle attività previste in modo gravemente insufficiente od inadeguato, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, in violazione dei principi di correttezza, imparzialità e riservatezza;
- scioglimento dell'Associazione o modifiche sostanziali nell'assetto associativo che compromettano il rapporto fiduciario con il Comune.

5. La risoluzione sarà efficace decorsi 30 giorni dalla comunicazione scritta inviata dal Comune.

ART.11 - COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

1. Tutte le comunicazioni tra il Comune di Livorno e l'Ente Attuatore relative alla presente Convenzione riguardanti richieste formali, integrazioni, modifiche alle condizioni contrattuali o

segnalazioni, devono avvenire esclusivamente in forma scritta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

2. Gli Enti Attuatori dovranno inviare ogni comunicazione formale all'indirizzo PEC istituzionale del Comune di Livorno: comune.livorno@postacert.toscana.it.

Analogamente, il Comune trasmetterà ogni comunicazione ufficiale all'indirizzo PEC indicato dagli Enti Attuatori in fase di sottoscrizione della Convenzione.

4. Ogni richiesta di integrazione, modifica o chiarimento delle condizioni contrattuali dovrà essere specificata nel contenuto della comunicazione PEC e corredata da eventuali documenti o elementi necessari alla sua valutazione.

5. Le comunicazioni trasmesse tramite PEC saranno considerate legalmente valide e vincolanti a tutti gli effetti, con decorrenza dalla data di consegna riportata nella ricevuta di avvenuta consegna del sistema PEC.

Eventuali variazioni negli indirizzi PEC delle parti dovranno essere tempestivamente comunicate, sempre tramite PEC, per garantirne l'aggiornamento e la validità delle future comunicazioni.

7. Restano escluse dall'obbligo di utilizzo della PEC tutte le comunicazioni operative di carattere ordinario che non abbiano valore formale e che potranno avvenire tramite e-mail ordinaria.

ART. 12 – TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

L'Ente attuatore si impegna a rispettare integralmente le disposizioni di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modificazioni, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai rapporti contrattuali in essere con la Pubblica Amministrazione.

A tal fine, l'Ente del Terzo Settore si impegna a:

- utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, per le attività oggetto della presente convenzione, il cui identificativo (IBAN) verrà tempestivamente comunicato al Comune;
- effettuare ogni incasso e pagamento relativo alla presente convenzione esclusivamente tramite strumenti di pagamento tracciabili, che garantiscano la piena tracciabilità delle operazioni (bonifico bancario o postale, RID, altri strumenti bancari o postali idonei);
- riportare in ogni transazione finanziaria il Codice Identificativo di Gara (CIG) acquisito dall'Amministrazione comunale ai fini del rispetto degli obblighi di tracciabilità.

L'inosservanza degli obblighi previsti dalla presente clausola costituisce causa di risoluzione della convenzione ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ART. 13 - PANTUOFLAGE

L'Ente attuatore si impegna al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, che vietano, per un periodo di tre anni dalla cessazione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione, ai dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di soggetti privati, di svolgere attività

lavorativa o professionale presso i medesimi soggetti privati destinatari dell'attività della Pubblica Amministrazione.

A tal fine, l'Ente attuatore si impegna a:

- a) non conferire incarichi, a qualsiasi titolo, a dipendenti pubblici cessati dal servizio, in violazione delle disposizioni sopra richiamate;
- b) adottare misure idonee a verificare, in fase di conferimento di incarichi o collaborazioni, l'assenza di cause di incompatibilità o violazioni del suddetto divieto;
- c) informare tempestivamente il Comune in caso di conferimento di incarichi a soggetti cessati da rapporti con la Pubblica Amministrazione, indicando le verifiche svolte e i presupposti di legittimità.

La violazione della presente clausola costituisce causa di risoluzione della convenzione, fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali relativi ai beneficiari seguiti nei servizi oggetto della presente Convenzione devono essere trattati in modo conforme alle vigenti normative di cui al GDPR Regolamento EU 679/2016 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003.

2. L'Ente Attuatore tratterà i dati personali derivanti dall'esecuzione del servizio in qualità di Responsabile del trattamento ex art. 28 del GDPR e dovrà rispettare quanto previsto dall'Accordo di trattamento allegato parte integrante della presente Convenzione (*Addendum Nomina del Responsabile per il trattamento dei dati personali allegato 3A*).

ART. 13 – DOMICILIO

1. Ai fini della presente Convenzione le parti eleggono domicilio presso le proprie sedi di cui in premessa.

ART. 14 – FORO COMPETENTE

1. Il Foro territorialmente competente a decidere in ordine a qualsiasi controversia da attribuire alla giurisdizione ordinaria, che dovesse sorgere in ordine alla presente Convenzione, sarà esclusivamente quello di Livorno.

Per le materie riservate dalla legge alla giurisdizione amministrativa sarà competente il TAR della Toscana.

ART. 15 – RINVIO

1. Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla normativa del terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e alle ulteriori discipline di settore.

ART.15 – MODALITA' ELETTRONICA ED IMPOSTA DI BOLLO

1. La presente Convenzione, stipulata mediante scrittura privata, viene perfezionata in modalità elettronica.
2. L'originale della presente Convenzione verrà conservato negli archivi informatici del Comune di Livorno, secondo le norme vigenti in materia.
3. Tutte le eventuali spese del presente atto e sue consequenziali, nessuna esclusa né eccettuata, sono a totale carico dell'Ente Attuatore.
4. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registro, ai sensi dell'art. 82 comma 5 e comma 3 del D.Lgs 117/2017, come modificato dal D.Lgs n. 105 del 3.8.2018.
5. La presente Convenzione è registrabile in caso d'uso.

ART. 16 – VALENZA DELLE CONDIZIONI CONVENZIONALI

1. Tutte le clausole, i patti e le condizioni del presente atto sono essenziali.

Fatto, letto approvato e sottoscritto

Per Nome Ente del Settore

F.to digitalmente il Rappresentante Legale

Per Comune di Livorno

F.to digitalmente la Dirigente

Dott.ssa Caterina Tocchini

PROCEDURA EX ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017
per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e
realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare
CUP J49I25001080002

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE CONCERNENTE LA DEFINIZIONE OBBLIGHI
DEL RESPONSABILE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il presente Allegato si prefigge di definire le istruzioni che l'Ente attuatore, nominato quale Responsabile del trattamento, si impegna ad osservare nell'ambito dei trattamenti dei dati personali che realizzerà per conto del Comune di Livorno, quale Titolare del trattamento (nel presente atto anche solo "Titolare"), in forza della Convenzione del progetto per **"l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare CUP J49I25001080002"** garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di tutela e sicurezza dei dati.

DEFINIZIONI

"Normativa Rilevante": GDPR e qualsiasi provvedimento normativo e/o regolamentare adottato da autorità pubbliche nazionali in materia di trattamento di dati personali (ivi compresi i provvedimenti assunti dalle Autorità di controllo), applicabile durante il periodo di validità del presente atto, cui si fa riferimento anche per le definizioni di "trattamento di dati" e "dato personale"; "Convenzione": Convenzione tra le Parti; "Parti": Titolare e Ente attuatore.

Per ogni aspetto non espressamente disciplinato dal presente atto, si rinvia alla Convenzione e alla Normativa Rilevante.

In caso di contrasto tra le disposizioni della Convenzione e quelle contenute nel presente atto, prevarranno queste ultime.

ART. 1 - OGGETTO E RIMBORSO

1.1 L'Ente attuatore si impegna a rispettare le prescrizioni della Normativa Rilevante e ad adempiere a tutte le clausole del presente allegato.

1.2 La definizione della natura e della finalità dei trattamenti, della tipologia di dati personali e delle categorie di interessati sono decisi dal Titolare e indicati nella Sezione A - Dettagli del trattamento, in calce al presente atto.

1.3 Il rimborso delle spese per le prestazioni rese dall'Ente attuatore quale Responsabile del trattamento è compreso nel rimborso spese previsto dalla Convenzione e ne segue le sorti.

ART. 2 - DIRITTI E OBBLIGHI DEL TITOLARE

2.1 Il Titolare determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali raccolti o trattati dall'Ente attuatore nello svolgimento della Convenzione.

2.2 Il Titolare ha diritto di verificare in ogni momento che l'Ente attuatore adempia alle istruzioni impartite e rispetti la Normativa Rilevante ad esempio verificando i) le misure di sicurezza adottate, ii) il corretto svolgimento delle operazioni di trattamento, in applicazione delle istruzioni di cui al presente atto, iii) il rispetto delle finalità individuate e perseguite dal Titolare; e ciò anche attraverso ispezioni eseguite nella sede dell'Ente attuatore ovvero dove quest'ultimo tratta i dati personali.

Il Titolare può effettuare tali verifiche anche avvalendosi di professionisti o soggetti terzi. Qualora i risultati delle verifiche svolte rivelassero l'inadeguatezza delle misure di sicurezza adottate dall'Ente attuatore, questi dovrà tempestivamente adeguarle/aggiornarle secondo quanto concordato con il Titolare sulla base di quanto emerso dalle verifiche.

2.3 Il Titolare ha l'obbligo di comunicare all'Ente attuatore eventuali variazioni delle finalità e dei mezzi di trattamento dei dati personali.

ART. 3 - OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE

Obblighi generali

3.1.1 L'Ente attuatore tratta, per conto del Titolare, i dati personali in esecuzione della Convenzione ed esclusivamente nel quadro del presente atto, salvo quanto diversamente previsto dal diritto dell'Unione Europea o di uno Stato membro a cui l'Ente attuatore è soggetto. I dati forniti non vengono usati per nessun'altra finalità, in particolare non vengono usati dall'Ente attuatore per proprie finalità. L'Ente attuatore può comunicare i dati a terze parti, che svolgono servizi strumentali, qualora sia necessario per dare esecuzione alla Convenzione. L'Ente attuatore non è autorizzato a fornire i dati a terze parti, diverse da quelle suddette, senza la preventiva approvazione scritta del Titolare.

3.1.2 Il trattamento dei dati personali si svolge esclusivamente nel territorio dell'Unione Europea o in paesi terzi ritenuti sicuri sulla base dei requisiti previsti al capo V del GDPR. Il trattamento dei dati personali non può svolgersi in un paese terzo non sicuro senza l'approvazione supplementare del Titolare.

3.1.3 L'Ente attuatore fornisce al Titolare tutta l'assistenza necessaria e richiesta da quest'ultimo nell'assicurare il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 32 "Sicurezza del Trattamento", 33 "Notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo", 34 "Comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato", 35 "Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati" e 36 "Consultazione Preventiva" del GDPR.

3.1.4 L'Ente attuatore mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi e delle prescrizioni della Normativa Rilevante e collabora con il Titolare in caso di ispezioni o controlli di ogni genere da parte delle Autorità o in caso di controversie con l'interessato.

3.1.5 L'Ente attuatore coadiuva il Titolare nel riscontrare le eventuali richieste degli interessati avanzate al fine di esercitare i diritti dell'interessato definiti al capo III del GDPR, secondo le modalità precisate all'art.3.3 e le eventuali istruzioni aggiuntive impartite dal Titolare per specifiche esigenze.

3.1.6 Alla conclusione della Convenzione, o comunque al termine dell'atto di trattamento, L'Ente attuatore è tenuto a consegnare al Titolare tutti i dati da questi ricevuti e quelli eventualmente generati nell'ambito delle operazioni di trattamento effettuate per conto del Titolare. I dati devono essere consegnati in un formato strutturato, interoperabile, di uso comune e leggibile da i normali dispositivi o, se ciò non è possibile, nel formato concordato con il Titolare. Il Titolare controlla i dati ricevuti, ne verifica la completezza, l'esattezza, l'integrità e la leggibilità e comunica per iscritto all'Ente attuatore il corretto trasferimento. L'Ente attuatore procede quindi alla tempestiva cancellazione di tutti i dati personali in suo possesso e delle copie eventualmente esistenti nei propri archivi, salvo i casi in cui il diritto dell'Unione o dello Stato membro in cui è insediato l'Ente attuatore preveda la conservazione di alcuni dati.

3.1.7 L'Ente attuatore, se tenuto in forza della Normativa Rilevante o su esplicita richiesta del Titolare, provvederà alla redazione, alla tenuta e al regolare aggiornamento di un registro delle attività di trattamento svolte per conto del Titolare, come disciplinato dall'art. 30 del GDPR.

3.1.8 L'Ente attuatore deve collaborare con il Responsabile della Protezione dei Dati (anche detto DPO) del Titolare, qualora nominato, fornendo tutti i mezzi, le informazioni e gli accessi necessari per ottemperare alle prescrizioni del GDPR.

3.1.9 L'Ente attuatore deve designare per iscritto le persone autorizzate al trattamento di dati personali, garantendo che queste abbiano la necessaria competenza e formazione in relazione alle attività di trattamento di dati personali da porre in essere, provvedendo altresì a vincolarle a idonei impegni di riservatezza circa i dati personali trattati e le relative informazioni di cui vengano a conoscenza in esecuzione delle attività.

3.1.10 L'Ente attuatore deve procedere alla nomina degli amministratori di sistema, ove presenti, così come richiesto dal Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e successive modificazioni “Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”, avendo cura di: (i) valutarne adeguatamente le caratteristiche soggettive; (ii) designarli individualmente; (iii) tenere l'elenco degli Amministratori di Sistema e delle loro funzioni; (iv) verificarne periodicamente l'attività e (v) ove possibile, registrarne gli accessi (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici in maniera completa, inalterabile e suscettibile di verifica dell'integrità, per un congruo periodo di tempo non inferiore a sei mesi.

3.1.11 Se nel corso delle operazioni di assistenza, di studio, d'implementazione o configurazione del software o dei servizi oggetto della Convenzione si rivelasse necessario il trasferimento temporaneo di dati al di fuori della struttura informatica del Titolare, l'Ente attuatore dovrà adottare tutte le misure di sicurezza necessarie a proteggere i dati stessi contro eventuali rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato e di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Alla conclusione delle operazioni necessarie, l'Ente attuatore dovrà riconsegnare i dati ricevuti, ivi comprese eventuali copie di backup effettuate, cancellando fisicamente i dati dai propri archivi.

3.1.12 L'Ente attuatore informa senza indugio il Titolare se nota che un'istruzione impartita dal Titolare viola un obbligo legale prescritto dalla Normativa Rilevante o qualsiasi altro obbligo derivante dal presente atto.

3.2 Obblighi dell'Ente attuatore - Misure tecniche e organizzative

3.2.1 L'Ente attuatore è obbligato ad adottare le misure richieste ai sensi dell'art. 32 GDPR ed in particolare, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel fare ciò l'Ente attuatore deve tenere conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

3.2.2 L'Ente attuatore è obbligato a relazionare, a richiesta del Titolare, sulle misure di sicurezza adottate ex art. 32 GDPR.

3.3 Obblighi dell'Ente attuatore - Rapporti con terzi

3.3.1. Qualora gli interessati, le Autorità di controllo o qualsiasi altro terzo (ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Autorità giurisdizionali e amministrative diverse dalle Autorità di controllo) avanzassero richieste nei confronti dell'Ente attuatore (ivi comprese anche richieste per l'esercizio dei diritti riconosciuti agli interessati, quali il diritto di accesso e gli altri diritti riconosciuti dal GDPR), questo informerà immediatamente - e comunque non più tardi di 24 ore dalla ricezione delle richieste - per iscritto il Titolare.

3.3.2. L'Ente attuatore avrà cura, in particolare, di trasmettere al Titolare copia delle richieste pervenute, allegando altresì ogni ulteriore eventuale informazione o circostanza ritenuta utile.

3.3.3. Resta inteso che l'Ente attuatore potrà fornire riscontro alle richieste solo dietro espressa autorizzazione scritta del Titolare e comunque secondo le direttive, istruzioni e indicazioni fornite per iscritto da quest'ultimo. L'Ente attuatore, pertanto, non potrà in alcun modo agire in via

autonoma, o in qualità di rappresentante / mandatario del Titolare (salvo espressa indicazione di questo a tal riguardo).

3.3.4. E' fatto espresso divieto all'Ente attuatore di comunicare o divulgare a terzi, anche in riscontro alle richieste, i dati personali trattati per conto del Titolare o qualsiasi eventuale ulteriore informazione relativa al trattamento dei dati personali senza aver ottenuto preve autorizzazioni e istruzioni per iscritto dal Titolare.

3.3.5. Qualora fosse obbligato – in esecuzione di obblighi normativi o dietro richieste di autorità giurisdizionali, amministrative o di pubblica sicurezza – a divulgare o comunicare a terzi i dati trattati per conto del Titolare o le informazioni relative al trattamento, l'Ente attuatore si obbliga a:

- notificare immediatamente per iscritto al Titolare tale circostanza;
- adottare ogni accorgimento volto a limitare o restringere l'ambito della divulgazione/comunicazione (ad esempio, omettendo informazioni non espressamente richieste);
- porre in essere ogni ragionevole sforzo volto a ottenere dai destinatari delle comunicazioni impegni di riservatezza.

3.4 Obblighi dell'Ente attuatore - Rapporti di Sub-responsabilità

3.4.1. Il Titolare, qualora la Convenzione lo permetta e nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute, autorizza in via generale l'Ente attuatore a ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (d'ora in poi anche solo Sub-responsabile) ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del GDPR esclusivamente per lo svolgimento di specifiche attività di trattamento di dati personali necessarie all'esecuzione della Convenzione. Resta in ogni caso salvo il diritto del Titolare di opporsi alle specifiche nomine nei termini di seguito indicati.

3.4.2. L'Ente attuatore – nella Sezione B: Sub Responsabili - informa il Titolare dei Sub-Responsabili di cui attualmente si avvale per svolgere attività necessarie o strumentali per eseguire la Convenzione.

3.4.3. L'Ente attuatore deve informare il Titolare di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta e/o la sostituzione di altri responsabili del trattamento almeno 14 (quattordici) giorni prima di operare le predette modifiche, dando così al Titolare l'opportunità di opporsi. In caso di opposizione le modifiche e la nomina del nuovo responsabile di trattamento non possono essere eseguite.

3.4.4. Qualora l'Ente attuatore ricorra, sotto la propria responsabilità, alla nomina di un nuovo Sub-responsabile, l'Ente attuatore deve prevedere nel contratto con il nuovo Sub- responsabile garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR. Resta inteso che l'incarico dei Sub-responsabili potrà avvenire solo prima dell'inizio di qualsivoglia operazione di trattamento da parte di questi ultimi e che ai sensi dell'art. 28, comma 4 del GDPR, ai Sub-responsabili dovranno essere imposti gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali contenuti nel presente atto e in eventuali future istruzioni del Titolare.

3.4.5. L'Ente attuatore resta comunque unico responsabile di tutti gli obblighi assunti con il presente atto. L'Ente attuatore risponderà dunque del corretto svolgimento delle attività devolute al Sub-responsabile da lui nominato e degli eventuali inadempimenti o violazioni da quest'ultimo commessi.

3.5 Obblighi dell'Ente attuatore - Notifica delle violazioni da parte dell'Ente attuatore (c.d. data breach)

3.5.1. Qualora si verifichi un incidente di sicurezza (a titolo esemplificativo e non esaustivo, qualsiasi evento di distruzione, perdita, alterazione, divulgazione o accesso imprevisto o non autorizzato ai dati personali), riguardante i propri sistemi o quelli dei Sub-responsabili, l'Ente attuatore dovrà notificare al Titolare per iscritto mediante posta elettronica certificata (PEC) tale evento nel minor tempo possibile, dal momento in cui ne sia venuto a conoscenza e comunque senza ingiustificato ritardo.

3.5.2. La comunicazione di cui all'art. 3.5.1 dovrà:

- a) descrivere nel dettaglio la natura della violazione dei dati personali, ivi compresi, ove possibile,

le categorie, il numero approssimativo e l'identità degli interessati coinvolti e le categorie e il numero approssimativo di dati personali coinvolti;

b) contenere il nominativo e i dati di contatto dell'eventuale responsabile della protezione dei dati o altro punto di contatto ove sia possibile ottenere maggiori informazioni;

c) descrivere le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;

d) contenere una proposta di misure di sicurezza da adottare al fine di risolvere la violazione dei dati personali, ivi comprese, ove opportuno, le misure finalizzate a mitigare i possibili effetti negativi;

e) indicare se, ad avviso dell'Ente attuatore, è opportuna o doverosa la notificazione all'Autorità di controllo e/o anche agli interessati coinvolti;

f) riportare qualsivoglia informazione a disposizione dell'Ente attuatore, che possa essere utile al Titolare ai fini della comunicazione della violazione di dati personali all'Autorità di controllo.

3.5.3. L'Ente attuatore presterà tutta l'assistenza e la collaborazione eventualmente richiesta dal Titolare al fine di porre rimedio alla violazione di dati personali e al fine di fornire all'Autorità di controllo ogni informazione o chiarimento richiesto.

ART. 4 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

4.1. In caso di inadempimento, da parte dell'Ente attuatore di anche una delle obbligazioni disciplinate all'interno del presente atto, al Titolare è riconosciuta la facoltà di risolvere per inadempimento la Convenzione.

ART. 5 – RISERVATEZZA

5.1. Tutti i dati personali ricevuti dall'Ente attuatore da parte del Titolare e/o raccolti dall'Ente attuatore nell'ambito dell'esecuzione del presente atto sono soggetti a un obbligo di riservatezza nei confronti di terzi.

5.2. Tale obbligo di riservatezza non sussisterà nel caso in cui il Titolare abbia espressamente autorizzato la rivelazione di tali informazioni a terzi, nel caso in cui la rivelazione delle informazioni a terzi sia ragionevolmente necessaria alla luce delle disposizioni e dell'esecuzione del presente atto, oppure ove ricorra un obbligo giuridico di rendere disponibili le informazioni a terzi.

ART. 6 – DURATA

6.1. Il presente atto decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione e rimarrà in vigore ed efficace fino al termine o alla cessazione (per qualsivoglia ragione). Qualora al termine della Convenzione vi siano trattamenti o attività ancora in corso, l'Ente attuatore si impegna a portarli a termine e, relativamente a tali trattamenti e attività, resterà obbligato ad ogni istruzione o obbligo derivante dal presente atto.

ART. 7 - RESPONSABILITÀ E MANLEVE

7.1. L'Ente attuatore manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, costo, spesa, sanzione pecuniaria, danno da risarcire e in generale da ogni responsabilità direttamente o indirettamente derivante dalla esecuzione da parte dell'Ente attuatore (e/o dei Sub-responsabili da questo incaricati) delle disposizioni del presente atto, e dall'adeguamento e applicazione da parte dell'Ente attuatore (e/o dei Sub-responsabili da questo incaricati) delle prescrizioni della Normativa Rilevante con riferimento alle attività di trattamento di dati personali svolte per conto del Titolare.

ART. 8 - DISPOSIZIONI FINALI

8.1. Qualsiasi modifica del presente atto dovrà, a pena di nullità, essere prevista in forma scritta e

sottoscritta dall'Ente attuatore e dal Titolare.

8.2. Il presente atto annulla e sostituisce ogni precedente accordo o intesa tra le Parti in relazione al trattamento di dati personali svolti dall'Ente attuatore per conto del Titolare.

8.3. Qualora una qualsiasi clausola del presente atto venisse dichiarata invalida, tale dichiarazione non inficerà la validità di tutte le altre clausole ivi contenute.

8.4. Il mancato esercizio da parte del Titolare di uno o più dei diritti che gli derivano dal presente atto, non costituirà né potrà essere inteso in alcun modo come rinuncia agli stessi.

8.5. Se una parte è obbligata dalla legge a nominare un responsabile della protezione dei dati, deve nominarlo e fornire i relativi dati di contatto alla controparte. Se una parte non è soggetta all'obbligo giuridico di nominare un responsabile della protezione dei dati, nomina la seguente persona come persona di contatto in materia di protezione dei dati (ai fini del presente atto):

Per il Titolare: E-mail: dpo@comune.livorno.it (Responsabile della Protezione dei Dati).

Per il Soggetto Esecutore:, E-mail, tel. (Responsabile della Protezione dei Dati).

Le parti si impegnano a comunicarsi reciprocamente eventuali variazioni intervenute nei suddetti dati di contatto.

Natura e finalità del trattamento:

Trattamento di dati personali necessari all'espletamento del servizio inerente la gestione **di uno sportello unico integrato di accesso per la presa in carico sull'abitare** nell'ambito della Zona Distretto Livornese.

Tipo di dati personali:

- Dati identificativi, anagrafici e di contatto relativi ai soggetti partecipanti e ai loro familiari o tutori;
- Informazioni relative allo stato di salute;
- Informazioni riguardanti la condizione economica e sociale;
- Informazioni riguardanti gli aspetti psicologici, l'attività e lo stile di vita;
- Informazioni relative alla situazione familiare e a condizioni di disagio sociale;
- Dati particolari riguardanti lo stato di salute e le convinzioni religiose e filosofiche.

Categorie di persone interessate:

Soggetti partecipanti ai servizi oggetto della convenzione, compresi i familiari.

SEZIONE B - SUB RESPONSABILI

L'Ente attuatore, allo stato, non si avvale di Sub Responsabili per svolgere le attività necessarie o strumentali alla Convenzione. Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione della Convenzione stessa provveda a nominare tali soggetti, l'Ente attuatore si obbliga a comunicare al Titolare i dati degli stessi. Sulle nomine il Titolare si riserva ogni valutazione.

Restano salve le disposizioni del presente atto circa il diritto di opposizione del Titolare.

OPPURE

In accordo alle prescrizioni del capo 3.4 del presente atto, si indicano di seguito i Sub-Responsabili di cui il Fornitore, allo stato, si avvale per svolgere le attività necessarie o strumentali al Contratto di servizio e sulle cui nomine il Titolare si riserva ogni valutazione. Restano salve le disposizioni del presente Accordo circa il diritto di opposizione del Titolare.



Allegato 3 B

**Comune di Livorno
Servizi al cittadino**

Settore Politiche Sociali e Socio Sanitarie

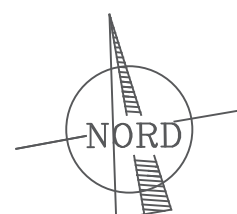
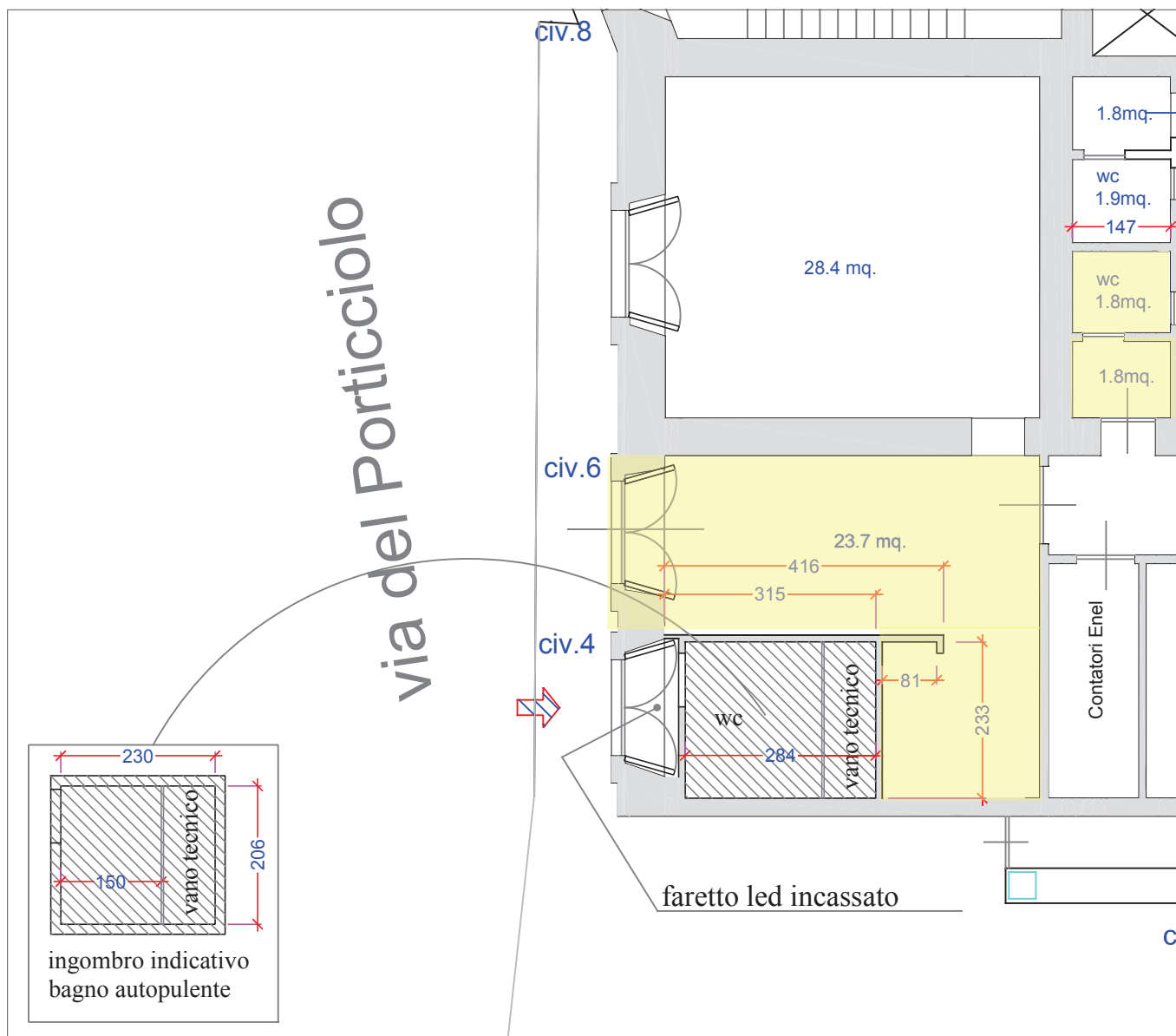
Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art 3 Legge 136 del 13 agosto 2010

Titolo Co-progettazione: AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017 PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO UNICO INTEGRATO DI ACCESSO PER LA PRESA IN CARICO SULL'ABITARE CUP J49I25001080002 CIG (DA ACQUISIRE IN FASE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO)

Ragione Sociale	
Partita Iva	
Nome e Cognome Rappresentante Legale	
Oggetto dell'Avviso Pubblico	
Estremi del conto corrente bancario o postale dedicato	
Nome e Cognome della persona delegata a operare su di esso	
CF	
Data	

Firma



Wc in Via del Porticciolo n° 4